



***Veritas in caritate***  
***Informazioni***  
***dall'Ecumenismo***  
***in Italia***

**19/3 (2026)**

## Indice

«Il veleno della divisione e della conflittualità» - Riccardo Burigana

2

## Parole Ecumeniche per la Pace

3-11

## Agenda Ecumenica

12-31

Ieri

12-17

Oggi

18-25

Domani

26-31

## Una finestra sul mondo

32-36

## Dialogo interreligioso

37-45

Dialogo islamo-cristiano

45

## Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

*La preghiera per l'unità dei cristiani ha la voce delle donne della Nigeria. Ecumenismo. Il primo venerdì di marzo si celebra la Giornata mondiale: quest'anno il sussidio è stato preparato dalla comunità femminile nigeriana, con l'invito a riscoprire la dimensione evangelica* (RICCARDO BURIGANA, «Toscana Oggi», 9 febbraio 2026, p. 5); *Credo nello Spirito Santo. L'intervento di mons. Giuseppe Satriano al Ciclo di Conferenze Il Simbolo di Nicea* (TIZIANA BERTOLA, «Veritas in caritate», 19/3 (2026), pp. 47-48); *«Calabria, ponte di dialogo. Per una cultura dell'armonia e della pace nel Mediterraneo»* (TIZIANA BERTOLA, «Veritas in caritate», 19/3 (2026), p. 48); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 02-31/03/2026*

46-48

## Documentazione Ecumenica

LEONE XIV, *Messaggio per la scomparsa di Sua Santità e Beatitudine Ilia II, Catholicos-Patriarca di tutta la Georgia, Arcivescovo di Mtskheta-Tbilisi e Metropolita di Abkhazia e Bichvinta*, Città del Vaticano, 18 marzo 2026; LEONE XIV, *Messaggio in occasione dell'insediamento dell'arcivescovo di Canterbury*, Città del Vaticano, 20 marzo 2026; LEONE XIV, *Discorso ai Partecipanti all'assemblea Generale dell'opera di Maria – Movimento dei Focolari*, Città del Vaticano, 21 marzo 2026; LEONE XIV, *Saluto alla Delegazione del "Programme for Christian-Muslim Relations in Africa" (Procmura)*, Città del Vaticano, 25 marzo 2026; LEONE XIV, *Discorso alle Comunità della Facoltà Teologica Pugliese e dell'Istituto Teologico di Calabria*, Città del Vaticano, 2 marzo 2026; MARIO DELPINI, *Messaggio per la fine del Ramadan*, Milano, 13 marzo 2026; PIERANTONIO TREMOLALA, *Messaggio per la fine del Ramadan*, Brescia, 19 marzo 2026; DONATO OLIVERIO, *Incontro all'incontro Il Concilio di Nicea per le Chiese del Mediterraneo di oggi. Ciclo Conferenze Simbolo di Nicea*, Lungro, 10 marzo 2026; DONATO OLIVERIO, *La Charta Oecumenica. Presentazione per la riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Calabria*, Lamezia Terme, 23 marzo 2026; DONATO OLIVERIO, *Meditazione per la Via Crucis*, Cosenza, 25 marzo 2026; DONATO OLIVERIO, *Messaggio per la Pasqua*, Lungro, 5 aprile 2026; MATTEO MARIA ZUPPI, *Omelia ai Vespri nella Giornata di preghiera e digiuno per la pace*, Cento, 13 marzo 2026

49-58

## Memorie Storiche

VINCENZO SAVIO, *Introduzione. Tavola Rotonda su "La Charta Oecumenica in Italia"*, in *La ripresa del dialogo ecumenico in Italia dopo il giubileo e in seguito alla Novo millennio ineunte e alla Charta Oecumenica (Roma, 5-7 novembre 2001)*, in «Lettera di Collegamento», n° 38 (2001), pp. 26-28; Patriarca ILIA II, *Saluto a papa Francesco*, Tbilisi, 30 settembre 2016

59-61

## Dalla rete

62

**«Il veleno della divisione e della conflittualità»**

«Di questo fermento di unità c'è tanto bisogno oggi, perché il veleno della divisione e della conflittualità tende a inquinare i cuori e le relazioni sociali e va contrastato con la testimonianza evangelica dell'unità, del dialogo, del perdono e della pace. Anche attraverso di voi, Dio si è preparato, nei decenni passati, un grande popolo della pace, che proprio in questo momento storico è chiamato a fare da contrappeso e da argine a tanti seminatori di odio che riportano indietro l'umanità a forme di barbarie e di violenza»: con queste parole papa Leone XIV si è rivolto ai partecipanti all'assemblea generale dell'opera di Maria – Movimento dei Focolari, il 21 marzo 2026, in un discorso nel quale il pontefice ha sottolineato l'importanza della costruzione dell'unità per la vita del movimento creato la Chiara Lubich; infatti per il papa «l'unità è un dono e, al tempo stesso, un compito e una chiamata che interpella ciascuno» che è fondamentale non solo per il movimento ma per tutta la Chiesa. La costruzione dell'unità deve sostenere e alimentare la testimonianza cristiana, tanto più in un tempo nel quale la ricerca del dialogo è l'unica strada per uscire dalla spirale della violenza che sembra essere inarrestabile per l'opera di «tanti seminatori di odio»: papa Leone è tornato, più volte, soprattutto in queste ultime settimane, dopo il nuovo attacco dello Stato di Israele e degli Stati Uniti all'Iran; i suoi ripetuti e accorati appelli al dialogo per iniziare e/o per proseguire un cammino per la pace, in nome della Parola di Dio, cercando la collaborazione delle altre religioni, si sono posti in profonda sintonia con gli interventi di organismi ecumenici per la pace nella denuncia della violenza che non può e non deve essere giustificata in nome di Dio. A questi interventi si è deciso, per offrire un concreto contributo alla cultura della pace, di dedicare una sezione, *Parole ecumeniche per la pace*, in questo numero di «Veritas in caritate»; si tratta di una selezione dei testi, presentati e discussi, il 12 marzo a Napoli, in una lezione del corso di Ecumenismo e dialogo interreligioso presso la Sezione San Tommaso d'Aquino della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, consultabili nella Biblioteca Digitale per il Dialogo, che è uno dei progetti di ricerca del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Le *Parole ecumeniche per la pace* si concludono con una riflessione di mons. Bruno Forte, pubblicata su «Avvenire», sulla attualità della Dichiarazione di Abu Dhabi, e con la *Lettera aperta ai responsabili della nuova spirale di violenza che avvolge l'umanità* del card. Domenico Battaglia.

Il discorso di papa Leone XIV al movimento dei focolari si può leggere nella *Documentazione Ecumenica*, dove si trovano anche altri testi del pontefice per il dialogo ecumenico e interreligioso: il Messaggio per la scomparsa di Ilia II Catholicos-Patriarca di tutta la Georgia (18 marzo), il Messaggio in occasione dell'insediamento dell'arcivescovo di Canterbury (20 marzo), il Saluto alla Delegazione del Programme for Christian-Muslim Relations in Africa (25 marzo) e il Discorso alle Comunità della Facoltà Teologica Pugliese e dell'Istituto Teologico di Calabria (2 marzo).

Sempre nella *Documentazione Ecumenica* sono stati riprodotti i messaggi per la fine del Ramadan di mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano, e di mons. Pierantonio Tremolala, vescovo di Brescia; due testimonianze, tra le molte, di una fraternità che caratterizza il dialogo tra cattolici e musulmani anche in Italia: il Comitato di redazione di «Veritas in caritate» vuole esprimere la sua vicinanza e il suo sostegno a mons. Andrea Migliavacca, vescovo di Arezzo, per le parole ingiuriose che gli sono state rivolte per la sua partecipazione alla festa per la conclusione del Ramadan con la quale mons. Migliavacca ha voluto testimoniare, ancora una volta, la fecondità della strada del dialogo nella fraternità per la pace secondo la lettera e lo spirito del Concilio Vaticano II e della sua recezione.

Tra i tanti incontri per il dialogo piace segnalare, oltre alla rassegna sulle iniziative ecumeniche per la Giornata Mondiale di preghiera (6 marzo) e al prossimo Convegno di Primavera del SAE dedicato alla *Charta Oecumenica (Ecumenismo in Europa. La Charta Oecumenica ed oltre, Piacenza-Pontenure, 24-26 aprile)*, il ciclo di incontri webinar *Calabria, Ponte di dialogo. Per una cultura dell'armonia e della pace nel Mediterraneo*, promosso dalla Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, co-finanziato dalla Regione Calabria.

Nelle scorse settimane il movimento ecumenico in Italia ha perso due appassionati testimoni: Marcello Sivestri che ha posto al servizio della causa dell'unità il suo multiforme talento, donando intuizioni e immagini che hanno aiutato a superare divisioni e a costruire comunione; don Bruno Cannatelli, presbitero della diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea, che per decenni si è speso per favorire il dialogo ecumenico e interreligioso con riflessioni e gesti evangelici.

Il 31 marzo 2004, a pochi giorni dal suo 60° compleanno, concludeva la sua esperienza terrena mons. Vincenzo Savio, vescovo di Belluno-Feltre, al termine di una malattia tanto dolorosa quanto fulminea: di don Vincenzo, come in tanti si era soliti rivolgersi a lui, si è pensato di ripubblicare un intervento sulla *Charta Oecumenica*, sulla prima edizione, un intervento che aiuta a comprendere quanti passi erano stati compiuti per giungere alla redazione di questo documento chiaro, diretto, radicato sulla Parola di Dio, per un ecumenismo quotidiano, firmato il 21 aprile 2001 a Strasburgo, in un incontro ecumenico al quale prese parte anche mons. Savio in rappresentanza dei vescovi italiani.

Nel formulare gli auguri per una Pasqua di Pace il Comitato di redazione di «Veritas in caritate» fa proprie le parole conclusive del messaggio per la Pasqua di mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro, presidente del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia: «Perdoniamo tutto a “coloro che ci odiano e coloro che ci amano”, divenendo, in purezza di cuore e per misericordia divina, strumenti dell'amore di Dio, per un mondo nuovo, luminoso, che si trasformi in mondo di pace, di quella vera e sola pace che viene da Dio: «Risplendiamo di luce in questa solennità e abbracciamoci gli uni gli altri. Diciamo, fratelli, anche a quelli che ci odiano: “Perdoniamo tutto nel giorno nella risurrezione” e gridiamo così: “Cristo è risorto dai morti, con la morte ha sconfitto la morte, e a coloro che giacevano nei sepolcri ha dato la vita”».

Riccardo Burigana

Firenze, 31 marzo 2026

## *Parole Ecumeniche per la Pace*

### **JERRY PILLAY (General Secretary -World Council of Churches), *Statement on Iran, 28 February 2026***

The World Council of Churches expresses its grave concern and condemnation of the recent military attacks carried out by Israel and the US against Iran, and the subsequent escalation and retaliatory strikes that are rapidly expanding across the region.

This dangerous spiral of violence places millions of civilians at immediate risk, undermines regional and international security, and threatens already fragile economic and social stability across the Middle East. The widening hostilities endanger lives, disrupt essential infrastructure, and deepen fear and uncertainty among peoples who have already endured prolonged instability and conflict.

The WCC reiterates that disputes between states must be resolved through dialogue, consultation, and adherence to international law. Military confrontation and retaliatory escalation cannot bring sustainable security or peace. Instead, they multiply suffering and increase the risk of broader regional conflagration with unpredictable global consequences.

We call for:

- An immediate cessation of all military actions.
- The protection of civilian populations and critical infrastructure in accordance with international humanitarian law.
- The urgent resumption of diplomatic engagement and political dialogue through established international and regional mechanisms.
- Coordinated international efforts to prevent further escalation and to restore stability.

The WCC stands in prayerful solidarity with all people and churches of the region. We urge political leaders to act with restraint, responsibility, and a renewed commitment to peaceful resolution of disputes.

The path forward must be one of de-escalation, dialogue, and respect for human dignity. Violence will not secure the future of the region; only justice, accountability, and sustained diplomatic engagement can lay the foundations for lasting peace.

### **JOHN GILMORE (President -National Council of Churches in Australia), *Reflection, March 2026***

We know that the whole creation has been groaning together as it suffers together the pains of labour, and not only the creation, but we ourselves, who have the first fruits of the Spirit, groan inwardly while we wait for adoption, the redemption of our bodies (Romans 8:22-23).

We find ourselves in an overwhelming environment. The feared outbreak of war in the Middle East has happened. Many Australians and people from other nations are stranded in the Middle East, by virtue of where they choose to live and work or because of travel.

Also, in this present time the tragedy of war is real in Sudan and South Sudan as well as in Congo, Ethiopia, Myanmar, Ukraine and in too many other places. Communities and people living daily life suffer and are killed, often invisible to us simply being recorded as another statistic.

The description of creation groaning used by Paul in his letter to the Romans is powerful. Using the image of the pain of childbirth, Paul outlines a two-level expectation. One is personal as we look forward to the full experience of being in the presence of God. The second concerns creation itself, groaning in expectation of being set free to fully flourish.

In our shared groans as to the impact of war, the brutalisation of people and relentlessness of fighting we are encouraged by Paul to not give up, and to hold to our hope (Romans 8:25).

Holding to this hope is a form of discipline. Our hope for peace is ongoing. We long for signs of peace at all levels, personally, in community, and more globally. Our longing (groans) finds focus in our prayers and our advocacy. Together as we participate in this work, we are encouraged by each other.

### **MATHEWS GEORGE CHUNAKARA (General Secretary - Christian Conference of Asia), *CCA's concern on the escalation of war in Iran and the West Asia region, 1 March 2026***

The Christian Conference of Asia (CCA) condemns the escalation of war in Iran and across the West Asia region, including in Gulf Cooperation Council (GCC) countries such as Bahrain, Kuwait, Qatar, and the United Arab Emirates. The recent military actions have caused irreparable loss of life, following indiscriminate strikes launched by the United States of America (USA) and Israel against Iran on Saturday, 28 February, resulting in the death of Iran's Supreme Leader, Ayatollah Ali Khamenei.

The continuing military strikes and retaliatory missile attacks by Iran, including those targeting countries not involved in the initial US and Israeli operations, endanger the lives of millions of civilians and risk precipitating a wider international conflict with catastrophic humanitarian consequences. This grave escalation threatens to unleash uncontrollable violence and draw key regional actors, including the USA's Arab allies in West Asia, into a broader

regional war. Such developments further destabilise an already fragile region and seriously undermine peace and security beyond West Asia.

The intensifying military confrontation at this critical moment exacerbates suffering and insecurity among vulnerable populations and contributes to a more hostile international order. Hundreds of thousands of passengers are stranded at airports across GCC countries due to flight cancellations and the closure of airspace since the military operations began. It is also a matter of deep concern for CCA that communication with its member constituency in Iran cannot be established at a time when the country and its people are facing extremely vulnerable and uncertain circumstances.

CCA urges all parties to prioritise the protection of civilians and to strictly adhere to the principles of international humanitarian law. CCA calls upon all states, particularly those exercising significant power and influence, to value and uphold the principles enshrined in the Charter of the United Nations, including the peaceful settlement of disputes and full respect for the sovereignty and territorial integrity of all states.

As a permanent member of the United Nations Security Council, the USA bears particular responsibility to exercise restraint and international law. We likewise call upon Iran and Israel to refrain from further military retaliation that risks widening and prolonging the conflict in an already volatile region.

We appeal to all parties involved in the conflict in West Asia to demonstrate political will for de-escalation, to respect international law, and to exercise maximum restraint in order to prevent further hostilities, deaths, and destruction. Reasoned engagement, dialogue, and mature and sincere diplomatic initiatives to end the war at the earliest are urgently needed at this moment.

We urge CCA member churches and councils to pray fervently for the restoration of peace and security in the West Asia region, and for wisdom, courage and moral clarity among leaders to choose the path of restraint, protect civilian lives, and ensure peace with justice and reconciliation.

**CONSEIL NATIONAL DES ÉVANGÉLIQUES DE FRANCE, *Appel à la prière pour la situation en Iran et au Proche-Orient, 2 Mars 2026***

Face à la violence du conflit armé en Iran et dans les pays voisins, nos premières pensées vont vers ceux qui souffrent. Nous tenons à exprimer notre compassion à l'égard de toutes les victimes, sans distinction, et prions pour les familles plongées dans l'angoisse de la guerre, pour ceux qui ont perdu un proche, avec une pensée particulière pour les plus vulnérables.

«Heureux ceux qui procurent la paix, car ils seront appelés fils de Dieu».

Appuyés sur ces paroles de Jésus, nous appelons les Églises protestantes évangéliques à prier pour le témoignage de l'Église sur place. Qu'elle soit préservée et tenue fidèle à sa mission : être semence de vie, de paix, de liberté et de salut au coeur des ténèbres de la guerre.

Que le Dieu de Jésus-Christ vienne apaiser les coeurs, qu'il inspire la sagesse aux décideurs et qu'il soutienne ceux qui, sur place, oeuvrent pour la réconciliation et aspirent à la défense des libertés fondamentales. Que dans l'obscurité de ce conflit, la lumière de la justice et du respect de la dignité humaine puisse encore se frayer un chemin.

**NATIONAL COUNCIL OF CHURCHES IN INDIA, *For Your kingdom is not built by swords, but by love, 2 March 2026***

The National Council of Churches in India (NCCI), representing 19 million of Christians across the breadth of our nation, stands in deep solidarity with all people caught in the rising tide of conflict in West Asia. With sorrowful hearts and prayerful spirits, we raise our collective voice to call for an immediate end to hostilities, the protection of innocent civilian lives, and a return to the path of dialogue, diplomacy, and lasting peace.

We are profoundly troubled by the escalation of military actions and the rhetoric of war that endangers not only the peoples of Iran and the neighboring countries, but the stability of the entire Middle East and the broader world community. War brings immeasurable suffering — to the mother who mourns her child, to the family displaced and stripped of home, to the wounded soldier, and to the generations who inherit trauma and ruins.

As followers of the Prince of Peace, we are called to be peacemakers — not in naivety, but in the courageous belief that human dignity, justice, and reconciliation must triumph over the instruments of violence and domination. The Gospel compels us to speak when silence becomes complicity.

We therefore urgently call upon:

The Government of the United States of America and Israel to renounce military escalation and pursue meaningful diplomatic engagement with Iran and regional partners, honouring international law and the sovereignty of nations.

The Government of Iran to equally commit to de-escalation, transparency, and good-faith negotiations that address its legitimate Sovereignty and the security concerns of all parties without threatening regional neighbours.

The United Nations and the international community to act with urgency — facilitating ceasefire negotiations, providing humanitarian assistance to affected civilian populations, and holding all parties accountable under international humanitarian law.

The Government of India to use its position as a respected voice in global affairs to advocate actively for peace, mediate dialogue where possible, and protect the Indian diaspora in affected regions.

We also call upon our member churches, Christians throughout India, and all people of goodwill to stand in prayer, to raise their voices in their communities, and to advocate tirelessly for peace. The world does not need more weapons; it needs more bridges, more tables of negotiation, and more hearts turned toward one another in the spirit of shared humanity.

*A Prayer for Peace*

O God of all nations and peoples, God of promise, the God who hears the cry of the afflicted, We come before You with heavy hearts.

We grieve the drumbeats of war that echo across the earth, The missiles launched and lives shattered, The mothers weeping, the children fleeing, The ancient cities trembling under the shadow of destruction.

Lord, we confess that we have often chosen power over peace, Pride over humility, fear over faith. Forgive us — nations and people alike — For the arrogance that leads us to war.

We pray for the people of Iran — For every family that trembles tonight, For every young person who does not want war, For every voice of reason silenced by the machinery of conflict. Surround them with Your mercy and protection.

We pray for the people of the United States and Israel — For wisdom to be granted to those in power, For the courage to choose diplomacy over destruction, For a nation to remember that greatness is not measured in firepower, But in justice, compassion, and the pursuit of peace.

We pray for leaders on every side — Soften the hardened heart, O God. Grant them the grace to see the face of the Other Not as enemy, but as neighbour, as child of God, As one who also bleeds, who also longs for home and safety. Raise up peacemakers, O Lord — In the halls of power and in the streets, In the churches and mosques, in the schools and homes. Let the voices calling for peace be louder Than the voices calling for war.

We pray for India — our beloved land — That she may be a voice of wisdom and reconciliation, A bridge between peoples, faithful to her heritage of Ahimsa, And to the Gospel of peace entrusted to Your Church.

O Prince of Peace, You who stilled the storm, Still this storm. You who wept over Jerusalem, Weep with us, and then — rise in us, To do the work of peace.

For Your kingdom is not built by swords, But by love — suffering love, reconciling love, Love that lays down its life for the other. May that love — Your love — prevail. Amen

**MARIANO CROCIATA (President – COMECE), *Statement of the COMECE on the recent escalation in the Middle East, 4 March 2026***

Following up on the discussions held today at the COMECE Standing Committee, I would like to express my deepest concern over the recent escalation of violence in Iran and across the Middle East. My first thoughts go to all the people who bear the heaviest burden, people and communities who have already suffered from longstanding hardship and instability and are now confronted with uncertainty about their future.

The on-going grave crisis marks a further weakening of the rules-based international order and a continued disregard for international law. It is profoundly troubling that recourse to violence once again takes precedence over diplomatic efforts. Moreover, the current situation demonstrates that the logic of retaliation and revenge risks fueling a spiral of violence, endangering regional and global stability, potentially leading to a tragedy of immense proportions. Building upon Pope Leo XIV's urgent appeal to halt the spiral of violence, I wish to call on the European Union to stand united and to renew its vocation as a project of peace: promoting de-escalation between all the parties involved, relaunching diplomatic efforts and coherently upholding international law, including in the area of nuclear non-proliferation.

I also encourage the EU to take all necessary measures to ensure the safety and wellbeing of its citizens, those present in the Middle East region, as well as those living on its territory. This also entails addressing the adverse consequences of potential energy supply disruptions.

We pray that weapons be silenced across the Middle East. May a new chapter open up for the people of Iran and the region, allowing them to embark on a path towards a peaceful future marked by respect for human dignity and fundamental human rights.

**NATIONAL COUNCIL OF THE CHURCHES OF CHRIST IN THE USA, *NCCC opposes Unauthorized Military Aggression in Iran: Violence Cannot Bring Peace, 4 March 2026***

He shall judge between the nations and shall arbitrate for many peoples; they shall beat their swords into plowshares and their spears into pruning hooks; nation shall not lift up sword against nation; neither shall they learn war any more.

*Isaiah 2:4, NRSV<sup>ue</sup>*

On Saturday, February 28, the U.S. joined Israel in taking pre-emptive military action against Iran, hitting multiple sites believed to be holding missiles and killing Iranian Supreme Leader Ayatollah Ali Khamenei along with numerous other senior government officials. There are also credible accounts of a girls' elementary school having been hit in the strikes, with 165 deaths reported from that location alone. Iran has retaliated, and in just a few days, nearly 800 people have been killed, including an estimated 176 children and six U.S. soldiers.

The National Council of the Churches of Christ in the USA (NCC) grieves the loss of life from these aggressive acts and gratuitous violence by the U.S. and Israel against the Iranian people, which has only served to further destabilize the region, cripple infrastructure, and harm the most vulnerable. While Iran has been governed by a despotic leader and the conditions facing the Iranian people have been repressive, killing that leader and launching preemptive strikes against the country—thereby provoking retaliatory military action—is not a viable strategy for achieving peace. In fact, just the opposite is true. We have witnessed how similar actions in the Middle East—whether in Iraq, Afghanistan, or in Iran previously—have brought only hardship, suffering, and chaos in the region while fueling anti-American sentiments and hatred.

Rather than recklessly declaring war without Congressional approval—especially amid ongoing diplomatic negotiations with Iran over its nuclear program—the United States should recommit to sustained, good-faith efforts for peace throughout the Middle East.

Congress has not formally declared war since World War II, instead relying on authorizations for the use of military force. We call on Congress, as representatives of the American people, to uphold its constitutional authority to declare war and to assert its responsibilities under the War Powers Resolution to limit unauthorized military action.

The violence must end. The endless wars cloaked in righteous language for justification must stop. Our faith calls us to mourn those killed, pray for those harmed, and seek justice for all who are impacted, especially the most vulnerable. We therefore call on the Trump Administration to negotiate an immediate ceasefire, return to diplomatic talks with Iran about its nuclear program, and work with international partners to provide humanitarian aid where it is needed.

**ANTHONY POGGO (Secretary General - Anglican Communion), ANNE BURGHARDT (General Secretary - Lutheran World Federation), PHILIP VINOD PEACOCK (General Secretary - World Communion of Reformed Churches) and REYNALDO FERREIRA LEÃO NETO (General Secretary - World Methodist Council), *A call for renewed efforts towards the 'gift of peace' for all, 5 March 2026***

As global Christian communions, the Anglican Communion, the Lutheran World Federation, the World Communion of Reformed Churches, and the World Methodist Council, representing hundreds of millions of Christians across the world stand together in deep sorrow and unwavering resolve. We are witnessing the devastating impact of violence and war on countless individuals and communities around the world. In response, through our ongoing work and the ministries of our churches and partners on the ground, we are engaged in concrete actions of solidarity, humanitarian aid, and peacebuilding.

The recent escalation of conflict and intensified war in Iran and the Middle East adds to the distressing list of ongoing violent conflicts and wars including those in Ukraine, Sudan, Gaza, and Myanmar.

We are profoundly dismayed at the international community's failure to prevent these tragedies. Instead of pursuing the difficult but necessary paths of diplomacy and dialogue, nations have increasingly resorted to military solutions, pouring vast amounts of resources into arms rather than into peace processes and humanitarian assistance for the vulnerable. Justice demands that perpetrators of violence and the individuals and countries responsible for atrocities and violation of international law must be held accountable for their actions. The victims of their actions must be heard, and their dignity, rights, lives, and livelihoods must be protected.

In the current global context, 'Peace is no longer sought as a gift and a desirable good in itself... Instead, peace is sought through weapons as a condition for asserting one's own dominion.' We echo here the words of Pope Leo as he addressed the Vatican's diplomatic corps earlier this year. If the basis of peace is self-interest, this gravely threatens the rule of law, civil coexistence, and the ability of states to come together. As old wars rage on unabated, new ones arise. The world is approaching a dangerous tipping point - a time when violence becomes the norm and death and suffering of people and communities condoned.

We reaffirm our strong commitment to peace, in a world increasingly amassing arms, and accepting destructive conflict as inevitable. We envision a world where peace is cherished and actively cultivated, grounded in our shared values of dignity and worth of each person, and the equal rights of all people and nations, large and small, with justice and respect for international law.

The peace the world longs for is not only the absence of wars, nor one which is enforced by coercion and dominance. It is not to be brokered by the highest bidder.

Peace is not for sale. It is a peace which includes justice and which transforms our collective culture. Peace is the presence of justice, dignity, and flourishing for all God's children.

We further reaffirm our commitment to and support of multilateralism – countries of the world pursuing a common goal of justice, peace and sustainability, based on principles of inclusivity, equality, and cooperation. This is the foundational role of the United Nations - to enable encounters and dialogue across all the nations of the world – and it is crucial to ushering in peace and justice. This path of diplomacy, mediation, and international law is sadly too often undermined. Whilst it is timely to renew and reform the international multilateral structures and mechanisms of global governance, we call for this to be done in a spirit of re-creation and rediscovery, not of jaded cynicism. This approach will allow multilateralism to regain the strength needed for undertaking its role of encounter and mediation.

In our faith tradition, we find ourselves in the period of Lent and the approach to Easter, in a cycle of reflection which includes suffering, fear and the destruction of what is good. Our Christian faith teaches us that such times can be faced with courage and integrity; the way is not easy, but renewal and recreation are possible.

We call on national governments, regional intergovernmental bodies, the United Nations, international organizations and all stakeholders to invest in peace, not war.

We call for greater support towards humanitarian aid and protection of affected communities and for strengthening of grassroots peacebuilding, recognising the critical role of local communities, civil society, and faith-based organisations in preventing conflict and rebuilding societies. As churches, we pledge to be relentless advocates for transformative peace.

We will continue to pray for the victims of war, to advocate for justice before political leaders, and to serve those affected by conflict through our diaconal ministries.

We commit to educating our members on the ethics of peace and challenge the narratives of hate and enmity within our society.

**WORLD COUNCIL OF CHURCHES, MIDDLE EAST COUNCIL OF CHURCHES, LUTHERAN WORLD FEDERATION, WORLD COMMUNION OF REFORMED CHURCHES, WORLD METHODIST COUNCIL, MENNONITE WORLD CONFERENCE, CHRISTIAN CONFERENCE OF ASIA, and ACT ALLIANCE, Joint Ecumenical Statement on the Widening Conflict in the Middle East, 9 March 2026**

The World Council of Churches, Middle East Council of Churches, Lutheran World Federation, World Communion of Reformed Churches, World Methodist Council, Mennonite World Conference, Christian Conference of Asia, and ACT Alliance join in expressing their deep concern regarding the humanitarian and social impacts of the widening conflict in the Middle East, and the threat it poses to the peace and security of the region and the world.

Having endured many years of complex political, economic and social challenges, the people of Iran—numbering more than 92 million—now face the immediate threats of the current conflict, and a very uncertain future.

The use of force by the United States and Israel against Iran, the killing of Iranian Supreme Leader Ali Khamenei on 28 February, and Iran's subsequent retaliation, have resulted in a war that threatens peace across the region and beyond. It also raises serious concerns regarding the safety and well-being of civilians, a tragic example of which is the reported deaths of as many as 175 schoolgirls and staff in a missile strike on a girls' school in the southern Iranian city of Minab.

The humanitarian risks and suffering will inevitably escalate the longer this conflict continues. Moreover, we are gravely concerned by the increasing reports indicating serious violations of international humanitarian law during the ongoing military operations. We insist that as a matter of moral and legal obligation all conflict participants must protect civilians from harm, and refrain from targeting civilian areas and infrastructure.

Moreover, we fear that the conflict may result in a new period of prolonged violence and instability in the wider region. It is already engulfing many countries in the region and beyond. In Lebanon, the situation has escalated into a full-scale Israeli attack affecting multiple regions of the country, including the capital, Beirut. Extensive destruction has been inflicted on residential neighbourhoods in Lebanon, especially in the southern suburbs of Beirut and large areas of southern Lebanon. The intensification of hostilities has resulted in widespread civilian suffering and has forced hundreds of thousands of people to flee their homes in search of safety. Iraq too has been affected by the regional escalation, with growing tensions and security concerns adding further strain to an already fragile context. Iranian retaliatory strikes have also impacted several Gulf countries, as well as Cyprus and Azerbaijan.

Further, we are deeply concerned that these attacks and their consequences will likely cause even larger population displacements in a region with an already very high number of displaced people, and with woefully inadequate provision or planning to ensure the welfare of IDPs within Iran or refugees in neighbouring countries.

In addition to the immediate consequences of death, destruction and displacement in Iran and the most affected countries, this conflict is already now impacting the lives and livelihoods of people, communities and societies in the whole region. Along with the rest of society in Iran and the wider region, churches and Christian communities face the dangers this war poses for their future.

It must be emphasized that the joint Israeli and US attacks are clearly illegal under international law. They are conducted without any credible substantiation of the alleged imminent threat from Iran, and are in flagrant violation of the UN Charter which was created precisely to save the world's people from the scourge of war. The abandonment of diplomacy in favour of armed attack is reckless and irresponsible.

Having taken this path, Israel and the United States of America must not be permitted to once again create a desolation and call it peace. They must take responsibility for the consequences of their actions, including the consequences for the future of the people of Iran whose freedom they claim to promote.

We appeal for an immediate ceasefire, for the urgent resumption of diplomatic engagement and political dialogue through established international and regional mechanisms, and for full compliance by all States with their obligations under international law, including the UN Charter.

Our appeal is grounded in our faith and our Christian ethical values, as well as in law and policy. We affirm that war is incompatible with God's very nature and will for humanity, and against our fundamental Christian principles. Peace is a moral and spiritual imperative rooted in our faith in a God of justice and compassion, and a gift not achieved through force or strength of arms. Human dignity is sacred, reflecting the image of God. Any assault on civilian life or systematic violation of human rights, whether through external attack or internal oppression, is a direct affront to God-given human dignity and the sanctity of life.

In this conflict and in our wider global context, we lament the absence of morality and legality, the prevailing arrogance and ideologies of power, and the replacement of conscience with political utility. As Christians, we do not recognize any divine licence to kill, destroy, displace or occupy. We proclaim the God-given human dignity and rights of all people, equally and without discrimination. We reject the brutal logic of war and domination. We seek the gift of peace.

We pray for the people of the Middle East who have suffered too much violence for too long, and too often as the result of interventions by external actors. We invite all churches and Christians of the world, and all people of faith and good will, to join in praying for peace in the Middle East, and everywhere in our world where there is conflict and strife.

*God, bring an end to violence and injustice.*

*Inspire leaders to work towards the well-being of all people.*

*May your love and compassion prevail, uniting nations in a common pursuit of peace.*

*Let your kingdom of peace reign on Earth as in heaven.*

#### **COMITATO ESECUTIVO -UCEBI, *Pregare per la pace, non per la guerra, 9 marzo 2026***

“Perché non vi è autorità se non da Dio, e quelle che esistono sono stabilite da Dio” (Romani 13, 1)

La scena dei pastori evangelici, alcuni dei quali battisti, che, riuniti nello Studio Ovale della Casa Bianca, pregano imponendo le mani sul presidente degli Stati Uniti Donald Trump, ha suscitato sconcerto non solo perché quella preghiera avveniva subito dopo la decisione di scatenare una guerra, quella contro l'Iran, fuori dal quadro delle regole e del diritto internazionale; ma anche perché in essa si chiedevano forza per il presidente, protezione per le truppe e successo nella missione militare in corso.

Prendiamo le distanze da ogni uso strumentale della preghiera e del nome di Dio per legittimare la guerra e la violenza, presentate come mezzi necessari per ristabilire la pace. Fedeli allo spirito della lettera dell'apostolo Paolo alla Chiesa di Roma (Rm 13, 1), riconosciamo la funzione delle autorità civili e preghiamo per esse, affinché assicurino la pace attraverso la diplomazia e il dialogo e promuovano la giustizia per tutte e tutti. Tuttavia, oggi, la nostra preghiera è innanzitutto una confessione di peccato, affinché si riconosca che queste autorità scatenano guerre che mietono morti, nell'indifferenza verso la condizione dei popoli e verso il perseguimento di una pace giusta e duratura tra i popoli. Avendo davanti agli occhi la scena delle donne e degli uomini che pregano per Trump risuona nelle nostre orecchie il monito del profeta Isaia: “*Quando stendete le mani, distolgo gli occhi da voi; anche quando moltiplicate le vostre preghiere, io non ascolto; le vostre mani sono piene di sangue*” (Isaia 1, 15). In questi giorni preghiamo perché Dio converta il cuore dei potenti e dei governanti, perché cessi la spirale della violenza e perché ognuno e ognuna di noi, fedele all'insegnamento del nostro maestro Gesù, Principe della pace, si impegni per la costruzione della pace sia nelle proprie scelte private sia in quelle che hanno rilevanza pubblica.

#### **BRUNO FORTE, *La fratellanza tra Cristianesimo e Islam è messa a dura prova. Ha ancora valore, e cosa dice, il “Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune”, firmato il 4 febbraio 2019 da Papa Francesco e dal Grande Imam di Al-Azhar, Ahmad Muhammad Al-Tayyib, ad Abu Dhabi?, in «Avvenire», 6 marzo 2026***

Quale valore spirituale, profetico, simbolico e anche politico può avere oggi il “Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune”, firmato il 4 febbraio 2019 da Papa Francesco e dal Grande Imam di Al-Azhar, Ahmad Muhammad Al-Tayyib, ad Abu Dhabi, capitale degli Emirati Arabi Uniti e dell'omonimo Emirato? La domanda è più che legittima alla luce di quanto sta accadendo in Iran, come in Libano e in Israele e in altri Paesi arabi, in seguito all'attacco americano e all'uccisione della “guida suprema”, l'ayatollah Ali Khamenei, da oltre trentasei anni al potere pressoché assoluto nel suo Paese. Si può ancora dire che il consenso fra Cristianesimo e Islam, espresso nel Documento citato, costituisca un motivo di speranza e una promessa di pace possibile, costruita nella giustizia e

nella verità? Per provare a dare una risposta a questo interrogativo evidenzio alcuni principi ispiratori del testo, affermati con enfasi e - mi sembra - messi pericolosamente in questione da quanto sta avvenendo.

Il primo di questi principi è quello della solidarietà universale fra gli esseri umani davanti all'unico Dio: «La fede – afferma in apertura il Documento – porta il credente a vedere nell'altro un fratello da sostenere e da amare». Se i cristiani possono riconoscere in queste parole il cuore del “comandamento nuovo” di Gesù, i credenti islamici vi potranno avvertire l'eco dei caratteri di Colui che è «il elemente e il misericordioso», come afferma l'inizio del Corano riferendosi a Dio. Importantissima è la conseguenza di questo principio: «Chiunque uccide una persona è come se avesse ucciso tutta l'umanità e chiunque ne salva una è come se avesse salvato l'umanità intera». Non poteva essere più netta la condanna di ogni forma di violenza, eco dell'imperativo del “Non uccidere”, comune alle due fedi (cf. Es 20,13 e Mt 5,21-22, e nel Corano il versetto 32 della Sura 5).

A ispirare il testo di Abu Dabi è poi quel principio dialogico, che sta alla base della concezione del rapporto Chiesa - mondo alla luce del Concilio Vaticano II: cattolici e musulmani «dichiarano di adottare la cultura del dialogo come via; la collaborazione comune come condotta; la conoscenza reciproca come metodo e criterio». Certamente da entrambi è rifiutata ogni forma di irenismo ingenuo o dai secondi fini, né si ignora quanto le violenze compiute nella storia in nome di Dio abbiano disatteso il comandamento divino. Proprio per questo, però, è tanto più significativo che si affermi: «Noi - credenti in Dio, nell'incontro finale con Lui e nel Suo Giudizio -, partendo dalla nostra responsabilità religiosa e morale, attraverso questo Documento chiediamo a noi stessi e ai Leader del mondo, agli artefici della politica internazionale e dell'economia mondiale, di impegnarsi seriamente per diffondere la cultura della tolleranza, della convivenza e della pace».

Il testo afferma quindi in riferimento alla dimensione etica e spirituale della vita: «Noi, pur riconoscendo i passi positivi che la nostra civiltà moderna ha compiuto nei campi della scienza, della tecnologia, della medicina, dell'industria e del benessere, in particolare nei Paesi sviluppati, sottolineiamo che, insieme a tali progressi storici, grandi e apprezzati, si verifica un deterioramento dell'etica, che condiziona l'agire internazionale, e un indebolimento dei valori spirituali e del senso di responsabilità. Tutto ciò contribuisce a diffondere una sensazione generale di frustrazione, di solitudine e di disperazione, conducendo molti a cadere o nel vortice dell'estremismo ateo e agnostico, oppure nell'integralismo religioso, nell'estremismo e nel fondamentalismo cieco, portando così altre persone ad arrendersi a forme di dipendenza e di autodistruzione individuale e collettiva». Si tratta di un'affermazione forte, che mette in guardia dal rischio sempre in agguato per ogni essere umano di abbandonare l'orizzonte ultimo, per ripiegarsi sulle misure corte dell'avidità o della sete di potere. L'antidoto a tutto questo è così espresso nel Documento: «Attestiamo l'importanza del risveglio del senso religioso e della necessità di rianimarlo nei cuori delle nuove generazioni, tramite l'educazione sana e l'adesione ai valori morali e ai giusti insegnamenti religiosi, per fronteggiare le tendenze individualistiche, egoistiche, conflittuali, il radicalismo e l'estremismo cieco in tutte le sue forme e manifestazioni».

Il testo prosegue affermando con decisione: «Condanniamo tutte le pratiche che minacciano la vita come i genocidi, gli atti terroristici, gli spostamenti forzati, il traffico di organi umani, l'aborto e l'eutanasia e le politiche che sostengono tutto questo». Netta è l'affermazione che impone di separare il nome di Dio e la fede in Lui da ogni forma di violenza: «Noi chiediamo a tutti di cessare di strumentalizzare le religioni per incitare all'odio, alla violenza, all'estremismo e al fanatismo cieco e di smettere di usare il nome di Dio per giustificare atti di omicidio, di esilio, di terrorismo e di oppressione. Lo chiediamo per la nostra fede comune in Dio». Al no radicale alla violenza perpetrata in nome della religione il testo congiunge il sì alla libertà religiosa e di coscienza come “diritto di ogni persona”. Affermazioni fatte - dice il testo - dando voce «ai cattolici e ai musulmani d'Oriente e d'Occidente» e rivolte non solo ai credenti, ma ad ogni persona che si voglia pienamente umana. È quanto ha fatto in Iran l'assolutismo di Khamenei e dei suoi adepti? Ed è quanto l'operazione militare in corso - con l'uccisione di tanti innocenti dalle due parti - sta facendo? La risposta mi sembra tanto evidente, quanto drammatica. Leone XIV, rivolgendosi al mondo nell'Angelus del 1 marzo, ha affermato: «Di fronte al rischio di una tragedia di proporzioni enormi, rivolgo un fervido appello alle parti coinvolte affinché assumano la responsabilità morale di fermare la spirale di violenza prima che si trasformi in un abisso irreparabile». Chi - fra cristiani e musulmani - avrà il coraggio di operare per arrivare a una pace che corrisponda all'accorato allarme del Successore di Pietro?

**DOMENICO BATTAGLIA, Lettera aperta ai responsabili della nuova spirale di violenza che avvolge l'umanità, Napoli, 8 marzo 2026**

“Ai mercanti della morte,

a voi che fate affari con il sangue degli uomini,

a voi che contate i profitti mentre le madri contano i figli,

a voi che chiamate “strategia” ciò che il Vangelo chiama scandalo,

rivolgo parole che non nascono dalla diplomazia, ma dalla ferita.

Vi scrivo da questa terra che trema.

Trema sotto i passi dei poveri,

sotto il pianto dei bambini,

sotto il silenzio degli innocenti,

sotto il rumore feroce delle armi che avete costruito, venduto, benedetto dal vostro cinismo.

Vi scrivo mentre il mondo sembra aver imparato di nuovo il linguaggio di Caino.

Quel linguaggio antico e terribile che domanda: “Sono forse io il custode di mio fratello?”

E invece sì, lo siamo.  
Lo siamo tutti.  
E voi, più di altri, perché avete scelto non soltanto di voltare lo sguardo, ma di trarre guadagno dalla ferita del fratello.  
Ci sono notti, in questo tempo, in cui l'umanità sembra smarrirsi.  
Notti lunghe, dove il cielo non consola e la terra restituisce soltanto macerie.  
Eppure proprio lì, nel cuore della notte, il Vangelo continua a ostinarsi.  
Continua a dire che nessun uomo è nato per essere bersaglio.  
Che nessun bambino ha il destino della polvere.  
Che nessuna madre deve imparare a riconoscere il figlio da un brandello di stoffa.  
Che la pace non è una debolezza da deridere, ma la forma più alta della forza.  
Voi fate il contrario del pane.  
Il pane si spezza per sfamare.  
Le armi spezzano i corpi per affamare il futuro.  
Il pane mette gli uomini a tavola.  
Le armi scavano fosse, svuotano case, allungano tavole senza commensali.  
Il pane ha il profumo delle mani.  
Le armi hanno l'odore freddo dei bilanci.  
E ditemi: come fate?  
Come riuscite a dormire sapendo che dietro ogni contratto c'è una carne aperta?  
Che dietro ogni firma c'è una scuola svuotata, un ospedale abbattuto, un volto cancellato?  
Come fate a chiamare "mercato" ciò che, davanti a Dio, ha il nome più semplice e più terribile: peccato?  
Non vi parlo da giudice.  
Non ho tribunali da aprire.  
Vi parlo da uomo e da pastore.  
Da credente ferito dalla ferocia dei tempi.  
Da vescovo che sente nelle viscere il grido di Cristo ancora crocifisso nei popoli umiliati, nelle città devastate, nei corpi senza nome che il mare restituisce e la guerra nasconde.  
Perché il Crocifisso oggi ha le mani dei civili sepolti sotto le bombe.  
Ha gli occhi sbarrati dei bambini che non sanno dare un nome all'orrore.  
Ha il volto delle donne che stringono fotografie invece di abbracciare figli.  
Ha la sete dei profughi, la paura dei vecchi, il tremore di chi non ha più una casa e nemmeno una lingua per raccontare il dolore.  
E voi, mercanti della morte, continuate a passare sotto quella croce come passarono un giorno i soldati, spartendovi le vesti del condannato.  
Solo che oggi non tirate a sorte una tunica: tirate a sorte interi popoli.  
Scommettete sulle frontiere, sui rancori, sulle escalation, sugli equilibri armati.  
E intanto chiamate pace la paura, chiamate ordine il dominio, chiamate sicurezza la minaccia permanente.  
Ma non c'è sicurezza dove si semina morte.  
Non c'è futuro dove si educano i giovani al sospetto.  
Non c'è giustizia se la ricchezza di pochi si fonda sul lutto di molti.  
E non ci sarà pace finché la guerra resterà un investimento accettabile.  
Il Vangelo, invece, non tratta.  
Il Vangelo non benedice le industrie della distruzione.  
Il Vangelo non si abitua ai morti.  
Il Vangelo non sopporta che il dolore diventi statistica e che i massacri si consumino dentro il commento stanco di un notiziario.  
Il Vangelo mette un bambino al centro.  
Sempre.  
E quando un bambino è al centro, tutte le vostre ragioni crollano.  
Crollano le dottrine militari, le alleanze opportunistiche, le giustificazioni geopolitiche, i linguaggi tecnici con cui nascondete la vergogna.  
Perché davanti a un bambino ucciso non esiste più destra o sinistra, oriente o occidente, amico o nemico:  
esiste solo l'abisso.  
Io vi chiedo, allora, non solo di fermarvi.  
Vi chiedo di convertirvi.  
Sì, convertirvi.  
Parola antica, parola scandalosa, parola necessaria.  
Convertirsi significa smettere di pensare che tutto abbia un prezzo.  
Significa riconoscere che la vita umana è sacra, o non sarà più umana.  
Significa uscire dalla logica del profitto per entrare in quella della custodia.

Significa avere il coraggio, finalmente, di perdere denaro per salvare uomini.  
Abbiate un sussulto.  
Uno solo, ma vero.  
Lasciate che vi raggiunga il pianto che avete tenuto fuori dalle vostre stanze.  
Lasciate entrare il nome dei morti nei vostri consigli di amministrazione.  
Lasciate che una madre vi venga a disturbare i conti.  
Lasciate che il Vangelo vi rovini la quiete.  
Perché non c'è pace senza disarmo del cuore, e non c'è disarmo del cuore finché la mano resta aggrappata al profitto.  
La guerra non comincia quando cade la prima bomba.  
Comincia molto prima:  
quando il fratello diventa un ostacolo,  
quando il povero diventa irrilevante,  
quando la compassione viene giudicata ingenua, quando l'economia smette di servire la vita e decide di usarla.  
Eppure io non vi scrivo per consegnarvi alla disperazione.  
Vi scrivo perché persino per voi esiste una strada.  
Dio non smette di bussare nemmeno alle porte più blindate.  
Anche per voi c'è una possibilità di riscatto.  
Anche per voi c'è un Venerdì Santo che può aprirsi alla Pasqua.  
Ma dovete scendere.  
Scendere dai piedistalli del potere, dai linguaggi che assolvono, dalle stanze dove la morte viene progettata senza odore e senza volto.  
Dovete tornare uomini.  
Prima che dirigenti, azionisti, strateghi, intermediari: uomini.  
Uomini capaci di vergogna, e quindi di verità.  
Io sogno il giorno in cui le vostre fabbriche cambieranno vocazione.  
In cui il ferro non diventerà proiettile ma aratro,  
in cui l'ingegno non servirà a perfezionare l'offesa ma a custodire la vita,  
in cui i capitali saranno spesi per curare, istruire, ricostruire, accogliere.  
Sogno il giorno in cui la parola "profitto" non farà più rima con "funerale".  
E so che qualcuno sorriderà, chiamando tutto questo ingenuità.  
Ma l'unica vera ingenuità, oggi, è credere che la guerra salvi.  
L'unica vera follia è pensare che si possa continuare a incendiare il mondo senza bruciare con esso.  
L'unico realismo possibile, ormai, è la pace.  
Per questo vi affido una domanda che non vi lascerà in pace, spero: quanto sangue vi basta?  
Quanto dolore deve ancora attraversare la storia perché comprendiate che state trafficando non con merci, ma con figli, con madri, con volti, con carne amata da Dio?  
Fermatevi.  
Prima che sia troppo tardi per i popoli.  
Prima che sia troppo tardi per voi.  
Fermatevi, e ascoltate il Vangelo della pace, che non urla ma insiste, che non schiaccia ma converte, che non umilia ma chiama per nome.  
Ascoltate Cristo, disarmato e vero, che continua a dire:  
"Beati gli operatori di pace."  
Non i calcolatori di guerra.  
Non i garanti dell'equilibrio armato.  
Non i venditori di paura.  
Gli operatori di pace.  
Il mondo ha bisogno di mani che rialzino, non di mani che armino.  
Ha bisogno di coscienze sveglie, non di profitti ciechi.  
Ha bisogno di profeti, non di mercanti.  
E noi, Chiesa del Vangelo, non taceremo.  
Non per ideologia, ma per fedeltà.  
Non per ingenuità, ma per obbedienza a Cristo.  
Non perché ignoriamo la complessità della storia, ma perché conosciamo il valore infinito di ogni vita.  
A voi, mercanti della morte, dico dunque l'ultima parola non come condanna, ma come supplica:  
restituite il futuro.  
Restituite il respiro.  
Restituite i figli alle madri, i padri alle case, i sogni alla terra.  
Restituitevi alla vostra umanità.  
La pace vi giudicherà.  
Ma, se lo vorrete, la pace potrà ancora salvarvi.  
Con dolore, con speranza, con il Vangelo tra le mani."

## Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

Centro Studi

### Ieri

#### FEBBRAIO

- 1 DOMENICA      LIVORNO. *Ripensare la nostra Aetate una nuova cultura della differenza. Interventi di diacono Andrea Zargani, Silvia Guetta e fra Luigi Buccarello osst. Modera Anita Monica Cuzzocrea.* Incontro promosso da Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Diocesi di Livorno. Sala delle Conferenze, Biblioteca Comunale Bottini dell'Olio, piazza Luogo Pio. Ore 16.00
- 1 DOMENICA      TRANI. *Giornata per la pace unitaria e ecumenica. Ore 8.45 Arrivo di tutte le Parrocchie di Trani presso la Parrocchia Santi Angeli Custodi di Trani. Ore 9.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Leonardo D'Ascenzo. Ore 10.30 Momenti formativi la Chiesa Pieno Vangelo (per gli Adulti, Giovani e giovanissimi (studenti superiori) e presso la parrocchia dei Santi Angeli Custodi (per tutti i bambini e ragazzi e i loro educatori). Ore 11.15 Inizio della Marcia della pace dalla Chiesa Pieno Vangelo Ore 12.05 Sosta nei pressi della Chiesa Ortodossa (in via Beltrani) per preghiera e messaggio degli Ortodossi Ore 12.15 Arrivo in Cattedrale – Momento di preghiera e benedizione ecumenica Ore 12.45 Saluti finali.* Incontro promosso da Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, Azione Cattolica di Trani, Chiesa Evangelica di Trani Pieno Vangelo e Chiesa Ortodossa Rumena di Trani.
- 2 LUNEDÌ      MILANO. *Per conoscere Israele. Pierfrancesco Fumagalli, Carlo Maria Martini e Giuseppe Laras: la nascita del dialogo ebraico-cristiano a Milano.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini e modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 3 MARTEDÌ      TORINO. *Presentazione del libro "La lingua ebraica"* di Sara Ferrari (Carocci). Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30. Incontro promosso da Libreria Claudiana in collaborazione con Amicizia Ebraico Cristiana Torino. Libreria Claudiana, via Principe Tommaso 1. Ore 18.00
- 3 MARTEDÌ      COSTABISSARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30
- 4 MERCOLEDÌ      ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Giovanni Battista de Rossi. Ore 21.00
- 5 GIOVEDÌ      ROSSANO. *Il Concilio di Nicea (325): storia, teologia, pastorale. Interventi di mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro, sua eccellenza Dionisios Papavasileiou, vescovo di Kotyeon e mons. Maurizio Aloise, arcivescovo di Rossano-Cariati Modera Iginò Romano.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Diocesi di Rossano-Cariati. Chiesa Maria Madre della Chiesa. Ore 18.00
- 6 VENERDÌ      ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00

- 6 VENERDÌ SIENA. *J.H. Newton, Dottore della Chiesa. Interventi di card. Augusto Paolo Lojudice, arcivescovo di Siena, Anthony Ball e mons. Flavio Pace. Coordina diacono Renato Rossi.* Incontro promosso da Servizi per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Siena- Colle di Val D'Elsa-Montalcino e della diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza. Chiesa della SS. Annunziata. Ore 18.30
- 6 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo, via Garibaldi. Ore 21.00
- 7 SABATO PAVIA. *«Se questi taceranno, grideranno le pietre» (Lc 19,40). La comunicazione della Fede in un mondo che cambia.* Incontro promosso dalle Chiese cristiane in Pavia. Chostro San Mauro, via Riviera 20. Ore 9.30 – 16.00
- 7 SABATO FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Lucia al Prato, via Santa Lucia 10. Ore 20.30 – 21.30
- 8 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé in occasione della Festa della Madonna del Conforto.* Cappella della Madonna del Conforto. Ore 21.00
- 7 SABATO VERONA. *Formazione per i ministri straordinari dell'eucaristia.* Ciclo di incontri promosso in collaborazione con il Servizio Ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Verona. Chiesa San Fidenzio.
- 8 DOMENICA BOLLATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Monica. Ore 21.00
- 8 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 9 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Fulvio Ferrario, Bonhoeffer, Barth e le radici teologiche dell'opposizione al nazismo.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 10 MARTEDÌ *Lettura del Vangelo di Marco. Pastora battista Cristina Arcidiacono, Attorno ai pani (6,14-8,21).* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00
- 10 MARTEDÌ BOVES. *Pellegrinaggio di luce. «Sguardi ecumenici sul Padre Nostro».* Ciclo di incontri promosso da Diocesi di Cuneo-Fossano, Chiesa Battista e Chiesa Ortodossa Romena. Chiesa Parrocchiale. Ore 20.45
- 10 MARTEDÌ FIRENZE. *Assemblea del Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze.* Chiesa Luterana, via dei Bardi Ore 18.30
- 10 MARTEDÌ IGNAGO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Ore 20.30
- 10 MARTEDÌ SAVONA. *Mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, La via italiana del dialogo – Ecumenismo come grammatica di pace.* Incontro promosso da Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Diocesi di Savona-Noli. Aula Magna, Seminario Vescovile, via Leopoldo Ponzone 5. Ore 21.00
- 10 MARTEDÌ TORINO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Claudia Di Cave ed Emanuela Banfo, 5. Gen/Ber 44,18-45,28: «Io sono Giuseppe, il vostro fratello».* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23 e modalità remota. Ore 21.00

- 10 MARTEDÌ VENEZIA. *Eredità ecumenica di Paolo Ricca. Intervento di pastore valdese Fulvio Ferrario. Modera Gabriella Cecchetto.* Incontro promosso da Esodo, Chiesa Valdese, Chiesa Luterana, Gruppo SAE di Mestre, Gruppo SAE di Venezia e Centro Studi Teologici Germano Pattaro Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Diocesi di Savona-Noli. Chiesa Luterana, Campo SS. Apostoli 4448. Ore 18.00
- 10 MARTEDÌ *Sionismo. Rav Michael Ascoli, Il sionismo religioso.* Ciclo di incontri promosso da UCEI. Modalità remota. Ore 20.00
- 11 MERCOLEDÌ MISTERBIANCO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via Giacomo Matteotti. Ore 20.00
- 11 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 11 MERCOLEDÌ *Eugenio Andreata, Lutero e Aristotele.* Incontro promosso da Accademia di Studi Luterani in Italia. Modalità remota. Ore 18.00
- 12 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Camminare insieme nello Spirito Santo. Mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro, Un solo cuore, molte voci.* Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 12 GIOVEDÌ BRINDISI. *Conoscere da vicino la Charta Oecumenica. Saluti di don Cosimo Posi e don Michele Arcangelo Martina. Interventi di pastore battista Simone de Giuseppe e mons. Giovanni Intini, arcivescovo di Brindisi.* Incontro promosso da Ufficio per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso e Pastorale per la Cultura dell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni, Chiesa Ortodossa e Chiesa Valdese. Chiesa San Giustino De Jacobis, viale Gran Bretagna 2. Ore 19.00
- 13 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 13 VENERDÌ CAMALDOLI. *Incontro per i nuovi delegati per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.* Incontro promosso da Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana. Monastero di Camaldoli (13-15 febbraio)
- 13 VENERDÌ FALICETTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Salone Parrocchiale. Ore 20.45
- 13 VENERDÌ PIOMBINO. *Presentazione della Traduzione Letteraria Ecumenica del Nuovo Testamento. Interventi di don Luca Mazzinhi e Mario Cignoni.* Incontro promosso da Diocesi di Massa Marittima. Salone Parrocchiale. Ore 10.30
- 13 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella dei Santi Cirillo e Metodio, piazza delle Istituzioni. Ore 21.00
- 14 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Padre Emmanuel Albano, Il rinnovamento carismatico e il Battesimo nello Spirito nel pensiero di Yves card. Congar.* Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.
- 14 SABATO FIRENZE. *Liberi fino alla fine. La legge toscana sul suicidio medicalmente assistito tra diritti, coscienza e responsabilità personale.* Incontro promosso da Centro Culturale Protestante Pier Martire Vermigli di Firenze in collaborazione con Chiesa Valdese. Aula Magna, Istituto Gould, via dei Serragli 49. Ore 16.30
- 14 SABATO LONATO DEL GARDA. *Incontro in Abbazia 2026. Itinerari biblici verso la comunione. «Perché siano una cosa sola» (Gv. 17,20-23). La preghiera sacerdotale di Gesù e la Charta Oecumenica.* Ciclo di incontri promosso da Servizio Ecumenismo e dialogo della Diocesi di Verona. Via Maccarona 8, Abbazia di Maguzzano. Ore 15.30

- 14 SABATO TARANTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Madonna della Fiducia, via Polesine. Ore 20.00
- 14 SABATO VERONA. *Formazione per i ministri straordinari dell'eucaristia*. Ciclo di incontri promosso in collaborazione con il Servizio Ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Verona. Chiesa San Fidenzio.
- 15 DOMENICA FIRENZE. *Presentazione Trattati Talmud "Makkot – Horayot"*. Saluti ai Emanuele Servi e Enrico Fink. Interventi di Clelia Piperno, Daniele Billy Regard, rav Gianfranco Di Segni, Sandro Servi, Emiliano Giovannetti, Daniele Vogelmann e rav Gad Piperno. Incontro promosso da ADEI-Wizo e Comunità Ebraica di Firenze. Sala Sadun, Comunità Ebraica, via Farini. Ore 11.00 – 15.30
- 16 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Agire e scegliere secondo la libertà di coscienza*. Interventi di don Enzo Lionetti e pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa libera di Volla. Modera Michele Giustiniano. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00

### ***Festa della libertà (17 Febbraio)***

- 16 LUNEDÌ TORRE PELLICE. *Apertura straordinaria del Museo Valdese, con ingresso gratuito alla sezione di storia valdese, etnografia alpina, torretta, deposito e della Mostra temporanea Le beidane delle Valli valdesi*. Ore 15.00 – 19.00
- 17 MARTEDÌ AOSTA. *Lettere patenti e Dichiarazione di Chivasso: dialogo tra autonomia e identità*. Interventi di Luciano Caveri e pastora valdese Milena Martinat. Saluti istituzionali di Raffaele Rocco e Maurizia Allisio. Salone ducale Ore 18.00
- 17 MARTEDÌ CATANZARO. *Confronti. Racconti brevi di pratiche sociali Chiesa valdese, discesa Filanda 16*. Ore 16.00 – 18.00
- 17 MARTEDÌ COMO. *Presentazione del libro Valdo di Lione e Francesco d'Assisi di Francesca Tasca*. Interventi di Anne Zell e Zeno Carcereri. Chiesa valdese, via Rusconi 21. Ore 18.00
- 17 MARTEDÌ FIRENZE. *Apericena comunitaria con accensione del falò del XVII febbraio*. Centro Comunitario, via Manzoni 19a. Ore 18.00
- 17 MARTEDÌ TORINO. *Dal 17 febbraio 1848 al febbraio 2026: le sfide attuali della libertà religiosa in Italia*. Interventi di Alberto Cavaglioni e Ilaria Valenzi. Incontro promosso da Chiesa valdese di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Comunitario, piazzetta Primo Levi 12. Ore 18.00
- 19 GIOVEDÌ REGGIO CALABRIA. *Il carcere: una questione di interesse collettivo*. Interventi di Monica Natali. Chiesa valdese, via Possidonea 2.
- 22 DOMENICA BORDIGHERA. *Culto congiunto delle Chiese Valdesi dell'estremo Ponente ligure (Sanremo, Sanremo, Bordighera, Vallecrosia) per il XVII febbraio*. Chiesa Valdese, via Vittorio Veneto. Ore 10.30
- 22 DOMENICA IVREA. *Venite e vedrete. Parole e immagini dalla Palestina in occasione del XVII febbraio*. Intervento del pastore valdese Michel Charbonnier. Chiesa Valdese, via Torino 217. Ore 16.00
- 17 MARTEDÌ ROMA. *In memoria di Ronald Roberson, C.S.P. nel primo anniversario della scomparsa*. Incontro promosso da Pontificio Istituto Orientale e Dicastero per le Chiese Orientali.
- 17 MARTEDÌ TRIESTE. *Resistenza e resa. Dietrich Bonhoeffer ieri e oggi. Saluto Anna Krekic*. Interventi di pastore valdese Fulvio Ferrario e pastora luterana Jutta Sperber. Modera Eva Valvo. Incontro promosso da Centro Studi Albert Schweitzer con il patrocinio del Comune di Trieste. Sala Bazlen, Palazzo Gopcevich, via Rossini 4. Ore 17.30

- 19 GIOVEDÌ COSENZA. *Pregare per l'unità dei cristiani, presieduta da papà Pietro Lanza*. Chiesa Cattolica Bizantina SS. Salvatore, corso Plebiscito. Ore 18.00-18.30
- 19 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 19 GIOVEDÌ MILANO. *Guarire il passato, plasmare il futuro: Chiese Cristiane in Europa alla luce della Nuova Carta. Perché una nuova Carta Ecumenica? Quale recezione da parte delle Chiese europee? Cosa cambia rispetto al documento del 2001? Dialogano Fabrizio Bosin, Luca Maria Negro e Traian Valdman*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Milano. Centro Studi Educativi, via Sambuco 13 A Ore 18.00
- 19 GIOVEDÌ POTENZA. *Luce da Luce. Nicea 1700 anni dopo*. Mostra itinerante realizzata dalla Pontificia Università della Santa Croce. Campus Universitario di Macchia Romana (19-26 Febbraio)
- 19 GIOVEDÌ SUCCIVO. *Adorazione eucaristica di spiritualità per la cura della casa comune*. Incontro promosso da dagli Uffici diocesani per i Problemi Sociali e il Lavoro e per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Diocesi di Averra. Chiesa della Trasfigurazione. Ore 20.30
- 19 GIOVEDÌ TESERO. *Preghiera ecumenica per celebrare l'unità tra i popoli in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali*. Incontro promosso da Parrocchie di Fiemme e Fassa, in collaborazione con il Consiglio di Chiese Cristiane di Trento. Chiesa di Sant'Eliseo e modalità remota. Ore 18.00
- 20 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 20 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 5 Anglicani e metodisti*. Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 21 SABATO VERONA. *Formazione per i ministri straordinari dell'eucaristia*. Ciclo di incontri promosso in collaborazione con il Servizio Ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Verona. Chiesa San Fidenzio.
- 23 LUNEDÌ ROMA. *Jijimon J. Puthuveettilkalam sj, L'Eucaristia come la Medicina della vita negli Scritti di Sant'Efrem*. Incontro promosso da Chiesa e Fondazione Reale Belga San Giuliano dei Fiamminghi in collaborazione con Centro Pro Unione. Chiesa e Fondazione Reale Belga San Giuliano dei Fiamminghi, via del Sudario 41. Ore 18.30
- 23 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Guido Massino, Franz Kafka: lettere a Milena*. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 23 LUNEDÌ TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Ortodossa Serba, via San Spiridione 9. Ore 20.30
- 24 MARTEDÌ VENEZIA. *Presentazione del volume L'unità dei cristiani. Storia di un desiderio XIX-XXI secolo. Volume 2 Cammini di comunione (Bologna, 2025). Interventi di Luca Ferracci, Saretta Marotta e Lothar Vogel. Modera Giovanni Vian*. Incontro promosso da Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 24 MARTEDÌ *Le Chiese protestanti di fronte all'Ice. Interventi di Paolo Naso e Ilaria Valenzi. Moderano Debora Spini e Claudio Paravati*. Incontro promosso da Rivista e Centro Studi Confronti e Centro culturale protestante Pier Martire Vermigli di Firenze. Modalità remota. Ore 18.00
- 24 MARTEDÌ *Lettura del Vangelo di Marco. Marinella Perroni, La confessione di Pietro, gli annunci della passione (8,27-38; 9,30-32; 10,32-34)*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00

- 25 MERCOLEDÌ CALDANA. *Incontri ecumenici*. Ciclo di incontri promossi da Comunità Evangelica Ecumenica di Ispra-Varese e Comunità Pastorale Sacra Famiglia. Salone Sant'Andrea. Ore 20.30
- 25 MERCOLEDÌ FAENZA. *Introduzione all'Ecumenismo e al dialogo interreligioso. Vite in dialogo. Interventi di don Mirko Santandrea e Maria Elena Cembali*. Sala Damiani, Seminario diocesano, viale Stradone 30. Ore 20.30
- 25 MERCOLEDÌ VERONA. *Condivisione ecumenica della Parola di Dio. Interventi di pastora valdese Laura Testa e padre stigmatino Stefano Senaldi*. Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona. Aula T4, Seminario. Ore 17.00 – 18.15
- 25 MERCOLEDÌ V *Ciclo di seminari di studio sul Metodismo. Paolo Naso, Il patto nella tradizione metodista*. Ciclo di incontri promosso da VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. Modalità remota. Ore 20.45
- 26 GIOVEDÌ COSENZA. *Pregare per l'unità dei cristiani, presieduta da papà Pietro Lanza*. Chiesa Cattolica Bizantina SS. Salvatore, corso Plebiscito. Ore 18.00-18.30
- 26 GIOVEDÌ ROMA. *Pregiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella Universitaria S. Tommaso d'Aquino - Tor Vergata, via Salamanca 26. Ore 21.00
- 27 VENERDÌ BERNALDA. *Luce da Luce. Nicea 1700 anni dopo*. Mostra itinerante realizzata dalla Pontificia Università della Santa Croce. (27 Febbraio – 1° Marzo)
- 27 VENERDÌ FIRENZE. *L'Ucraina, la Russia, le Chiese, la Pace*. Incontro promosso da Istituto Sangalli e Comune di Firenze. Salone Firenze Capitale, Palazzo Vecchio. Ore 17.00
- 27 VENERDÌ IVREA. *Strade di pace nella Scrittura. Intervento di mons. Daniele Salera, vescovo di Ivrea*. Ciclo di incontri promosso da Associazione Fraternità CISV. Castello di Albiano, via Castello 22. Ore 21.00
- 27 VENERDÌ PINEROLO. *In mare aperto: pluralità di orizzonti per (non?) credenti. Cambia-menti. Un futuro per il cristianesimo. Dialogo tra Stella Morra e Gianni Genre*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Valdese. Sala Bonhoeffer, via Trieste 44. Ore 20.45
- 27 VENERDÌ PISTOIA. *Pregiera ecumenica nello stile di Taizé*. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45
- 27 VENERDÌ TORINO. *Piero Gobetti e il protestantesimo. Interventi di Avernino Di Croce, Lino Gabbiano, Pietro Polito, Paola Schellenbaum. Introduce e coordina Piera Egidi Bouchard. Intermezzi musicali del Duo Pizzulli*. Chiesa Battista, via Passalacqua 12. Ore 17.30
- 28 SABATO SONDRIO. *Lorenzo Sgro, The Evangelical scendono in campo*. Incontro promosso da Chiesa Centro evangelico di cultura. Modalità remota. Ore 16.45
- 28 SABATO TORINO. *Pastore Josias N'Gahata, Dall'innologia missionaria al kilombo nella Chiesa evangelica del Congo: una lettura teologica-interculturale ed etnomusicologica con la partecipazione del Passalacqua Gospel Choir*. Chiesa Battista, via Passalacqua 12. Ore 15.30

## PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE

### *Bienni di specializzazione*

**Biennio di Teologia Dogmatica**

**Biennio di Teologia Pastorale Profetica**

<https://santommaso.pftim.it/>

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia  
via del Proconsolo 16 – 50122 Firenze

## Oggi

### MARZO

- 1 DOMENICA TORINO. *Pastore Josias N'Gahata, L'orchestra sinfonica dei ragazzi di Brazzaville con la partecipazione del Passalacqua Gospel Choir.* Chiesa Battista, via Passalacqua 12. Ore 15.00
- 2 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. Claudia Milani, Amos Luzzatto: il dialogo nella quotidianità.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini e modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 3 MARTEDÌ MILANO. *Ta eschata: nel cuore dell'attesa. La riscoperta dell'escatologia universale giudaico-cristiana nel XX secolo. Marco Zambon, Escatologia e secolarizzazione: da Eric Voegelin ad Harvey Cox.* Ciclo di incontri promosso da Centro culturale protestante e Centro Studi Educativi. Sala, Libreria Claudiana. Ore 17.30
- 3 MARTEDÌ PISA. *Testimoniare oggi che Gesù è Cristo. Don Severino Dianich, Raccontare Gesù oggi.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 3 MARTEDÌ VICENZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30
- 4 MERCOLEDÌ FAENZA. *Introduzione all'Ecumenismo e al dialogo interreligioso. La Chiesa Ortodossa. Intervento del vescovo S.E. Dionysios Papavasileiou.* Sala Damiani, Seminario diocesano, viale Stradone 30. Ore 20.30
- 4 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Rosario per la pace.* Chiesa dell'Immacolata. Ore 16.30
- 4 MERCOLEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Giovanni Battista de Rossi. Ore 21.00
- 4 MERCOLEDÌ *Storie al femminile. La FDEI (Federazione Donne Evangeliche in Italia) compie 50 anni. Interventi di Mirella Manocchio, Marina Bertini e Doriana Giudici.* Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Valdese. Ore 17.30
- 5 GIOVEDÌ COSENZA. *Pregare per l'unità dei cristiani, presieduta da papà Pietro Lanza.* Chiesa Cattolica Bizantina SS. Salvatore, corso Plebiscito. Ore 18.00-18.30
- 5 GIOVEDÌ GALATINA. *Don Francesco Coluccia, Le manifestazioni ordinarie e straordinarie del maligno. Preside don Pietro Mele.* Incontro promosso da Ufficio Ecumenico dell'Arcidiocesi di Otranto e Centro Ecumenico Oikos p. A. Lundin. Chiesa Cattolica Bizantina Sala Pollio, Chiesa San Biagio. Ore 18.30
- 5 GIOVEDÌ *Pastori di comunione. I vescovi italiani e il cammino ecumenico (1966-2026). Riccardo Burigana, Tanti solisti? I vescovi italiani e la recezione ecumenica del Vaticano II.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino in collaborazione con Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro. Modalità remota. Ore 18.00
- 6 VENERDÌ IVREA. *Strade di pace nella Scrittura. Intervento di Silvia Murrai.* Ciclo di incontri promosso da Associazione Fraternità CISV. Castello di Albiano, via Castello 22. Ore 21.00
- 6 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo, via Garibaldi. Ore 21.00

6 VENERDÌ TRANI. *Incontro del Gruppo ecumenico Fons Unitatis guidato dal padre Enrico Sironi.*  
Chiesa del Carmine dei Padri Barnabiti.

**«Venite... Io vi farò riposare» (Mt 11,28)**

**Preghiera preparata dalle donne cristiane della Nigeria (6 Marzo 2026)**

FEBBRAIO

7 SABATO TORINO. *Prepariamo insieme!* Casa Valdese, via Principe Tommaso 1. Ore 15.00-17.00

21 SABATO TORINO. *Prepariamo insieme!* Casa Valdese, via Principe Tommaso 1. Ore 10.00-12.00

28 SABATO TORINO. *Prepariamo insieme!* Casa Valdese, via Principe Tommaso 1. Ore 10.00-12.00

MARZO

6 VENERDÌ LIVORNO. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Valdese. Ore 17.30

6 VENERDÌ MESSINA. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Madonna della Scala. Ore 18.00

6 VENERDÌ MANTOVA. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Valdese, via Isabella d'Este 13. Ore 18.00

6 VENERDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica.* Chiesa dell'Immacolata delle missionarie, via Masaccio 20. Ore 18.30

6 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Battista. Ore 17.30

6 VENERDÌ PALERMO. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Santa Maria della Misericordia. Ore 18.00

6 VENERDÌ PARMA. *Preghiera ecumenica.* Incontro promosso da Gruppo SAE di Parma. con la collaborazione di donne di confessione avventista, cattolica, metodista e ortodossa Casa. madre dei Missionari Saveriani, viale San Martino 8.

6 VENERDÌ REGGIO CALABRIA. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Valdese. Ore 17.30

6 VENERDÌ ROVIGO. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Battista. Ore 18.00

6 VENERDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica.* Chiesa di San Giobbe Cannaregio 613/A. Ore 17.30

6 VENERDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica con la partecipazione del Coro ecumenico e le donne cattoliche nigeriane.* Chiesa San Giacomo. Ore 18.30

7 SABATO BOLOGNA. *Veglia ecumenica.* Incontro promosso da Gruppo Donne Interconfessionale di Bologna e Modena e il SAE. Chiesa San in Piazzetta Ardigò, via Zamboni 10. Ore 17.00

7 SABATO GENOVA. *Giornata mondiale di preghiera con giochi, canti e preghiere ecumeniche per bambine e bambini.* Incontro promosso da Gruppo ecumenico delle Chiese cristiane locali. Istituto don Bosco. Ore 15.00-17.00

7 SABATO SANZENO. *Preghiera ecumenica.* Basilica Santi Martiri. Ore 20.30

8 DOMENICA AOSTA. *Culto per la Giornata mondiale di preghiera.* Chiesa Valdese. Ore 10.30

8 DOMENICA COQUIO. *Preghiera ecumenica.* Preghiera preparata da un team di donne della parrocchia cattolica di Sacra Famiglia (Cocquio) e della Chiesa ecumenica evangelica Ispra/Varese sotto la guida della pastora Magdalena Tiebel-Gerdes. Chiesa di San Giovanni.

8 DOMENICA MODENA. *Veglia ecumenica.* Incontro promosso da Gruppo Donne Interconfessionale di Bologna e Modena e il SAE. Chiesa Evangelica Metodista, viale Buon Pastore 257-259. Ore 11.00

8 DOMENICA POMEZIA. *Culto per la Giornata mondiale di preghiera.* Chiesa San Bonifacio. Ore 16.30

8 DOMENICA ROMA. *Culto bilingue per la Giornata mondiale di preghiera.* Chiesa Metodista, via XX Settembre. Ore 10.30

8 DOMENICA SIENA. *Culto per la Giornata mondiale di preghiera.* Chiesa Valdese. Ore 10.30

8 DOMENICA TORINO. *Culto per la Giornata mondiale di preghiera.* Chiesa Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 10.30

8 DOMENICA TORRE PELLICE. *Celebrazione ecumenica con le Unioni femminili delle Valli e in comunione con tutte le chiese cristiane del mondo.* Chiesa parrocchiale di San Martino. Ore 15.00

9 LUNEDÌ PISA. *Preghiera ecumenica per la Giornata mondiale di preghiera.* Chiesa Valdese. Ore 18.00

9 LUNEDÌ VITTORIA. *Preghiera ecumenica per la Giornata mondiale di preghiera.* Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio. Ore 17.30

18 MERCOLEDÌ CORATO. *Preghiera ecumenica per la Giornata mondiale di preghiera.* Parrocchia Cattolica. Ore 19.15

- 7 SABATO BARI. *Elizabeth Green, Donne, chiese e teologia, un percorso a spirale. Moderano Santa Abiusi e Dianet Martinez.* Centro In, via principe Amedeo 397/399. Ore 18.00
- 7 SABATO CHIVASSO. *I Valdesi nel Chivassese: Dal 1875 ai giorni nostri. Dall'Evangelo della libertà ai diritti umani. Interventi di Gino Lusso, Daniele Garrone e Alessandra Trotta.* Incontro promosso dalla Chiesa Valdese di Chivasso per i 150 anni di presenza nel territorio. Ore 18.00
- 7 SABATO ENNA. Riunione dei direttori e membri delle Equipe della commissione della Conferenza Episcopale della Sicilia per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso, presieduta da mons. Cesare Di Pietro, vescovo ausiliare di Messina.
- 8 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Lorenzo a Pomaio. Ore 21.15
- 8 DOMENICA BOLLATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Monica. Ore 21.00
- 8 DOMENICA CHIVASSO. *Culto di ringraziamento e la celebrazione della Santa Cena, presieduti da pastora Joylin Galapon e diacona Alessandra Trotta Valdesi.* Incontro promosso dalla Chiesa Valdese di Chivasso per i 150 anni di presenza nel territorio. Chiesa Valdese. Ore 10.30
- 8 DOMENICA CHIVASSO. *Concerto con Elisabetta Paglia, Leonardo De Filippis e Teodora Matei con la partecipazione del Riforma Brass Ensemble.* Incontro promosso dalla Chiesa Valdese di Chivasso per i 150 anni di presenza nel territorio. Chiesa Valdese. Ore 11.40
- 8 DOMENICA MERNA. *Ministero per l'unità dei cristiani. Relazione di Filippo D'Alessandro.* Incontro promosso da Rinnovamento nello Spirito Santo – Friuli Venezia Giulia. Santuario Madonna dell'Addolorata. Ore 10.30
- 8 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 9 LUNEDÌ FIRENZE. *Vivere con i tempi. Interventi di mons. Gherardo Gambelli, arcivescovo di Firenze, e rav Gadi Piperno. Modera Shulim Vogelmann. Saluto di Sara Funaro.* Incontro promosso da Giuntina, Progetto Tradizione Talmud Babilonese e MUR. Giunti Odeon, Palazzo Strozzi. Ore 9.00
- 9 LUNEDÌ FIRENZE. *Olimpia Fulvia Morata, una vita tra Rinascimento e Riforma. Interventi di Lucia Felici e Luca Paoletti.* Incontro promosso da Centro Culturale Protestante Pier Martire Vermigli di Firenze. Aula Parva, Dipartimento SAGAS, via Sangallo 10. Ore 17.30
- 9 LUNEDÌ ROMA. *Enrico Morini, Il Patriarca Ecumenico: primus inter pares o primus inter impares?* Seminario promosso da Pontificio Istituto Orientale. Aula I, Pontificio Istituto Orientale, piazza S. Maria Maggiore 7. (9-11 Marzo)
- 9 LUNEDÌ SENISE. *Luce da Luce. Nicea 1700 anni dopo.* Mostra itinerante realizzata dalla Pontificia Università della Santa Croce. (9-14 Marzo)
- 10 MARTEDÌ TORRESELLE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Ore 20.30
- 10 MARTEDÌ *Il Simbolo di Nicea. Mons. Giuseppe Satriano, arcivescovo di Bari-Bitonto, Il Concilio di Nicea per le Chiese del Mediterraneo oggi. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Modera papà Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso da Eparchia di Lungro in collaborazione con Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca eparchiale Giovanni Mele. Modalità remota.
- 10 MARTEDÌ *Letture del Vangelo di Marco. Suor Chiara Malagoli, comunità monastica di Montesole, La trasfigurazione (9,2-13).* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00

- 11 MERCOLEDÌ CASERTA. *Nazioni divise, patrimoni comuni. Cipro: muri, identità e dialogo. Riccardo Burigana, «Un ponte tra cielo e terra». Esperienze di dialogo ecumenico per la riconciliazione a Cipro.* Convegno internazionale promosso da Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Club Unesco di Caserta, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino e Luigi Gassiano Capua. Aula 3 Gaetano Liccardo, Dipartimento di Scienze Politiche, viale Ellittico 31. Ore 10.00
- 11 MERCOLEDÌ FAENZA. *Introduzione all'Ecumenismo e al dialogo interreligioso. Le Chiese evangeliche. Intervento del pastore Alessandro Esposito.* Sala Damiani, Seminario diocesano, viale Stradone 30. Ore 20.30
- 11 MERCOLEDÌ MILANO. *Cerimonia per l'ingresso di mons. Giovanni Ferro nel Giardino dei Giusti.*
- 11 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 11 MERCOLEDÌ *Il gusto della sostenibilità. Antonella Litta, Microplastiche nell'ambiente e nel cibo: una seria minaccia per la salute umana e per il pianeta.* Ciclo di incontri promosso da Circolo Laudato sì e Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Amalfi- Cava de' Tirreni. Modalità remota. Ore 19.00-20.00
- 12 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Camminare insieme nello Spirito Santo. Francesca Nuzzolese, Ogni voce conta nel cammino.* Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 12 GIOVEDÌ COSENZA. *Pregare per l'unità dei cristiani, presieduta da papàs Pietro Lanza.* Chiesa Cattolica Bizantina SS. Salvatore, corso Plebiscito. Ore 18.00-18.30
- 12 GIOVEDÌ *Pastori di comunione. I vescovi italiani e il cammino ecumenico (1966-2026). Sebastiano Di Benedetto, Per un Mediterraneo di dialogo. L'opera per l'unità del cardinale Salvatore Pappalardo.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino in collaborazione con Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro. Modalità remota. Ore 18.00
- 13 VENERDÌ IVREA. *Strade di pace nella Scrittura. Intervento di Maria Teresa Milano.* Ciclo di incontri promosso da Associazione Fraternità CISV. Castello di Albiano, via Castello 22. Ore 21.00
- 13 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 6 Le Chiese nate dalla Riforma.* Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 13 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Capella dei Santi Cirillo e Metodio, piazza delle Istituzioni, Cento Appiani. Ore 21.00
- 14 SABATO MILANO. *Presentazione del libro Le belle, le furbe, le cattivissime. Donne protagoniste nella Bibbia. Interventi di Silvia Gastaldi, Cristina Arcidiacono e Lidia Maggi. Modera Maria Teresa Antognazza.* Chiesa Evangelica Battista, via Jacopino da Tradate 16. Ore 18.30
- 16 MERCOLEDÌ MATERA. *Luce da Luce. Nicea 1700 anni dopo.* Mostra itinerante realizzata dalla Pontificia Università della Santa Croce. (16-26 Marzo)
- 16 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Promuovere l'apertura ecumenica e la collaborazione nel campo dell'educazione cristiana. Interventi di Carmela Di Bianco e pastora valdese Letizia Tomassone. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00

- 16 LUNEDÌ [PARMA. \*Sulle vie dell'unità. Pastore Maria Luca Negro, Chiesa e società in Europa. La Charta Oecumenica aggiornata.\*](#) Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Parma in collaborazione con Missionari di Maria, Laicato Saveriano, Associazione I Viandanti, Meic di Parma, Azione Cattolica di Parma. Missionari Saveriani, viale San Martino 8. Ore 20.45
- 16 LUNEDÌ [TRIESTE. \*Culto ecumenico verso Pasqua con la predicazione di don Marco Eugenio Bresutti.\*](#) Chiesa San Nicola dei Greci, riva III Novembre 7. Ore 18.00
- 17 MARTEDÌ [CUNEO. \*Pellegrinaggio di luce. «Sguardi ecumenici sul Padre Nostro».\*](#) Ciclo di incontri promosso da Diocesi di Cuneo-Fossano, Chiesa Battista e Chiesa Ortodossa Romena. Chiesa Sacro Cuore. Ore 20.45
- 17 MARTEDÌ [FIRENZE. \*Pregare insieme sul Vangelo.\*](#) Ciclo di incontri promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Chiesa Cattolica – Padri Domenicani, piazza S. Maria Novella 18. Ore 18.35
- 17 MARTEDÌ [PISA. \*Testimoniare oggi che Gesù è Cristo. Chiarimento e confronto.\*](#) Ciclo di incontri promosso da Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 17 MARTEDÌ [TORINO. \*Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Ariel Finzi e Francesco Sciotto, 6. Gen/Ber 46,1-47,31 «Io scenderò con te in Egitto».\*](#) Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12 e modalità remota. Ore 21.00
- 17 MARTEDÌ [VENEZIA. \*L'esperienza dei mistici. Pregare insieme sul Vangelo Natalino Valentini, La mistica dell'amore in Pavel Florenskij.\*](#) Incontro promosso da Scuola dei Mistici, Centro di Studi Teologici Germano Pattaroe Studium Cattolico Veneziano. Centro di Studi Teologici Germano Pattaro, Campo S. Maurizio, San Marco 2760. Ore 17.30
- 18 MERCOLEDÌ [CALDANA. \*Incontri ecumenici.\*](#) Ciclo di incontri promossi da Comunità Evangelica Ecumenica di Ispra-Varese e Comunità Pastorale Sacra Famiglia. Comunità Evangelica Ecumenica, via IV Novembre 12. Ore 20.30
- 18 MERCOLEDÌ [CAMPOBASSO. \*Vita italiana al dialogo. Interventi di pastore Luca Anziani e mons. Biagio Colaianni. Modera don Aldo Vendemiati.\*](#) Incontro promosso da arcidiocesi di Campobasso-Bojano e Chiese Valdese e Battista di Campobasso. Auditorium S. Pietro Celestino V. Ore 18.00
- 18 MERCOLEDÌ [FAENZA. \*Introduzione all'Ecumenismo e al dialogo interreligioso. L'ebraismo. Intervento del rav Beniamino Goldstein.\*](#) Sala Damiani, Seminario diocesano, viale Stradone 30. Ore 20.30
- 18 MERCOLEDÌ [VENEZIA. \*Preghiera per la pace.\*](#) Incontro da Consiglio delle Chiese Cristiane di Venezia. Chiesa delle Carmelitane, Sestiere Cannaregio 3145. Ore 18.45
- 19 GIOVEDÌ [COSENZA. \*Pregare per l'unità dei cristiani, presieduta da papàs Pietro Lanza.\*](#) Chiesa Cattolica Bizantina SS. Salvatore, corso Plebiscito. Ore 18.00-18.30
- 19 GIOVEDÌ [MESTRE. \*Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.\*](#) Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 19 GIOVEDÌ [MILANO. \*Guarire il passato, plasmare il futuro: Chiese Cristiane in Europa alla luce della Nuova Carta. La voce dei cristiani nello spazio pubblico. Relazioni tra le Chiese anche alla luce del nuovo panorama geopolitico. Dialogano Samuele Bernardini e Simone Morandini.\*](#) Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Milano. Centro Studi Educativi, via Sambuco 13 A Ore 18.00

- 19 GIOVEDÌ NOVARA. *Marco. Un Vangelo per chi accetta la sfida della fede. Don Silvio Barbaglia, Il battesimo e la veste bianca. Comprendere il Vangelo secondo Marco.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Novara, Chiesa Metodista di Novara e Parrocchie di S. Maiolo abate, S. Maria della Bicocca e S. Agabio. Sala della Catechesi, Parrocchia di San Maiolo in Novara-Veveri. Ore 20.45
- 19 GIOVEDÌ TORINO. *Il fenomeno dell'antisemitismo nel mondo antico. Presentazione di Liliana Rosso Ubigli. Relazione di Corrado Martone. Introduce Marco Rolando.* Incontro promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino e Comunità Ebraica. Centro Sociale, Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.00
- 20 VENERDÌ IVREA. *Strade di pace nella Scrittura. Intervento di Erica Sfredda.* Ciclo di incontri promosso da Associazione Fraternità CISV. Castello di Albiano, via Castello 22. Ore 21.00
- 20 VENERDÌ ROMA. *Veglia ecumenica per la pace. Introducono pastora Tara Curlewis e Fratello Matthew della Comunità Taizé, presiedono mons. Flavio Pace, pastore Matthew Laferty e Elizabeth Anderson. Conclusione con una benedizione condivisa offerta dagli officianti.* Incontro promosso da Centro Anglicano di Roma, Ufficio Ecumenico Metodista di Roma, Ufficio Ecumenico delle Chiese Riformate di Roma e Comunità di Taizé. Chiesa di Santa Lucia di Gonfalone.
- 20 VENERDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Trento. Cappella di S. Margherita, via Santa Margherita. Ore 18.00
- 21 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Seminario su Lode e adorazione. Interventi di pastore Gianni Gaeta, pastore Giovanni Caito, Filippo D'Alessandro e Matteo Calisi.* Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d. (21-22 Marzo)
- 21 SABATO NAPOLI. *Divina Liturgia in occasione della Festa di San Gregorio l'Illuminatore, presieduta da mons. Khajag Barsamian con omelia di mons. Gaetano Castello, vescovo ausiliare di Napoli.* Chiesa di San Gregorio Armeno, via San Gregorio Armeno 1. Ore 12.00
- 21 SABATO NAPOLI. *Lectura Patrum Neapolitana. Lorenzo Perrone, Le Fonti antiche sul Concilio di Nicea. Introduzione, testo greco e note a cura di Samuel Fernandez. Traduzione dei testi antichi a cura di Sara Contini (Città Nuova, Roma 2025).* Aula Magna, Casa del Volto Santo, via Ponti Rossi 54. Ore 17.00
- 21 SABATO SALERNO. *Le tre Tende dell'unità. Cristiani uniti per servire insieme.* Incontro promosso da Revinval Associazione di promozione sociale per l'unità dei cristiani. Parco Pinocchio. Ore 9.30 – 13.30
- 21 SABATO TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Luterana, largo Panfilì 1. Ore 20.30
- 24 MARTEDÌ ACQUI TERME. *Incontro ecumenico di preghiera con la partecipazione della Chiesa Metodista, Chiesa Ortodossa Romena e Chiesa Cattolica.* Chiesa San Francesco. Ore 18.00
- 24 MARTEDÌ ASTI. *Carlo Pertusati, Charta Oecumenica e il Patto tra Chiese Cristiane in Italia.* Incontro promosso Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso, Ufficio Pastorale Migranti, Commissione Pastorale Sociale e del Lavoro della diocesi di Asti, Foyer delle Famiglie, ACLI e Azione Cattolica. Foyer delle Famiglie, via Millia vacca 5. Ore 18.00

- 24 MARTEDÌ NAPOLI. *La città. Lorenzo Raniero ofm, Teologia e Città: Un esercizio di Teologia Pubblica Ecumenica.* Ciclo di incontri della Scuola di Dottorato della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso. Sezione San Tommaso, viale Colli Aminei 2. Ore 10.30
- 24 MARTEDÌ VENEZIA. *L'anabattismo veneto nel contesto italiano ed europeo.* Convegno promosso da Università Ca' Foscari, Centro interdipartimentale di Studi storici sul Cristianesimo. Sala Geymonat, Palazzo Malcanton Marcorà, Dorsoduro 3484/D. Ore 9.00
- 24 MARTEDÌ UDINE. *La Quaresima: spiritualità e riti nelle Chiese Ortodosse, Evangeliche e Cattoliche. Interventi di mons. Riccardo Lamba, arcivescovo di Udine, pastore metodista Jens Hansen, padre Volodymyr Melnychuk, padre Dušan Djukanovic e don Alberto Santi.* Chiesa San Cristoforo. Ore 18.00
- 24 MARTEDÌ UDINE. *Preghiera ecumenica per i missionari martiri di tutte le confessioni cristiane.* Chiesa San Cristoforo. Ore 19.00
- 24 MARTEDÌ *Lettura del Vangelo di Marco. Don Tommaso Bernacchia, comunità monastica di Montesole, Il discorso apocalittico (Mc 13).* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00
- 25 MERCOLEDÌ PISA. *Giulio Mariotti Paolo “within Judaism” e “within Paganism”. Due ermeneutiche tra monoteismo e politeismo.* Incontro promosso da Scuola Normale Superiore. Aula Tonelli, Palazzo della Carovana, Scuola Normale Superiore, piazza dei Cavalieri 7. Ore 18.00
- 25 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo. Pastore luterano Andrei Popescu, L'ecumenismo nella prospettiva luterana tra storia e attualità.* Ciclo di incontri promossi da Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Luterana, largo Panfilì. Ore 18.00
- 25 MERCOLEDÌ *V Ciclo di seminari di studio sul Metodismo. Pastore Nicola Tedoldi, John Wesley, Oxford, Richard Rolle. Alla ricerca di un possibile luogo di incontro.* Ciclo di incontri promosso da VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. Modalità remota. Ore 20.45
- 26 GIOVEDÌ FIRENZE. *Tornare alla Scrittura. La Bibbia e la sua lettura negli studi e nelle Chiese. Interventi di card. Giuseppe Betori, Alberto Melloni e Laura Biagioni.* Incontro promosso da Facoltà Teologica dell'Italia Centrale e EDB. Sala Giovanni Paolo I, Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, piazza Torquato Tasso 1/a. Ore 18.00
- 26 GIOVEDÌ GALATINA. *Armeni, identità e memoria. Ore 17.00 Cerimonia di ricevimento del console Dario Rupen Timurian, Palazzo Orsini, Comune. Ore 18.00 Visita alla Strada cittadina intitolata ai Martini Armeni. Ore 18.30 Saluti istituzionali di Fabio Vergine e don Pietro Mele. Intervento di Dario Rupen Timurian. Rossella Schirone, Angela Maria Rutigliano e Isabella Oztasciyan Bernardini D'Arnesano dialogano con Kegham J. Boloyan, autore di Popoli resistenti. Armeni, identità e memoria.* Sala Pollio, Chiesa San Biagio. Giornata promossa da Centro Ecumenico Oikos p. A. Lundin e Ufficio Ecumenico Arcidiocesi di Otranto con il patrocinio di Comune di Galatina.
- 26 GIOVEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria S. Tommaso d'Aquino - Tor Vergata, via Salamanca 26. Ore 21.00
- 26 GIOVEDÌ VENEZIA. *Dalla Pasqua ebraica alla Pasqua cristiana attraverso i mosaici di San Marco. Interventi di Maria Lucia Sartor Fogliata e Daniele Spero. Introduzione di Daniela Busato Ginella.* Incontro promosso da Club per l'UNESCO di Venezia in collaborazione con Scuola Grande San Teodoro. Scuola Grande San Teodoro, Campo S. Salvador 4810. Ore 16.00
- 27 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Monastero delle Clarisse. Ore 20.45

- 27 VENERDÌ FIRENZE. *Marinella Perroni, 20 anni di "La Bibbia e le donne"*. Incontro promosso da Centro Culturale Protestante Pier Martire Vermigli di Firenze. Chiesa Battista, borgo Ognissanti 4. Ore 17.30
- 27 VENERDÌ IVREA. *Strade di pace nella Scrittura. Intervento di Piero Miglioli*. Ciclo di incontri promosso da Associazione Fraternità CISV. Castello di Albiano, via Castello 22. Ore 21.00
- 27 VENERDÌ ROMA. *Oremus: Prayer Unites the Body of Christ*. Annual Angelicum Student Conference. Ore 14.30-16.30
- 27 VENERDÌ TORRE PELLICE. *Preghiera per la pace*. Incontro promosso dalle Comunità della Val Pellice. Ore 18.00
- 28 SABATO CUNEO. *Pastore valdese Daniele Garrone, Un Dio violento nell'Antico Testamento? Modera Chiara Mori*. Incontro promosso da Tenda dell'Incontro "Giovanni Giorgis", Chiese Battiste di Cuneo e Mondovì, Commissione Ecumenica e Commissione Cultura della Diocesi di Cuneo e Fossano, in collaborazione con CESPEC, Casa do Menor Italia e libreria Stella Maris. Aula Magna, Vescovado, via Amedeo Rossi 28. Ore 10.00 – 12.30
- 28 SABATO SCANDICCI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Santa Maria a Marciola, via dell'Oratorio 1. Ore 16.00
- 30 LUNEDÌ BOLOGNA. *Preghiera ecumenica per ricordare i martiri uccisi per la loro fedeltà al Vangelo nel corso del XX e XXI secolo, presieduta da card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna*. Chiesa di Santa Maria della Visitazione, via delle Lame 50. Ore 20.00
- 30 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Claudia De Benedetti, Shlomit Frida Flaum: percorsi di viaggio e di dialogo*. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 31 MARTEDÌ TRENTO. *Giulio Mariotti, Un apostolo non convertito. Paolo di Tarso tra studi e fonti. Introduce Emanuele Curzel*. Incontro promosso da Dipartimento di Lettere e Filosofia, Università di Trento. Aula 111, Palazzo Prodi, via Gar14. Ore 12.00

## Domani

### APRILE

- 1 MERCOLEDÌ MILANO. *Veglia ecumenica di preghiera ai quanti in questi ultimi anni hanno offerto la loro vita per il Vangelo. Presiede mons. Pierangelo Sequeri con la partecipazione di archimandrita ortodosso russo Amvrosij Makar, pastore Wille-Boysen della Chiesa Cristiana Protestante, pastora battista Cristina Arcidiacono e pastore valdese Andreas Koehn.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio. Chiesa San Bernardino, via Lanzone 13. Ore 18.30
- 7 MARTEDÌ VICENZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30
- 9 GIOVEDÌ *Il battesimo. Battezzate...: il battesimo nelle Scritture.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Valdese di Torre Pellice. Modalità remota. Ore 20.45
- 10 VENERDÌ ROMA. *Presentazione del libro Valdo di Lione e Francesco d'Assisi. Due esperienze cristiane di Francesca Tasca (Torino, Claudiana, 2025). Interventi di Emanuela Prinzi valle, fra Lorenzo Raniero ofm e Raimondo Michetti.* Aula Magna, Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40 e in modalità remota. Ore 17.00
- 10 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Capella dei Santi Cirillo e Metodio. Ore 21.00
- 11 SABATO FIRENZE. *Fulvio Ferrario, Bonhoeffer e la pace.* Incontro promosso dalla Comunità Evangelica di Firenze. Ore 18.00
- 11 SABATO FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Lucia sul Prato, via Santa Lucia 14. Ore 20.30 – 21.30
- 12 DOMENICA BOLLATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Monica. Ore 21.00
- 12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 13 LUNEDÌ PARMA. *Sulle vie dell'unità. Mario Cignoni, Presentazione della Traduzione letteraria ecumenica del Nuovo Testamento.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Parma in collaborazione con Missionari di Maria, Laicato Saveriano, Associazione I Viandanti, Meic di Parma, Azione Cattolica di Parma. Missionari Saveriani, viale San Martino 8. Ore 20.45
- 14 MARTEDÌ FOSSANO. *Pellegrinaggio di luce. «Sguardi ecumenici sul Padre Nostro».* Ciclo di incontri promosso da Diocesi di Cuneo-Fossano, Chiesa Battista e Chiesa Ortodossa Romana. Chiesa Spirito Santo. Ore 20.45
- 14 MARTEDÌ GALATINA. *Charta Oecumenica delle Chiese Cristiane in Europa. Un testo, un processo, un sogno. Introduce mons. padre Francesco Neri, arcivescovo di Otranto. Saluti di Fabio Vergine. Riccardo Burigana, Ripartire? La nuova versione della Charta Oecumenica.* Incontro promosso da Centro Ecumenico Oikos p. A. Lundin e Ufficio Ecumenico Arcidiocesi di Otranto con il patrocinio di Comune di Galatina. Sala Pollio, Chiesa San Biagio. Ore 19.00
- 14 MARTEDÌ ISOLA VICENTINA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Maria del Cengio. Ore 20.30
- 14 MARTEDÌ PISA. *Testimoniare oggi che Gesù è Cristo. Andrea Ruberti, Annunciare Cristo nostra pace.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45

- 14 MARTEDÌ *Lettura del Vangelo di Marco. Fabrizio Mandreoli, Getsemani (14,32-42) e l'arresto di Gesù (14,43-50). Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00*
- 15 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Avventista del settimo giorno, via Rigutti 1. Ore 20.30
- 15 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 16 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Camminare insieme nello Spirito Santo. Mons. Francesco Savino, vescovo di Cassano allo Ionio, Testimoni insieme della luce di Cristo.* Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 16 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 16 GIOVEDÌ *Il battesimo. Dal fonte alla chiesa: storia del battesimo cristiano. Prospettiva storica e liturgica.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Valdese di Torre Pellice. Modalità remota. Ore 20.45
- 16 GIOVEDÌ *Pastori di comunione. I vescovi italiani e il cammino ecumenico (1966-2026). Mauro Lucchesi, Ecumenismo di comunità. L'esperienza ecumenica di mons. Giuliano Agresti.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino in collaborazione con Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro. Modalità remota. Ore 18.00
- 17 VENERDÌ FIRENZE. *Discussione del libro La prima attuazione dell'art. 8 della Costituzione. L'intesa valdese e il contributo di Giorgio Peyrot di Ilaria Valenzi (Carocci, 2025).* Incontro promosso da Centro Culturale Protestante Pier Martire Vermigli di Firenze. Chiesa Battista, borgo Ognissanti 4 e in modalità remota. Ore 17.30
- 17 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 7 Le Chiese Libere. Evangelici e Pentecostali.* Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 17 VENERDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica per la pace.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Trento. Cappella di S. Margherita, via Santa Margherita. Ore 18.00
- 17 VENERDÌ VELLETRI. *Sul battesimo.* Centro Ecumene (17-19 Aprile)
- 18 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Il Movimento Pentecostale in Italia. Una lettura cattolica. Interventi di don Antonio Lattanzio e Peter Poppleton.* Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.
- 19 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Lorenzo a Pomaio. Ore 21.15
- 19 DOMENICA *Assemblea di Primavera dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, presieduta da Riccardo Burigana.* Modalità remota. Ore 21.00
- 20 LUNEDÌ MILANO. *Guarire il passato, plasmare il futuro: Chiese Cristiane in Europa alla luce della Nuova Carta. Le Chiese cristiane in Europa e il dialogo con l'ebraismo, l'islam e le altre religioni.* Dialogano Daniela Di Carlo e Piero Stefani. Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Milano. Centro Studi Educativi, via Sambuco 13 A Ore 18.00

- 20 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. Roberta Ascarelli, Theodor Herzl e i cristiani: la convivenza perfetta nella terra degli ebrei.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini e modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 20 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Valentina Balzarotti, Otto Kurz e Denis Mahon: il Barocco nell'Europa degli anni '30.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 20 LUNEDÌ *Johannes Schilling, Gli inni di Lutero: la ricezione dei canti della Chiesa antica; gli inni luterani nella tradizione valdese; il loro significato ecumenico oggi.* Incontro promosso da Accademia di Studi Luterani in Italia. Modalità remota. Ore 18.00
- 21 MARTEDÌ FIRENZE. *Pregare insieme sul Vangelo.* Ciclo di incontri promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Chiesa Greco-Ortodossa, borgo San Jacopo 34. Ore 18.30
- 21 MARTEDÌ MILANO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Davide Assael e Claudia Milani, Gen/Ber 48,1-50: «Dio verrà a visitarvi e vi farà uscire da questo paese».* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Fondazione Ambrosianum, via delle Ore 3 e modalità remota. Ore 21.00
- 21 MARTEDÌ *Il battesimo. Battesimo e unità cristiana: la prospettiva ecumenica. Dialogo tra le chiese.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Valdese di Torre Pellice. Modalità remota. Ore 20.45
- 23 GIOVEDÌ NOVARA. *Marco. Un Vangelo per chi accetta la sfida della fede.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Novara, Chiesa Metodista di Novara e Parrocchie di S. Maiolo abate, S. Maria della Bicocca e S. Agabio. Sala della Catechesi, Parrocchia di San Maiolo in Novara-Veveri. Ore 20.45
- 27 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Pregare insieme per conoscere e apprezzare le celebrazioni e le forme di vita spirituale delle altre Chiese. Interventi di don Antonio Ascione, maggiore Lidia Bruno dell'Esercito della Salvezza e don Edoardo Scognamiglio. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00
- 24 MARTEDÌ PIACENZA-PONTENURE. *Ecumenismo in Europa. La Charta Oecumenica ed oltre. Convegno di Primavera promosso dal SAE Nazionale. (24-26 Aprile)*
- 28 MARTEDÌ PISA. *Testimoniare oggi che Gesù è Cristo. Chiarimento e confronto.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 28 MARTEDÌ *Lettura del Vangelo di Marco. Mario Serantoni e Donatella Canobbio, Golgota, la croce e lo scherno, il grido di Gesù, la confessione del centurione (15,21-41).* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00
- 30 GIOVEDÌ ROMA. *III Seduta del XXIV Sinodo della Chiesa Evangelica Luterana in Italia. Villa Aurelia, via Leone XIII 459. (30 Aprile - 3 Maggio)*
- 30 GIOVEDÌ *Il battesimo. Battesimo, fede e vita: cosa significa essere battezzati/e oggi.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Valdese di Torre Pellice. Modalità remota. Ore 20.45

## MAGGIO

- 4 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. Gabriella Serra, Il dialogo ebraico cristiano oggi in Italia.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini e modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 4 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Francesca Sofia, Louise Weiss e Simone Veil, pioniere dell'UE.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 5 MARTEDÌ VICENZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30
- 6 MERCOLEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Giovanni Battista de Rossi. Ore 21.00
- 6 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo. Pastore avventista Michele Gaudio, Gesù un Galileo di religione e cultura ebraica.* Ciclo di incontri promossi da Amicizia Ebraico-cristiana di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 18.00
- 7 GIOVEDÌ *Pastori di comunione. I vescovi italiani e il cammino ecumenico (1966-2026). Alex Talarico, Dall'Oriente per l'Occidente. Mons. Giovanni Stamati e la recezione del Vaticano II.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino in collaborazione con Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro. Modalità remota. Ore 18.00
- 7 GIOVEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo. Pastore avventista Michele Gaudio, Il cristianesimo plurale: la Chiesa dell'epoca neotestamentaria e patristica.* Ciclo di incontri promossi da Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 18.00
- 8 VENERDÌ FALICETTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Salone Parrocchiale. Ore 20.45
- 8 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Capella dei Santi Cirillo e Metodio. Ore 21.00
- 9 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Seminario Dal risveglio di Azusa Street ai nostri giorni: attualità e sfide. Interventi di David Cole, Joseph Mattered, Jean Barbara e Matteo Calisi.* Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d. (9-10 Maggio)
- 10 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Lorenzo a Pomaio. Ore 21.15
- 10 DOMENICA BOLLATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Monica. Ore 21.00
- 10 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 12 MARTEDÌ PISA. *Testimoniare oggi che Gesù è Cristo. Verifica e programmazione.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45

- 12 MARTEDÌ *Lettura del Vangelo di Marco. Angelo Reginato, Il finale (16,1-8) e la proclamazione (16,9-20). Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00*
- 13 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Basilica di San Silvestro Comunità Elvetica, piazza San Silvestro 1. Ore 20.30*
- 13 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45*
- 14 GIOVEDÌ *Pastori di comunione. I vescovi italiani e il cammino ecumenico (1966-2026). Ennio Rosalen, L'amico degli ebrei. Mons. Clemente Riva e il dialogo ebraico-cristiano. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino in collaborazione con Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro. Modalità remota. Ore 18.00*
- 15 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 8 Il dialogo ebraico-cristiano. Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.*
- 17 DOMENICA TRIESTE. *Culto ecumenico verso Pentecoste con la predicazione del padre ortodosso rumeno Valentin Filip Tarta. Ciclo di incontri promossi da Gruppo SAE di Trieste e Amicizia Ebraico-cristiana di Trieste. Chiesa San Giacomo apostolo. Chiesa Luterana, largo Panfili. Ore 18.00*
- 18 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Il dialogo con l'ebraismo e le altre fedi viventi. Interventi di Riccardo Burigana e pastore valdese Pawel Gajewski. Modera Michele Giustiniano. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00*
- 19 MARTEDÌ TORINO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Ariel Di Porto e Matteo Bergamaschi, Da Sacks a Wenin: Riconoscere Dio in un'immagine differente. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12 e modalità remota. Ore 21.00*
- 21 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00*
- 25 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Cristina Cavallaro, Adriano Olivetti “tessitore” di relazioni e di memoria. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00*
- 26 MARTEDÌ FIRENZE. *Pregare insieme sul Vangelo. Ciclo di incontri promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Esercito della Salvezza, via Aretina 91. Ore 18.30*
- 26 MARTEDÌ ROMA. *Saint Paul in Rome. An Ecumenical Pilgrimage guidato da padre Scott Brodeur sj. Incontro promosso da Anglican Centre. (26-29 Maggio)*
- 26 MARTEDÌ *Testimoniare oggi che Gesù è Cristo. Nicola Mariani e Vittorio Secco, Voi chi dite che io sia? Dire Gesù Cristo oggi. Ciclo di incontri promosso da Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Modalità remota. Ore 20.45*

26 MARTEDÌ *Lettura del Vangelo di Marco. Conclusione dialogata del nostro percorso, i diversi "fili" della narrazione con la partecipazione di Daniele Bouchard, Giancarlo Branchini, Giancarla Matteuzzi, Daniela Guccione, Roberto Ridolfi e Yann Redalié.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00

## GIUGNO

2 MARTEDÌ VICENZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30

3 MERCOLEDÌ ROMA. *Who or what is the Holy Spirit for Jews and Christians?. Interventi di Ishay Rosen-Zvi e Jack Levison.* Incontro promosso da John Paul II Center for Interreligious Dialogue e Angelicum Oecumenicum. Institute for Ecumenical Studies. Aula 11, Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, largo Angelicum 1. Ore 17.30 – 19.00

3 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di Muggia Vecchia. Muggia Vecchia 1. Ore 20.30

12 VENERDÌ FALICETTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Salone Parrocchiale. Ore 20.45

14 DOMENICA BOLLATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Monica. Ore 21.00

14 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30

13 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Riccardo Burigana, Il movimento pentecostale italiano e la guarigione della memoria storica.* Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.

25 GIOVEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria S. Tommaso d'Aquino - Tor Vergata, via Salamanca 26. Ore 21.00

## LUGLIO

6 LUNEDÌ ROMA. *Scuola estiva di Lingue dell'Oriente Cristiano.* Incontro promosso da Associazione Italiana di Studi Siriace - Siriaca e Università Pontificia Salesiana (6-17 Luglio)

12 DOMENICA BOLLATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Monica. Ore 21.00

19 DOMENICA BOSE. *Pellegrinaggio ecumenico. Incontri per i giovani.* Incontro promosso da Comunità di Bose (19-22 Luglio)

27 LUNEDÌ BOSE. *Diversamente uniti. Incontri per i giovani.* Settimana ecumenica internazionale promossa da Comunità di Bose (27 Luglio – 1° Agosto)

## SETTEMBRE

8 MARTEDÌ BOSE. *Abba Pacomio, alle origini della vita comune.* XXXII Convegno ecumenico di spiritualità ortodossa promosso da Comunità di Bose (8-11 Settembre)

## NOVEMBRE

10 MARTEDÌ CARAGLIO. *Pellegrinaggio di luce. «Sguardi ecumenici sul Padre Nostro».* Ciclo di incontri promosso da Diocesi di Cuneo-Fossano, Chiesa Battista e Chiesa Ortodossa Romena. Chiesa Parrocchiale. Ore 20.45

## Una finestra sul mondo

### FEBBRAIO

- 2 LUNEDÌ DUBLINO. *One World one People & our Common Values*. Incontro promosso da Dublin City Interfaith Forum. Henry Roe Conference Room, ChristChurch Cathedral. Ore 18.00-20.00
- 2 LUNEDÌ GINEVRA/BOSSEY. *Incontro annuale tra i delegati del Dicastero Vaticano per il dialogo interreligioso e del Consiglio Ecumenico delle Chiese (2-6 Febbraio)*.
- 2 LUNEDÌ LUBIANA. *VI Fase di dialogo della Commissione internazionale cattolico-luterano sull'unità (2-8 Febbraio)*.
- 3 MARTEDÌ GINEVRA. *Dialogue on the Contributions of Faith-Based Organizations in AMR Mitigation*. Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese, EPN e ReAct Africa. Ecumenical Centre Kyoto Building, Chemin du Pommier 42. Ore 14.00
- 4 MERCOLEDÌ METZ. *Marche de la fraternité humaine*. 2 Avenue Jean XXIII. Ore 14.30 – 17.30
- 4 MERCOLEDÌ *Reflection on “Creeds” after the 2025 Nicaea anniversary. Interventi di Clare Amos, Graham Adams e Peter Colwell*. Incontro promosso da Churches Together in Britain and Ireland. Modalità remota. Ore 10.30 -12.30
- 5 GIOVEDÌ GINEVRA. *Visita di Kamil Idris, primo ministro del Sudan al rev. Jerry Pillay*.
- 6 VENERDÌ NEW YORK. *Two-day commemoration honoring the 100th birthday of Fr. John Meyendorff (February 17, 1926–July 22, 1992)*. Incontro promosso da St. Vladimir's Orthodox Theological Seminary and the Orthodox Christian Studies Center at Fordham University (6-7 Febbraio)
- 7 SABATO EAST PORT. *17th Annual Voices of peace*. Incontro promosso da Gathering of Light Interspiritual Fellowship. Christian Lutheran Church.
- 8 DOMENICA *Love Your Neighbour?*. Racial Justice Sunday promossa da Churches Together in Britain and Ireland.
- 12 GIOVEDÌ *Trajatórias do Protestantismo em Portugal. Convergências e divergências no contexto Europeu*. Incontro promosso da Universidade Lusófona. Ore 21.00
- 12 GIOVEDÌ *Interfaith Symposium exploring faith community concerns and responses to Quebec's Bill 9*. Convegno promosso da Canadian Interfaith Conversation. Modalità remota.
- 12 GIOVEDÌ *Ecumenical Shared Ministry Learning Event*. Incontro promosso da Chiesa Anglicana del Canada. Modalità remota.
- 13 VENERDÌ ISTANBUL *Visita di arcivescovo Nikitas di Thyateira e Gran Bretagna e pastore Frank-Dieter Fischbach, presidente e Segretario della Conferenza delle chiese europee al Patriarca ecumenico Bartolomeo*.
- 17 MARTEDÌ GINEVRA. *Visita di una delegazione di studenti del New College in Glasgow e Edinburgh al Consiglio Ecumenico delle Chiese*.
- 18 MERCOLEDÌ GINEVRA. *Visita di una delegazione di leader del Movimento dei Focolari di Germania, Austria e Svizzera al Consiglio Ecumenico delle Chiese*.

- 19 MERCOLEDÌ GINEVRA. *Visita di Advocate Botrus Mansour, nuovo segretario generale, e Samuel van der Maas, responsabile del dialogo della World Evangelical Alliance al Consiglio Ecumenico delle Chiese.*
- 24 MARTEDÌ LONDRA. *Inter-faith Prayer Service for the peace in Ukraine.* Ukrainian Catholic Cathedral of the Holy Family in Exile. Ore 11.00
- 24 MARTEDÌ *Ecumenical Reading Group. Dagmar Heller, Baptism, Eucharist and Ministry.* Ciclo di incontri promosso da Istituto di Bossey. Modalità remota. Ore 17.00
- 25 MERCOLEDÌ WASHINGTON. *Faithful Resistance: A Public Witness for Immigrant Justice.* Incontro promosso da National Council of Churches.
- 25 MERCOLEDÌ BRUXELLES. *Interreligious Dialogue on the Universal Values of Europe.* Incontro promosso da EPP Working Group on Intercultural e Religious Dialogue and the European Muslim Leaders Council (EULEMA).
- 25 MERCOLEDÌ *The risk of artificial general intelligence: how should faith communities respond?.* Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese. Modalità remota.
- 26 GIOVEDÌ NICOSIA. *Visita di una delegazione della Conferenza delle Chiese Europee al Governo di Cipro per il semestre di presidenza dell'Unione Europea.*
- 26 GIOVEDÌ *Ecumenical Shared Ministry Networking Event.* Incontro promosso da Chiesa Anglicana del Canada. Modalità remota.
- 28 SABATO CITTÀ DEL VATICANO. *Udienza di Leone XIV a una delegazione del Consiglio Ecumenico delle Chiese (Heinrich Bedford-Strohm, Vicken Aykazian, Merlyn Hyde Riley e Jerry Pillay)*

## MARZO

- 2 LUNEDÌ GINEVRA. *Visita di Rev. Erdmute Frank, membro della Moravian Church European Continental Province, al Consiglio Ecumenico delle Chiese.*
- 4 MERCOLEDÌ *From Condemnation to Consequences: Calling on States to Hold Israel Accountable to End the Illegal Occupation.* Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese per l'apertura di una nuova campagna per la pace in Medio Oriente. Modalità remota.
- 5 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Ecumenical Prayer Lunch.* Chapelle pour l'Europe, rue Van Marlant 22-24. Ore 13.00
- 6 VENERDÌ *Standing Together in Faith and Discernment in a Time of War.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane con la partecipazione dei capi delle Chiese del Medio Oriente. Modalità remota.
- 8 DOMENICA VOLOS. *Introducing Eastern Orthodoxy: Past, Present, Future.* Convegno promosso da Volos Academy for Theological Studies. (8-15 Marzo)
- 9 LUNEDÌ BREMA. *Incontro locale dell'associazione PHILOXENIA di cattolici, ortodossi e protestanti.* (9-10 Marzo)
- 9 LUNEDÌ GLASGOW. *Ecumenical Evening Prayer in honor of St. John Ogilvie.* Incontro promosso da Glasgow Churches Together.
- 9 LUNEDÌ LONDRA. *Card. Michael Fitzgerald, On Nostra Aetate.* Incontro promosso da Westminster Interfaith Group. St Mary's University.

- 9 LUNEDÌ NEW YORK. *Ecumenical and Interfaith Advocacy Days*. Incontro promosso da New York State Council of Churches. (9-10 Marzo)
- 9 LUNEDÌ *Rights! Dignity! Action! Faith in Focus for Women's Matters*. Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese e *International Women's Day and the UN Commission on the Status of Women*. Modalità remota.
- 12 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Ecumenical Prayer Lunch*. Chapelle pour l'Europe, rue Van Marlant 22-24. Ore 13.00
- 15 DOMENICA BOSTON. *Mapping the Field of Jewish-Christian Relations*. Convegno internazionale promosso da Center for Christian-Jewish Learning and Institute for Liberal Arts. (15-17 Marzo)
- 17 MARTEDÌ THESSALONIKI. *Riunione del Permanent Committee on Consensus and Collaboration del Consiglio Ecumenico delle Chiese*. (17-19 Marzo)
- 18 MERCOLEDÌ *A New Liturgical Feast, a Gift for the Third Millennium*. Convegno promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese e da altri organismi ecumenici (18-19 Marzo)
- 19 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Ecumenical Prayer Lunch*. Chapelle pour l'Europe, rue Van Marlant 22-24. Ore 13.00
- 22 DOMENICA ROTTERDAM. *Concelebration inter-orthodoxe du Grand Careme aux Pays-Bas*. Cathedrale Orthodoxe Saint Nicolas. Ore 9.00 – 12.00
- 26 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Ecumenical Prayer Lunch*. Chapelle pour l'Europe, rue Van Marlant 22-24. Ore 13.00
- 26 GIOVEDÌ LONDRA. *Commemorazione del 60° anniversario dell'incontro a Roma tra San Paolo VI e l'Arcivescovo Michael Ramsey, presieduta da Arcivescovo di Canterbury Sarah Mullally e Cardinale Kurt Koch, Prefetto del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani*.
- 26 GIOVEDÌ *Global Prayer for Peace in the Middle East*. Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese. Ore 15.00
- 26 GIOVEDÌ *Ecumenical Reading Group. Odair Pedroso Mateus, The Church towards a Common Vision*. Ciclo di incontri promosso da Istituto di Bossey. Modalità remota. Ore 17.00
- 28 SABATO AVANA. *Visita di una delegazione del Consiglio Ecumenico delle Chiese a Cuba per manifestare solidarietà di fronte alla crisi economica e sociale* (28-31 Marzo)
- 28 SABATO BRUXELLES. *Liturgie interorthodoxe à l'occasion du 1400<sup>e</sup> anniversaire de l'Hymne de l'Achiste à la Mère de Dieu*. Cathedrale Archanges. Ore 9.00
- 29 DOMENICA DENVER. *Faith rising. Path to Love & Liberation. A Collective Call for Justice and Human Dignity*. Incontro promosso da Together Colorado e Colorado Council of Churches. Colorado Capitol Hill. Ore 14.00

## APRILE

- 1 MERCOLEDÌ *A Time for Peace. Interfaith Prayer Vigil*. Incontro promosso da Churches for Middle East Peace. Modalità remota.
- 9 GIOVEDÌ ATLANTA. *WSCF-US 2026 Spring Conference*. Columbia Theological Seminary (9-12 Aprile)
- 10 VENERDÌ MONTECARLO. *International Conference on Ecumenism and Religious Unity*. Convegno promosso da IGAE.

- 17 VENERDÌ CHIANG MAI. «Break Every Yoke» (Isaiah 58:6). Asian Ecumenical Youth Assembly. Convegno internazionale promosso da Christian Conference of Asia (17-21 Aprile)
- 17 VENERDÌ MADRID. «Es la fe cristiana la mejor opción?». Fórum Apologética 2026. Incontro promosso da Alianza Evangélica Española, Grupos Bíblicos Unidos e Fundación Pontea. (17-19 Aprile)
- 20 LUNEDÌ JOHANNESBURG. Peace Messengers Training. VII Incontro annuale della LWF Youth. (20-25 Aprile)
- 22 MERCOLEDÌ NICOSIA. Sessione plenaria di primavera della Comece. (22-24 Aprile)
- 27 LUNEDÌ Ecumenical Reading Group. Simone Sinn, Churches and Moral Discernment. Ciclo di incontri promosso da Istituto di Bossey. Modalità remota. Ore 17.00

## MAGGIO

- 5 MARTEDÌ WASHINGTON. Do Right; Seek Justice: Christians Uniting Against Oppression in Palestine/Israel. (5-7 Maggio)
- 14 DOMENICA David Goodbourn Lecture 2026. Padre David Neuhaus sj, Palestine-Israel: A Catholic Perspective. Chair revd. Rachel Treweek, bishop of Gloucester. Churches Together in Britain and Ireland e Luther King Center. Modalità remota. Ore 19.00
- 24 DOMENICA BADEN. Festa della Pace per Pentecoste nello stile di Taizé. (24-25 Maggio)
- 31 DOMENICA CHIANG MAI. Ecumenism in Asia: Emerging Ecclisial Landscape and Ecumenical Paradigma. Convegno internazionale promosso da Christian Conference of Asia (31 Maggio – 3 Giugno)

## GIUGNO

- 3 MERCOLEDÌ Ecumenical Reading Group. Benjamin Simon, Together towards Life. Ciclo di incontri promosso da Istituto di Bossey. Modalità remota. Ore 17.00
- 10 MERCOLEDÌ GINEVRA. «Be mutually encouraged by each other's faith» (Romans 1:12). Incontro annuale del Direttivo della Federazione Luterana Mondiale (10-15 Giugno)
- 19 VENERDÌ MONACO DI BAVIERA. Incontro dell'associazione PHILOXENIA di cattolici, ortodossi e protestanti per il 60° della Fondazione. (19-21 Giugno)
- 24 MERCOLEDÌ Ecumenical Reading Group. Sara Gehlin, Ecumenical Call for Just Peace. Ciclo di incontri promosso da Istituto di Bossey. Modalità remota. Ore 17.00
- 30 MARTEDÌ ROMA. Religions and (In)Equalities. IX Conferenza annuale della European Academy of Redigion. Luiss Guido Carli. (30 Giugno – 3 Luglio)

## LUGLIO

- 1 MERCOLEDÌ Ecumenismo transformador e a luta pela terra. Desafios e horizontes. Corso latino-americano di ecumenismo e dialogo interreligioso, promosso da CESEEP, Centro Memorial dr. Martin Luther King jr, Programe Genero e Religião de EST e Transformative Ecumenism Movement (1-15 Luglio)
- 6 LUNEDÌ VOLOS. Orthodoxy in Transition: Tradition, Ecumenism, and Modernity. Volos Summer Institute in cooperazione con International Orthodox Theological Association (6-16 Luglio)

20 LUNEDÌ MAYNOOTH. *Incontro dei portavoci e direttori della comunicazione delle Conferenze Episcopali d'Europa sulla presenza dell'islam in Europa, sulla riconciliazione in Irlanda e sull'agenda dell'Unione Europea.* Incontro promosso da Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa. (20-23 Luglio)

## AGOSTO

3 LUNEDÌ TURTLE ISLAND. *Where now for Visible Justice?* Regional Ecumenical Theological Institute promosso da The Canadian Council of Churches, National Council of the Churches of Christ in the USA e World Council of Churches. (3-16 Agosto)

17 LUNEDÌ PANAMA CITY. *Ecumenical School on Governance, Economics, and Management for an Economy of Life.* Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese (25-30 Agosto)

21 VENERDÌ UTRECHT. *Churches in the Midst of Polarisation.* (21-25 Agosto)

25 MARTEDÌ AUCKLAND. *XV Assemblea generale della World Federation of Methodist and Uniting Church Women.* (25-30 Agosto)

## SETTEMBRE

16 MERCOLEDÌ VILNIUS. *Assemblea Generale di Oikosnet Europe* (16-20 Settembre)

21 LUNEDÌ BOSE. *100th anniversary of the outstanding German theologian Jürgen Moltmann (1926-2024).* Convegno promosso da St. Andrew's Biblical Theological Institute (21-25 Settembre)

## OTTOBRE

5 LUNEDÌ NAIROBI. *Freedom of Belief and Persecution in Africa today.* VII Annual Theological Symposium promosso da All Africa Conference of Africa (5-9 Ottobre)

11 DOMENICA ISTANBUL. *Corso di Dialogo Interreligioso ed Ecumenico.* Corso promosso dalla Comunità Internazionale Francescana di Istanbul (11-24 Ottobre)

## DICEMBRE

28 LUNEDÌ ŁÓDŹ. *XLIX Incontro europeo dei giovani promosso dalla Comunità di Taizé.* (28 Dicembre - 1° Gennaio)

## 2027

## GENNAIO

17 DOMENICA POTI - KOBULETI. *Tradition and traditions.* III Conferenza internazionale di IOTA (17-21 Gennaio)

## Dialogo Interreligioso

### GENNAIO

- 1 GIOVEDÌ ASCOLI PICENO. *La pace sia con tutti voi. Verso una pace disarmata e disarmante interreligiosa della pace. Veglia di preghiera interreligiosa per la pace.* Ore 18.00
- 1 GIOVEDÌ MASSA. *Marcia interreligiosa della pace con la partecipazione di mons. Mario Vaccaro ofm, vescovo di Massa Carrara, e dei rappresentanti di Chiese e religioni del territorio.* Incontro promosso da Azione Cattolica della Diocesi di Massa Carrara-Pontremoli in collaborazione con Caritas, Pastorale sociale e del lavoro, Migrantes, Ufficio famiglia, Pastorale giovanile, Ufficio scuola, Ufficio ecumenismo e dialogo interreligioso, Accademia Apuana della Pace, Chiesa Metodista di Carrara-Unione delle chiese Valdesi e Metodiste d'Italia, Associazione culturale assadaqa comunità mussulmana di Massa, Progoti Bangla Community. Ore 14.30 – 17.30
- 5 LUNEDÌ SAN MARCO ARGENTANO. *III Edizione della festa dei popoli.* Incontro promosso da Ufficio Ecumenismo e Dialogo Interreligioso della Diocesi di San Marco Argentano-Scalea in collaborazione con gli uffici Missioni e Migrantes. Museo del Cedro di Santa Maria del Cedro, Palazzo Marino. Ore 16.00
- 14 MERCOLEDÌ ROMA. *Scriptural Reasoning. La volontà.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Tevere, Beth Hillel Roma, Religions For Peace Italia e Amici di Deir Mar Musa. Istituto Tevere, via Giuseppe Mangili 36. Ore 18.00
- 21 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. I Profeti e i giovani. Interventi di Sarah Kaminski, Amina Croce, Yahya Abd Al-Ahad Zanolo e Raffaele Lantone. Modera Luca Rolandi.* XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00
- 25 DOMENICA PONTEDERA. *La Parola è sempre attuale? Quando la Verità parla nel tempo presente tra tradizione e contemporaneità. Cristianesimo.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Chiesa di Sacro Cuore, via Tosco Romagnola Ovest 2. Ore 16.30 – 20.30
- 25 DOMENICA VERCELLI. *Ponti di pace. Incontri tra Saperi e Culture. Roberto Mazzola e Claudia Milani, Alle radici del dialogo: Nostra Aetate e la sfida di disarmare Podio. Modera Mario Allolio.* Ciclo di incontri promosso da MEIC di Vercelli, Pax Christi Ponte di dialogo di Vercelli e Arcidiocesi di Vercelli in collaborazione e con il patrocinio di Istituzioni e Associazioni del territorio. Sala Sant'Eusebio, Seminario, piazza S. Eusebio 10. Ore 16.00 – 19.00
- 27 MARTEDÌ ROMA. *#WeAreTheMemory: Come fare memoria oggi. Incontro promosso da UGEI, Istituto Tevere e Religions for Peace Italia. Saluti Luigi De Salvia. Interventi di Shulamit Bondi e Cenap Aydin. Modera Serife Demir.* Istituto Tevere, via Giuseppe Mangili, 36. Ore 18.30
- 27 MARTEDÌ NAPOLI. *La città. Riccardo Burigana, Una scuola di dialogo. Città ecumeniche nel Mediterraneo (1492-1522).* Ciclo di incontri della Scuola di Dottorato della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso. Sezione San Tommaso, viale Colli Aminei 2. Ore 10.30
- 30 VENERDÌ PALERMO. *When World End. Religion and Crisis in Historical Perspective. Ana T. Valdez, Is the World Really Ending? Reading Antonio Vieira sj, and the Clavis Prophetarum.* Ciclo di incontri promosso da Fondazione per le Scienze Religiose. Biblioteca G. La Pira, via S. degli Schioppettieri 25. Ore 10.00 – 12.00

30 VENERDÌ PRATO. *La forza della speranza: Luce dell'umanità*. XXVII incontro di preghiera interreligiosa promosso da Parrocchia di Mezzana e Comunità Baha'i di Prato e Associazione La Tenda. La Tenda, via Francesco Ferrucci 620. Ore 21.15

31 SABATO COSENZA. *Il cammino di dialogo interreligioso del SAE di Cosenza*. Incontro promosso da Gruppo SAE di Cosenza. Biblioteca Lidia Ciccone, Chiesa evangelica pentecostale Bethel, via Popillia 630. Ore 18.00

## FEBBRAIO

2 LUNEDÌ GENOVA. *L'essere umano custode della creazione. Introduzione di Erika Pisacco. Interventi di Silvia Haia Antonucci, Franca Landi, Cinzia Forma e Kusalanda*. Incontro promosso da Associazione Culturale Spezia Mirror Evaluation. Sala Multimediale, Palazzo della Provincia, via Vittorio Veneto 2. Ore 17.00

3 MARTEDÌ LECCE. *Koinè del Mediterraneo. Teologia della comunione nei crocevia del presente*. IV incontro del percorso promosso da Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto Superiore di Scienze Religiose. Ore 17.00 – 19.00

4 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Religioni, confessioni, spiritualità, culture e la cura della casa comune*. Cicli di incontri promosso da Religions for Peace – Sezione Firenze. Chiesa Battista, borgo Ognissanti 4. Ore 19.00

5 GIOVEDÌ BERGAMO. *Lo Spirito di Assisi. Incontro tra le comunità religiose e la sindaca di Bergamo Elena Carnevali. Interventi di Velian Sina, Jamal Ouchikh, Gigliola Zanoli, Jay Gauranga, don Cristiano Re, padre copto ortodosso Gerges Shenuda, Federica Campagnola e padre ortodosso romeno Bogdan Filip*. Incontro promosso da Molte fedi e dal Centro Studi Fileo della Diocesi di Bergamo. Sala consiliare del comune di Bergamo.

7 SABATO VERCELLI. *Ponti di pace. Incontri tra Saperi e Culture. Mons. Angelo Perego, arcivescovo di Ferrara, e Irene Pozzo, Nuove povertà e migrazioni. Una convergenza possibile tra Società e Chiesa? Magistero e Ricerca a confronto. Modera Silvia Fazzo*. Ciclo di incontri promosso da MEIC di Vercelli, Pax Christi Ponte di dialogo di Vercelli e Arcidiocesi di Vercelli in collaborazione e con il patrocinio di Istituzioni e Associazioni del territorio. Sala Sant'Eusebio, Seminario, piazza S. Eusebio 10. Ore 9.45 – 12.15

8 DOMENICA MESTRE. *Libertà da custodire*. Sala Trentin CGIL, via Ca' Marcello 10. Ore 19.00

9 LUNEDÌ COMO. *Insieme per la pace. Ramadan, il mese della meditazione*. Incontro promosso da Tavolo Interfedi Como. Associazione I Ponti, Padri Comboniani di Rebbio, via Salvadonica 3. Ore 19.00 – 20.00

11 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. Intelligenze al lavoro. Interventi di Iliara Zuanazzi, Muhammad Pallavicini, Francesco Profumo, Bruno Geraci e Maria Bottiglieri. Modera Abu Bakr Moretta*. XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00

12 GIOVEDÌ MILANO. *Nella tregua olimpica. Preghiera interreligiosa. Giacomo Poretti, Lettura del messaggio della Consulta Interreligiosa di Regione Lombardia*. Incontro promosso da Consulta Interreligiosa di Regione Lombardia. Arco della Pace. Ore 18.00

12 GIOVEDÌ MILANO. *Nella tregua olimpica. Spettacolo artistico interreligioso*. Incontro promosso da Consulta Interreligiosa di Regione Lombardia. Auditorium Testori, Palazzo Lombardia. Ore 20.45

12 GIOVEDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Pellegrini nel tempo dell'incertezza. Enzo Pace, Itinerari tra le nuove spiritualità. Nuovi maestri?*. Ciclo di incontri promosso da Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-

Pordenone, Gruppo di Dialogo interreligioso di Pordenone e Presenza e Cultura. Centro Culturale, Casa dello Studente Antonio Zanussi, via Concordia 7. Ore 18.00

12 GIOVEDÌ ROMA. *Scriptural Reasoning. Il Ritorno*. Ciclo di incontri promosso da Istituto Tevere, Beth Hillel Roma, Religions For Peace Italia e Amici di Deir Mar Musa. Istituto Tevere, via Giuseppe Mangili 36. Ore 18.00

13 VENERDÌ CASERTA. *Percorsi di pace. Carlo Cefaloni Artigiani per una pace disarmata e disarmante*. Ciclo di incontri promosso da Ufficio per i problemi sociali e il lavoro e Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso delle Chiese di Capua e di Caserta, Progetto Policoro, e Comitato Caserta Città di Pace. Sala della Biblioteca diocesana. Ore 18.00

14 SABATO CASERTA. *Testimoni di pace e di fraternità con mons. Pietro Lagnese, arcivescovo di Capua e vescovo di Caserta, i pastori e i leader di altre religioni del territorio*. Ciclo di incontri promosso da Ufficio per i problemi sociali e il lavoro e Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso delle Chiese di Capua e di Caserta, Progetto Policoro, e Comitato Caserta Città di Pace. Gesù Risorto a San Prisco. Ore 17.00

16 LUNEDÌ EMPOLI. «*Faccio una cosa nuova*» (Is. 43,19). *Interventi di mons. Gherardo Gambelli, arcivescovo di Firenze, rav Gad Piperno e imam Izzedin Elzir*. Incontro promosso Gruppi e membri delle comunità parrocchiali di Empoli. Teatro Il Momento, via del Giglio 56. Ore 18.00

17 MARTEDÌ ROMA. *C'era una volta l'America... I fondamentalismi politici e religiosi nel mondo di oggi. Interventi di Debora Spini e Pamela Harris. Modera Claudio Paravati. Introduce Eleonora Natoli*. Incontro promosso da Confronti, Chiesa Valdese di Piazza Cavour e Libreria Claudiana di Roma. Sala, Chiesa Valdese di Piazza Cavour, via Marianna Dionigi 59. Ore 16.30 – 20.30

19 GIOVEDÌ FIRENZE. *Rav Gadi Piperno, Riflessioni sul capitolo XXV del Libro del Levitico*. Incontro promosso da Cristiani per la pace. Santa Maria a Ricorboli. Ore 21.00

20 VENERDÌ MESTRE. *Cercatori di Verità. La Verità nella ricerca di Dio: Incontro fra le religioni. Interventi di Kamel Layachi e don Fabiano Longoni. Modera Gianni Bacci*. Ciclo di incontri promosso da Parrocchia Santissima Trinità. Sala Comunità, Chiesa Santissima Trinità, via Terraglio 74c. Ore 20.30

21 SABATO VERCELLI. *Ponti di pace. Incontri tra Saperi e Culture. Alessio Bottrighi e Luca Peyron, Intelligenza Artificiale, oltre la frontiera del calcolo. Modera Silvia Fazzo*. Ciclo di incontri promosso da MEIC di Vercelli, Pax Christi Ponte di dialogo di Vercelli e Arcidiocesi di Vercelli in collaborazione e con il patrocinio di Istituzioni e Associazioni del territorio. Aula Magna, Seminario, piazza S. Eusebio 10. Ore 9.45 – 12.15

22 DOMENICA AGLIATI. *La Parola è sempre attuale? Quando la Verità parla nel tempo presente tra tradizione e contemporaneità. Ebraismo*. Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Ore 16.30 – 20.30

23 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Paolo Trianni, Per una teologia comparata della mistica*. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30

26 LUNEDÌ PADOVA. *Gareggiate nelle buone opere! Olimpiadi, Pace e vittorie spirituali. Religioni in dialogo sulla Tregua Olimpica. Saluti Sergio Gerotto, Francesco Berti, Pietro De Perini e Roberto Daneo. Voci e rappresentanti del Comitato interfedi della Fondazione Milano Cortina: Gigliola Sartori, ven. Seiun Fushin, rav Adolfo Locci, don Enrico Luigi Piccolo, pastore metodista Jens Hansen e Yahya Abd al-Ahad Zanolo. Modera Amina Croce*. Aula B2, Palazzo Ca Borin, via del Santo 22. Ore 15.00 – 17.00

28 SABATO MESTRE. *Il contributo delle religioni alla terza guerra mondiale. Dialogo tra Alessandro Castegnaro e fratele Guido Dotti. Conduce Giorgio Malavasi.* Incontro promosso da Associazione La Rotonda in collaborazione con Esodo. Centro Polifunzionale Lux, piazza Carpenedo. Ore 9.30

## MARZO

2 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Giovanni Salmeri, La mistica nel cristianesimo: Jean Gerson: mistica cristiana come teologia.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30

4 MERCOLEDÌ MILANO. *Chostro delle religioni. Libertà come bene (in) comune. Interventi di Stefano Davide Bettera e don Alberto Cozzi. Modera don Luca Bressan.* Ciclo di incontri promosso da Arcidiocesi di Milano. Sala Capitolare, Basilica di Sant'Eustorgio, piazza Sant'Eustorgio 1. Ore 18.45

6 VENERDÌ VERCELLI. *Ponti di pace. Incontri tra Saperi e Culture. Mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, Paolo Heritier, Roberto Cutaia, Lo Stato di tutti, la fede di ciascuno. Modera Luca Sogno.* Ciclo di incontri promosso da MEIC di Vercelli, Pax Christi Ponte di dialogo di Vercelli e Arcidiocesi di Vercelli in collaborazione e con il patrocinio di Istituzioni e Associazioni del territorio. Sala Sant'Eusebio, Seminario, piazza S. Eusebio 10. Ore 16.30 – 18.30

9 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Guidalberto Bormolini, La mistica nell'induismo: il dialogo con le tradizioni tantriche dell'India di Gian Vittorio Cappelletto sj.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30

12 GIOVEDÌ FIRENZE. *Origini delle religioni, confessioni e spiritualità.* Cicli di incontri promosso da Religions for Peace – Sezione Firenze. Comunità Valdese, via Manzoni 19. Ore 19.00

12 MARTEDÌ LIVORNO. *Le città e il mare.* Convegno promosso da Comunità di Sant'Egidio. Teatro Goldoni. (12-13 Marzo)

12 GIOVEDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Pellegrini nel tempo dell'incertezza. Ennio Rosalen, Quarta indagine work in progress su chiese, religioni e nuove spiritualità tra Livenza e Tagliamento.* Ciclo di incontri promosso da Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone, Gruppo di Dialogo interreligioso di Pordenone e Presenza e Cultura. Centro Culturale, Casa dello Studente Antonio Zanussi, via Concordia 7. Ore 18.00

16 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Gabriele Piana, La mistica nel buddhismo: Tsongkhapa e la critica del sé.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30

17 MARTEDÌ COMO. *Insieme per la pace. Il volontariato nella gratuità per rafforzare la pace!* Ciclo di incontri promosso da Comitato Interfedi di Como. Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni, via Cardano 6. Ore 20.00 – 21.00

18 MERCOLEDÌ *Prevenire l'odio e promuovere il rispetto: religioni a confronto. Interventi di Piera Goda, Laura Fusca, Kamel Layachi e Paolo Meccario.* Incontro promosso da focsv, in collaborazione con CISV, COMI, COPE e De finibus terrae. Modalità remota. Ore 17.00

- 21 SABATO AOSTA. *La città che ci unisce. Ore 15.00 Ecologia della convivenza: comunità e fedi diverse. Teatro Plus. Ore 16.30 Merenda interculturale e attività aperte a tutti e tutte. Area Puchoz.*
- 22 DOMENICA AGLIATI. *La Parola è sempre attuale? Quando la Verità parla nel tempo presente tra tradizione e contemporaneità. Buddismo. Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Ore 16.30 – 20.30*
- 23 LUNEDÌ VERCELLI. *Ponti di pace. Incontri tra Saperi e Culture. Fabio Caporali, Alberto Doretto, Luca Cristaldi e Veronica Platinetti, Agroecosistemi e Corridoi ecologici per la pace. Modera Roberto Giuliano. Ciclo di incontri promosso da MEIC di Vercelli, Pax Christi Ponte di dialogo di Vercelli e Arcidiocesi di Vercelli in collaborazione e con il patrocinio di Istituzioni e Associazioni del territorio. Aula Magna, Istituto Sacro Cuore Vercelli, corso Italia 106. Ore 9.00 – 12.30*
- 24 MARTEDÌ ROMA. *La terra sotto di noi grida pace. Camminata a piedi nudi. L'appello delle madri per la pace. Ciclo di incontri promossi da Centro culturale protestante, Casa della cultura, Centro studi educativi e Fondazione Romolo Murri. Casa della Cultura, via Borgogna 3 e in modalità remota. Ore 18.00*
- 24 MARTEDÌ *Calabria, Ponte di dialogo. Per una cultura dell'armonia e della pace nel Mediterraneo. Riccardo Burigana, Da fortezze a ponti. Chiese cristiane e religioni per la pace nel Mediterraneo. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro. Coordina papà Alex Talarico. Ciclo di incontri promosso da Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, co-finanziato dalla Regione Calabria. Modalità remota. Ore 18.00*
- 25 MERCOLEDÌ MILANO. *Fondamentalismi di ebraismo, islam, induismo. plurale. Ebraismo. Stefano Levi della Torre, L'approccio fondamentalista alle Scritture in ambito ebraico. Ciclo di incontri promossi da Centro culturale protestante, Casa della cultura, Centro studi educativi e Fondazione Romolo Murri. Casa della Cultura, via Borgogna 3 e in modalità remota. Ore 18.00*
- 25 MERCOLEDÌ ROMA. *Scriptural Reasoning. Il Digiuno. Ciclo di incontri promosso da Istituto Tevere, Beth Hillel Roma, Religions For Peace Italia e Amici di Deir Mar Musa. Istituto Tevere, via Giuseppe Mangili 36. Ore 18.30*
- 25 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. Tempo reale e tempo virtuale. Interventi di Mustafa Roma, Diletta Berardinelli e Abd Al-Haqq Siani. Modera Franca Giusti. XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00*
- 26 GIOVEDÌ TORINO. *L'ecumenismo nel pontificato di Leone XIV. Introduzione di Giampiero Leo. Interventi di mons. Francesco Saverio Venuto, imam Yahya Pallavicini e rav Ariel Finzi. Modera Matteo Mateuzzi. Convegno promosso da Centro Culturale Pier Giorgio Frassati e Coordinamento interconfessionale del Piemonte Noi siamo con voi. Aula Magna, Facoltà Teologica, via XX Settembre 83. Ore 18.30*
- 27 VENERDÌ VENEZIA. *"Dov'è o morte la tua vittoria" (1Cor 15,55). Francesco d'Assisi e l'incontro con "sorella morte": una lettura ecumenica e interreligiosa. Convegno annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Biblioteca San Francesco della Vigna, Castello 2786. Ore 10.00 – 17.30*
- 28 SABATO FIRENZE. *La declinazione femminile della guida spirituale. Prospettive interreligiose sulla leadership. Sala Conferenze Sibilla Aleramo, Biblioteca delle Oblate, via Dell'Oriuolo 24. Ore 15.00 – 20.00*

## APRILE

- 8 MERCOLEDÌ FAENZA. *Introduzione all'Ecumenismo e al dialogo interreligioso. Le religioni orientali. Intervento di don Carlo Bellini.* Sala Damiani, Seminario diocesano, viale Stradone 30. Ore 20.30
- 9 GIOVEDÌ FIRENZE. *Il contributo delle religioni in un tempo tormentato. Tavola rotonda con Hamdan al Zeqri, Andrea Bigalli e Silvia Guetta. Modera Stefania Valbonesi. Introduzione di Stefania Costa e Severino Saccardi.* Incontro promosso da Associazione La Nottola di Minerva. Sala Conferenze Sibilia Aleramo, Biblioteca delle Oblate, via dell'Oriuolo 24. Ore 18.30
- 9 GIOVEDÌ *Calabria, Ponte di dialogo. Per una cultura dell'armonia e della pace nel Mediterraneo. Luiz Carlos Luz Marques, Parole e gesti di pace. La testimonianza di Dom Hélder Pessoa Câmara. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro. Coordina papà Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso da Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, co-finanziato dalla Regione Calabria. Modalità remota. Ore 18.00
- 13 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Tiziano Tosolini, La mistica nello shintoismo: esperienza religiosa e la Via degli dei.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 14 MARTEDÌ COMO. *Insieme per la pace. Pensieri e danze di pace.* Ciclo di incontri promosso da Comitato Interfedi di Como. Centro Civico Como Sud, via Varesina 1A. Ore 18.30 – 19.30
- 14 MARTEDÌ MILANO. *Fondamentalismi di ebraismo, islam, induismo. Ebraismo. Arturo Marzano e Paolo Zanini, L'evoluzione del sionismo religioso: da forza moderata a estrema destra.* Ciclo di incontri promossi da Centro culturale protestante, Casa della cultura, Centro studi educativi e Fondazione Romolo Murri. Sala, Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12/a e in modalità remota. Ore 18.00
- 15 MERCOLEDÌ PIACENZA. *Scriptural Reasoning tra ebraismo, islam e cristianesimo. La giustizia.* Ciclo di incontri promosso da Comunità musulmana bosniaca di Piacenza e Parrocchia Sant'Antonio di Padova. Saloni, Parrocchia Sant'Antonio di Padova, via Roma 23. Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ *Calabria, Ponte di dialogo. Per una cultura dell'armonia e della pace nel Mediterraneo. Franca Landi, Costruire amicizia. L'Amicizia ebraico-cristiana in Italia. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro. Coordina papà Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso da Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, co-finanziato dalla Regione Calabria. Modalità remota. Ore 18.00
- 16 GIOVEDÌ FIRENZE. *Profeti, saggi e maestri delle religioni, confessioni e spiritualità.* Cicli di incontri promosso da Religions for Peace – Sezione Firenze. Sala del Buddhismo Zen Soto, via Vittorio Emanuele 171. Ore 19.00
- 16 GIOVEDÌ ROMA. *La narrazione delle religioni. Interventi di Tiziano Tosolini, Yvonne Dohna Schlobitten, Paolo Trianni, Lucio Sembrano, Yun Hong Zhao e Federico Stella.* Workshop promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, in collaborazione con Facoltà di Filosofia, coordinato da Paolo Trianni e padre Gaetano Piccolo sj. Aula L210, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. (16-18 Aprile)
- 19 DOMENICA AGLIATI. *La Parola è sempre attuale? Quando la Verità parla nel tempo presente tra tradizione e contemporaneità. Islam.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Ore 16.30 – 20.30

- 20 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Marco Vannini, Mistica e filosofia.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 22 MERCOLEDÌ Calabria, *Ponte di dialogo. Per una cultura dell'armonia e della pace nel Mediterraneo. Antonio Foderaro, Ripensare la città. Diritti e doveri di una comunità per la pace. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro. Coordina papà Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso da Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, co-finanziato dalla Regione Calabria. Modalità remota. Ore 18.00
- 27 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Vianney Yun Hong Zhao, La mistica nel taoismo: l'esperienza del Tao secondo Laozi.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 29 MERCOLEDÌ MILANO. *Fondamentalismi di ebraismo, islam, induismo. Islam. Nibras Breigheche, Fondamentalismo islamico: storia, testi e pretesti.* Ciclo di incontri promossi da Centro culturale protestante, Casa della cultura, Centro studi educativi e Fondazione Romolo Murri. Casa della Cultura, via Borgogna 3 e in modalità remota. Ore 18.00
- 29 MERCOLEDÌ Calabria, *Ponte di dialogo. Per una cultura dell'armonia e della pace nel Mediterraneo. Gabriella Sconosciuto, Memorie da conservare. La storia di Guardia Piemontese. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro. Coordina papà Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso da Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, co-finanziato dalla Regione Calabria. Modalità remota. Ore 18.00

## MAGGIO

- 4 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Thea Tiramani, La mistica nel sikhismo: simran e spiritualità del Guru Granth Sahib.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 5 MARTEDÌ Calabria, *Ponte di dialogo. Per una cultura dell'armonia e della pace nel Mediterraneo. Gianluca Blancini, Pellegrini nel mondo. La Comunità di Taizé e la cultura della pace. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro. Coordina papà Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso da Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, co-finanziato dalla Regione Calabria. Modalità remota. Ore 18.00
- 14 GIOVEDÌ FIRENZE. *Educazione delle nuove generazioni secondo religioni, confessioni e spiritualità.* Cicli di incontri promosso da Religions for Peace – Sezione Firenze. Sala Baha'i, via dei Ragazzi del Novantanove 48. Ore 19.00
- 14 GIOVEDÌ VERCELLI. *Ponti di pace. Incontri tra Saperi e Culture. Silvia Fazzo, Clelia Attanasio, Mario Allolio, Andrzej Zrebiec, Roberto Zambiasi, Denis Silano e Alessandra Cesare, Thomas Gallus Vercellensis, primo abate di Sant'Andrea: un ponte tra Parigi e Vercelli?.* Ciclo di incontri promosso da MEIC di Vercelli, Pax Christi Ponte di dialogo di Vercelli e Arcidiocesi di Vercelli in collaborazione e con il patrocinio di Istituzioni e Associazioni del territorio. Cripta, Basilica di Sant'Andrea.

- 17 DOMENICA AGLIATI. *La Parola è sempre attuale? Quando la Verità parla nel tempo presente tra tradizione e contemporaneità. Baha'i.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Ore 16.30 – 20.30
- 18 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Emilio Baccarini, La mistica nell'ebraismo: meraviglia come teo-logica in Heschel.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 19 MARTEDÌ MILANO. *Fondamentalismi di ebraismo, islam, induismo. Islam. Elisa Giunchi, Quando venne immaginato lo stato islamico.* Ciclo di incontri promossi da Centro culturale protestante, Casa della cultura, Centro studi educativi e Fondazione Romolo Murri. Sala, Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12/a e in modalità remota. Ore 18.00
- 20 MERCOLEDÌ PIACENZA. *Scriptural Reasoning tra ebraismo, islam e cristianesimo. La violenza.* Ciclo di incontri promosso da Comunità musulmana bosniaca di Piacenza e Parrocchia Sant'Antonio di Padova. Saloni, Parrocchia Sant'Antonio di Padova, via Roma 23. Ore 21.00
- 29 VENERDÌ CAMALDOLI. *In dialogo con le fedi viventi. Diventare uomini e donne di pace nel cristianesimo e buddhismo.* Convegno promosso da Comunità monastica di Camaldoli. (29-31 Maggio)

## GIUGNO

- 9 MARTEDÌ FIRENZE. *Incontro interreligioso di preghiera e meditazione per la pace.* Cicli di incontri promosso da Religions for Peace – Sezione Firenze. Fraternità Monastica di Gerusalemme, Badia Fiorentina, via del Proconsolo. Ore 19.00
- 19 MARTEDÌ MILANO. *Fondamentalismi di ebraismo, islam, induismo. Induismo. Maria Angelillo, Paradossi dottrinali e prerogative nazionaliste del fondamentalismo hindu.* Ciclo di incontri promossi da Centro culturale protestante, Casa della cultura, Centro studi educativi e Fondazione Romolo Murri. Casa della Cultura, via Borgogna 3 e in modalità remota. Ore 18.00
- 28 DOMENICA AGLIATI. *La Parola è sempre attuale? Quando la Verità parla nel tempo presente tra tradizione e contemporaneità. Vaishnava.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Ore 16.30 – 20.30

## OTTOBRE

- 15 MARTEDÌ FIRENZE. *Costruire pace, coltivare speranza: una necessità oggi.* Convegno promosso da Religions for Peace – Sezione Firenze. Ore 19.00

## NOVEMBRE

- 12 GIOVEDÌ FIRENZE. *Il matrimonio e la famiglia secondo religioni, confessioni, culture e spiritualità.* Cicli di incontri promosso da Religions for Peace – Sezione Firenze. Istituto Avventista, Villa Aurora, via Ellen Gould White 8. Ore 19.00

## Dialogo islamo-cristiano

### MARZO

- 4 MERCOLEDÌ *Suor Celia Baez, Ramadan, breve introduzione & question time.* Incontro promosso da diocesi di Senigallia. Modalità remota. Ore 21.00
- 7 SABATO VERONA. *Iftar con la cittadinanza. Apriamo le porte, apriamo i cuori.* Fiera, viale del Lavoro 8. Ore 15.30
- 13 VENERDÌ LUCCA. *Coranica.* Mostra promossa da Arcidiocesi di Lucca. Chiesa di San Cristoforo (13-21 Marzo)
- 17 MARTEDÌ BOLOGNA. *Sacrosanctum: il Sacro, al crocevia tra Teologia e Cultura. Padre Claudio Monge op, Contaminazioni devozionali islamo-cristiane: monologhi a due voci.* XX Convegno promosso da Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna.
- 21 SABATO LUCCA. *Coranica.* Giornata di Studio e Dialogo, promossa da Arcidiocesi di Lucca e Provincia di Lucca. Sala di Rappresentanza, Palazzo Ducale. Ore 9.00 – 18.00
- 23 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Nadjia Kebour, La mistica nell'islam: La via iniziatica e il rapimento estatico nel cammino spirituale verso Dio in 'Abd al-Qādir al-Ġazā'irī.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 25 MERCOLEDÌ FAENZA. *Introduzione all'Ecumenismo e al dialogo interreligioso. L'islam. Intervento di Hamdan Al Zeqri.* Sala Damiani, Seminario diocesano, viale Stradone 30. Ore 20.30
- 28 SABATO CORI. *Incontro annuale. Ore 10.30 Arrivo ed accoglienza al Monastero del SS. Salvatore. Ore 11.00 Suor Deema Fayyad, Riflessione sulla Pasqua . Ore 13.00 Pranzo condiviso. Ore 15.00 Assemblea dei Soci dell'Associazione Amici di Deir Mar Musa. Ore 17.00 Celebrazione eucaristica.* Chiesa di S. Maria della Pietà

### MAGGIO

- 29 VENERDÌ CORI. *Porte aperte.* Monastero del Santissimo Salvatore (29 Maggio – 2 Giugno)

### LUGLIO

- 22 MERCOLEDÌ BOSE. *inSiEME. Esperienza di fraternità islamo-cristiana.* Incontro promosso da Comunità di Bose (22-26 Luglio)

## ***Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo***

***La preghiera per l'unità dei cristiani ha la voce delle donne della Nigeria***

***Ecumenismo. Il primo venerdì di marzo si celebra la Giornata mondiale: quest'anno il sussidio è stato preparato dalla comunità femminile nigeriana, con l'invito a riscoprire la dimensione evangelica***

**RICCARDO BURIGANA**

**«Toscana Oggi», 9 febbraio 2026, p. 5**

«Venite... Io vi farò riposare!»: questo passo del vangelo secondo Matteo (11, 28-30) è stato scelto per l'annuale Giornata mondiale di preghiera 2026, che quest'anno si tiene il 6 marzo, il primo venerdì di marzo secondo una tradizione consolidata. Questa preghiera, pensata e voluta da donne per favorire la missione dei cristiani in uno spirito di comunione, ha una lunga storia alle spalle: seppure abbia assunto la sua forma attuale nel XX secolo e anche per questo vada ricondotta al movimento ecumenico contemporaneo, le sue origini sono molto più antiche. Infatti risalgono all'inizio del XIX secolo le prime iniziative di donne statunitensi che, andando al di là delle contrapposizioni confessionali, proponevano momenti di preghiera «ecumenica» per sostenere la missione della Chiesa.

Alla fine del secolo, superando pregiudizi e timori, che nascevano anche dal fatto che queste preghiere erano guidate da donne, si venne definendo la proposta di dedicare una volta all'anno una Giornata di preghiera per i cristiani impegnati nella comune missione dell'annuncio della Parola di Dio. Solo nel 1930 questa Giornata venne celebrata anche in Europa, sempre rimanendo, almeno a livello ufficiale, nell'ambito del mondo evangelico, mentre, solo dopo la conclusione del Concilio Vaticano II, ci fu l'adesione formale dell'Unione mondiale delle organizzazioni femminili cattoliche.

Nel corso degli anni, soprattutto nel XXI secolo, questa Giornata è diventata una delle date del calendario ecumenico, anche dopo aver mutato il proprio nome da «Giornata di preghiera delle donne» a «Giornata mondiale di preghiera», tanto da essere celebrata in oltre 120 paesi; con la celebrazione di questa Giornata viene accompagnata e sostenuta, in tanti casi, la riflessione sull'importanza delle donne nella Chiesa, così da proporre una testimonianza ecumenica su un aspetto tanto rilevante per la vita della Chiesa e nella lotta contro ogni forma di discriminazione.

Ogni anno il Comitato internazionale, che cura la diffusione e il radicamento della Giornata, chiede a un gruppo di donne cristiane di preparare un Sussidio per aiutare a comprendere le ricchezze bibliche per il cammino ecumenico e per condividere le esperienze locali di dialogo; quest'anno sono state le donne della Nigeria a redigere il Sussidio con il quale hanno rivolto l'invito a vivere i tempi presenti in modo meno frenetico, riscoprendo una dimensione evangelica che, spesso, come è il caso delle tradizioni nigeriane, si incrocia con un patrimonio culturale preesistente: per le donne cristiane della Nigeria si tratta di promuovere uno stile di vita con il quale riscoprire la bellezza di affidarsi nelle mani di Dio per sconfiggere quelle logiche economiche che niente hanno a che vedere con la cura del dono della creazione per una società più giusta.

Anche in Italia questa giornata si sta raditando sempre più, come momento privilegiato di preghiera ecumenica con l'approfondimento della peculiarità delle donne nella costruzione della comunione; dopo che nel 1994 la sua promozione era stata affidata alla Federazione donne evangeliche in Italia, nel 1999 è stato creato un comitato nazionale per favorire una sua maggiore diffusione; il comitato si è venuto aprendo a una partecipazione pluriconfessionale tanto che ora è formato da donne che appartengono alla Chiesa cattolica romana, alle Chiese evangeliche metodiste e valdesi in Italia, alla Chiesa evangelica luterana, all'Unione cristiana battista in Italia, all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, alla Chiesa ortodossa del patriarcato ecumenico di Costantinopoli e all'Esercito della salvezza in Italia.

In Italia, per quanto ancora circoscritta nel numero degli incontri, questa Giornata è diventata così un'occasione speciale per la costruzione della piena e visibile unità dei cristiani da vivere con impegni concreti per la pace, per l'uguaglianza e la tolleranza, per l'ambiente in modo da essere testimoni credibili di Cristo, Luce delle genti.

***Credo nello Spirito Santo***

***L'intervento di mons. Giuseppe Satriano al Ciclo di Conferenze Il Simbolo di Nicea***

**TIZIANA BERTOLA**

**«Veritas in caritate», 19/3 (2026), pp. 46-47**

Nell'incontro online del 10 marzo 2026 facente parte del ciclo di conferenze su «Il Simbolo di Nicea» organizzato dall'Eparchia di Lungro degli Italo-Albanesi dell'Italia Continentale assieme al Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, si è tenuta una conferenza incentrata su cosa può dirci oggi il Concilio di Nicea. A essa ha partecipato monsignor Giuseppe Satriano, arcivescovo di Bari/Bitonto e presidente della Conferenza Episcopale Pugliese. Nel saluto introduttivo il presidente del Centro Studi, S.E. monsignor Donato Oliverio, vescovo di Lungro, dopo i ringraziamenti a tutti i partecipanti, ha invitato ad aprire il proprio cuore al messaggio di detto concilio, la cui preoccupazione era «la sete di verità che abita nell'uomo», e a ciò che esso può dire oggi alla chiesa, anche pensando alle molte vittime nel Mediterraneo a causa delle guerre in corso. Monsignor Satriano ha quindi riflettuto, attualizzandolo, su «credere lo

Spirito e nello Spirito». Quando la chiesa proclama «credo nello Spirito Santo» confessa ciò che tocca la nostra fede, ha sottolineato. L'affidarsi è credere in qualcuno, è un movimento esistenziale verso Dio. Credere nello Spirito è riconoscere che esso è lo Spirito di Dio che opera nella nostra vita, anche se tale consapevolezza è maturata lentamente e non con facilità. Va quindi affinato uno sguardo contemplativo, perché esso non si manifesta solo nei momenti straordinari, ma in quelli più significativi della nostra esistenza. Importante è discernere ciò che fa al nostro interno: esso è sorgente di fede, la quale nasce da un incontro e trasforma la nostra fragilità in un luogo di grazia. La chiesa si deve quindi lasciar guidare dallo Spirito nelle sue scelte decisive, riconoscendolo come persona viva, in cui si incontrano il Padre e il Figlio. La tradizione ecclesiale, quindi, ha custodito il legame profondo tra preghiera e fede, consapevole che la fede nello Spirito nasce dalla preghiera della chiesa in cui il popolo di Dio sperimenta la presenza dello Spirito. In una comunità che vive la docilità dello Spirito Santo, esso apre «strade nuove». Il relatore ha ricordato come le comunità cristiane nel Mediterraneo, pur essendo diverse, siano sempre state in relazione tra loro: come un mosaico che vive della bellezza di terre diverse. Toccò a Nicea mediare l'essenza della fede, la cui formulazione fu poi approfondita. È sempre necessario mediare la fede nel contesto in cui si vive, distinguere il nucleo della fede dalle formule che lo esprimono nel corso del tempo, ha sottolineato il relatore. Il Mediterraneo allora ci ricorda che per i cristiani non c'è comunione senza alterità. Essendo il nostro Dio essenzialmente relazionale, non può esserci identità senza incontro con l'altro e l'Altro. È stata la dimensione comunione ad aver aiutato a cercare assieme la verità, e il concilio ecumenico di Nicea è stato un esempio di discernimento, la risposta a un bisogno di unità tra le comunità cristiane. Pure oggi risuona il bisogno di fare «Sinodo», essere popolo di Dio in cammino. Si tratta di un processo spirituale che coinvolge nel profondo, un cammino che mette in relazione le chiese e le religioni presenti nel Mediterraneo. Fa mettere in gioco lo stile di chiesa, sottolineando l'approccio a una realtà che nasce da lontano, da ciò che Nicea mise al centro. Credo lo Spirito Santo significa anche scegliere uno stile di chiesa che si lascia condurre dallo Spirito, sapendo che esso opera nella storia. Quando essa torna a dare spazio allo Spirito, la speranza ritorna ad abitare nel cuore degli uomini: si tratta di un cammino avviatosi in molte realtà del Mediterraneo.

**«Calabria, ponte di dialogo  
Per una cultura dell'armonia e della pace nel Mediterraneo»**

**TIZIANA BERTOLA**

**«Veritas in caritate», 19/3 (2026), p. 47**

Nel primo incontro on line di un percorso previsto in sette tappe su «Calabria, ponte di dialogo. Per una cultura dell'armonia e della pace nel Mediterraneo», organizzato il 24 marzo 2026 dall'Eparchia di Lungro in collaborazione con il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia di Firenze e sostenuto dalla Regione della Calabria, il vescovo S.E. monsignor Donato Oliverio ha ricordato come la Calabria sia stata una terra d'Occidente rivolta verso l'Oriente sin dai tempi antichi e le cui radici sono legate al patrimonio liturgico dell'Oriente cristiano. Ha accennato a ciò anche il patriarca Bartolomeo nella sua visita del 2019 per la commemorazione dei cent'anni di fondazione dell'Eparchia stessa. La comunità Arbaresh è, infatti, un testimone dell'Oriente in Occidente, sempre attenta a costruire l'unità fra i cristiani, per una chiesa «una». Il relatore prof. Riccardo Burigana del Centro Studi ha poi colto l'occasione per presentare un progetto comune appena avviato sulla base di un patrimonio spirituale secolare tra le chiese cristiane. Ci saranno giorni di condivisione sul ruolo delle chiese e delle religioni nella costruzione della pace e sarà presentato un libro sul dialogo ecumenico intrapreso in Calabria, una pista di ricerca per immergersi nella memoria, ricordare le proprie identità e far conoscere a tutti i valori cristiani per una casa più armoniosa nel mondo. Il relatore ha accennato ai punti più importanti di quel testo, che inizierà dalla fondazione della Chiesa ai tempi dell'apostolo Paolo, parlerà dell'esperienza del monachesimo nei vari secoli, della questione della fondazione delle diocesi entro il rapporto tra l'impero bizantino e il papato, della presenza di musulmani, di ebrei e di valdesi in Calabria, della latinizzazione forzata a seguito del concilio di Trento, quando la fedeltà al loro patrimonio tradizionale si dovette sempre confrontare col principio della latinizzazione. Per quanto riguarda la figura dei vescovi calabresi e la loro partecipazione al Vaticano II, ha ricordato il relatore, mancano ancora studi approfonditi. Dopo il concilio, iniziarono i dialoghi ecumenici sul territorio, con l'apertura di un istituto ecumenico pastorale. A seguito di flussi immigratori dopo gli anni novanta si ebbero nuove esperienze ecumeniche e religiose, con la necessità di affrontare nuovi aspetti nel dialogo ecumenico e interreligioso. Una vocazione che è da esprimere se si vuole testimoniare di essere «sale del mondo, segni di pace».

**Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 02-31/03/2026**

- FABRIZIO PELONI, *Il valore del dialogo per la pace*, in «L'Osservatore Romano», 4 marzo 2026, p. 2
- PAOLO AFFATATO, *Pakistan: cristiani e musulmani uniti nel chiedere la pace. La guerra con l'Afghanistan e l'escalation in Medio Oriente*, in «L'Osservatore Romano», 4 marzo 2026, p. 8
- DONATELLA COALOVA, *Compassione e speranza uniscono i continenti. Si celebra oggi la Giornata mondiale di preghiera organizzata dalle donne cristiane*, in «L'Osservatore Romano», 6 marzo 2026, p. 7
- ANTONELLA PALERMO, *Il coraggio delle donne per la costruzione della pace. Intervento del cardinale Koovakad a una conferenza promossa dall'Ambasciata di Albania presso la Santa Sede*, in «L'Osservatore Romano», 7 marzo 2026, p. 5
- GIOVANNI ZAVATTA, *Una storia di salvezza. A Carate Brianza una cerimonia in ricordo di suor Luigia Gazzola "Giusta tra le Nazioni"*, in «L'Osservatore Romano», 7 marzo 2026, p. 5
- Dall'ecologia alla violenza bellica. È morto l'artista Marcello Silvestri*, in «L'Osservatore Romano», 7 marzo 2026, p. 11
- PAOLO AFFATATO, *In Indonesia soffia un vento di unione e fratellanza. Nel periodo di Quaresima e Ramadan cristiani e musulmani insieme per la pace*, in «L'Osservatore Romano», 10 marzo 2026, p. 7
- Prevalga il dialogo in Medio Oriente. Appello congiunto dei leader religiosi del Belgio*, in «L'Osservatore Romano», 11 marzo 2026, p. 7
- LORENZO FAZZINI, *Chiamati due volte. La mostra sui martiri d'Algeria al Collège des Bernardins, nel cuore di Parigi*, in «L'Osservatore Romano», 11 marzo 2026, p. 8
- Focolari: Margaret Karram rieletta presidente*, in «L'Osservatore Romano», 13 marzo 2026, p. 4
- MARTINO DIEZ e SAMUELA PAGANI, *Agostino, Ibn 'Arabi e quella pista mistica che porta in Algeria. Tracce di pensiero trinitario nella cultura sufi, dall'Andalusia al Nord Africa*, in «L'Osservatore Romano», 14 marzo 2026, p. 8
- Per costruire la pace e il dialogo tra le religioni. A Lucca la mostra Coranica*, in «L'Osservatore Romano», 17 marzo 2026, p. 4
- Nell'attuale contesto internazionale urgente fiducia e solidarietà. L'intervento della Santa Sede all'Onu nella Giornata contro l'islamofobia*, in «L'Osservatore Romano», 17 marzo 2026, p. 5
- Morto Ilia II catholicos – patriarca di tutta la Georgia. All'età di 93 anni*, in «L'Osservatore Romano», 18 marzo 2026, p. 8
- L'Eid al-Fitr occasione di incontro tra musulmani e cristiani. La fine del Ramadan e le prospettive del dialogo in Pakistan*, in «L'Osservatore Romano», 21 marzo 2026, p. 6
- Favorire l'incontro tra cristiani e musulmani. Una giornata di studio e dialogo a Lucca. L'auspicio del Papa in un telegramma*, in «L'Osservatore Romano», 23 marzo 2026, p. 4
- MARCELO FIGUEROA, *Memoria come altare: ecumenismo della prossimità e dei piedi infangati. Le comunità cristiane rinnovano l'impegno per verità e giustizia. A cinquant'anni dal golpe argentino del 24 marzo 1976*, in «L'Osservatore Romano», 24 marzo 2026, p. II
- SVITLANA DUKHOVYCH, *Contro il pericolo dell'indifferenza. Il priore di Taizé e il valore della solidarietà in tempo di guerra*, in «L'Osservatore Romano», 24 marzo 2026, p. 5
- GUGLIELMO GALLONE, *A piedi nudi per la pace. A Roma sfilano insieme madri israeliane e palestinesi*, in «L'Osservatore Romano», 25 marzo 2026, p. 8
- LORENZO FAZZINI, *La Chiesa di Leone XIV tra martirio, fedeltà e speranza. Una riflessione a partire dal 30° anniversario del rapimento dei monaci di Tibhirine*, in «L'Osservatore Romano», 25 marzo 2026, p. 9
- Pasqua: speranza di camminare in una vita nuova. Messaggio dei capi delle Chiese di Gerusalemme*, in «L'Osservatore Romano», 27 marzo 2026, p. 5
- Fonte di speranza anche in tempi difficili. Il messaggio di Pasqua del Consiglio ecumenico delle Chiese*, in «L'Osservatore Romano», 30 marzo 2026, p. 9
- GENEROSO D'AGNESE, *L'arte del dialogo nell'Asia del XVII secolo. La missione diplomatica del padre domenicano Vittorio Ricci*, in «L'Osservatore Romano», 31 marzo 2026, p. 6

## Documentazione Ecumenica

**LEONE XIV, Messaggio per la scomparsa di Sua Santità e Beatitudine Ilia II, Catholicos-Patriarca di tutta la Georgia, Arcivescovo di Mtskheta-Tbilisi e Metropolita di Abkhazia e Bichvinta, Città del Vaticano, 18 marzo 2026**

A Sua Eminenza Shio  
Metropolita di Senaki e Chkhorotsku  
“Locum Tenens” della Sede Patriarcale  
Santo Sinodo della Chiesa Ortodossa di Georgia

Ho appreso con profonda tristezza della morte di Sua Santità e Beatitudine Ilia II, Catholicos-Patriarca di tutta la Georgia. Nell'inviare le mie sentite condoglianze, assicuro lei, Eminenza, il Santo Sinodo e tutta la Chiesa Ortodossa di Georgia della mia solidarietà fraterna nel vostro dolore. In questo delicato momento per il vostro popolo, mi unisco a voi nella preghiera e nel grato ricordo del Pastore e Padre che per tanti anni vi ha guidati con gentilezza, saggezza e forza evangelica.

Per tutta la sua lunga vita il Patriarca Ilia II è stato un testimone devoto della fede nel Cristo Risorto. Il suo ministero ha accompagnato il popolo georgiano attraverso tempi difficili e profondi cambiamenti epocali, custodendo con amore la tradizione e aprendo i cuori e le comunità alla speranza.

Vorrei anche ricordare la sua profonda passione per la musica, che è uno stimolo alla ricerca della bellezza di Dio e può unire popoli, avvicinando di più le Chiese al di là delle differenze culturali e teologiche.

Per molti anni è stato un padre spirituale, una voce di riconciliazione e un instancabile costruttore di unità. Ha incontrato due miei stimati predecessori — san Giovanni Paolo II e Papa Francesco — sempre in uno spirito di cordialità e di fraternità.

Mentre affidate questo fedele servitore al Signore, risuonano con forza le parole dell'Apostolo Paolo, che ci ricordano che la risurrezione di Gesù è il fondamento della nostra fede e la fonte della nostra speranza. Perché se Cristo non è risorto, vana è allora la nostra fede (cfr. *1 Cor* 15, 14). Dinanzi alla morte di un Pastore, dunque, i nostri cuori non cedono alla disperazione. Si aprono invece alla certezza che la vita non è tolta ma trasformata.

Con questi sentimenti, le esprimo, Eminenza, la mia vicinanza fraterna mentre porta il peso del ministero di *Locum Tenens*. Prego perché il Signore le conceda luce, discernimento e fermezza, di modo che possa accompagnare la Chiesa Ortodossa di Georgia con la stessa carità pastorale che ha animato il Patriarca defunto. Chiedo alla Santissima Madre di Dio di proteggere lei, Eminenza, il Santo Sinodo e l'intero popolo georgiano con il suo manto di consolazione e di amore.

**LEONE XIV, Messaggio in occasione dell'insediamento dell'arcivescovo di Canterbury, Città del Vaticano, 20 marzo 2026**

Alla Reverendissima e Onorevolissima  
Signora Sarah Mullally  
Arcivescovo di Canterbury

«Grazia, misericordia e pace saranno con noi da parte di Dio Padre e da parte di Gesù Cristo, Figlio del Padre, nella verità e nell'amore» (2 Gv 1, 3).

Con questa assicurazione della presenza costante di Dio, invio a Vostra Grazia oranti saluti in occasione del suo Insediamento come Arcivescovo di Canterbury.

So che il ministero per il quale è stata scelta è gravoso, con responsabilità non solo nella Diocesi di Canterbury ma anche in tutta la Chiesa d'Inghilterra e nella Comunione Anglicana nel suo insieme. Inoltre, sta iniziando queste funzioni in un momento impegnativo nella storia della famiglia anglicana. Chiedendo al Signore di rafforzarla con il dono della saggezza, prego perché lei sia guidata dallo Spirito Santo nel servire le sue comunità e tragga ispirazione dall'esempio di Maria, Madre di Dio.

Sessant'anni fa, durante il loro storico incontro a Roma, i nostri predecessori di grata memoria, san Paolo VI e l'Arcivescovo Michael Ramsey, hanno impegnato i cattolici e gli anglicani in «una nuova fase dello sviluppo di relazioni fraterne, basate sulla carità cristiana» (*Dichiarazione comune*, 24 marzo 1966). Quella nuova pagina di rispettosa apertura ha dato molti frutti negli ultimi sei decenni e continua a farlo ancora oggi.

In quella stessa occasione, Papa Paolo VI e l'Arcivescovo Ramsey concordarono anche di avviare un dialogo teologico. Di fatto, la Commissione internazionale anglicano-cattolica (Arcic) da quando è stata creata ha dato un enorme contributo alla crescita della comprensione reciproca. I frutti di questo prezioso lavoro ci hanno permesso di dare testimonianza insieme in modo più efficace (cfr. Commissione internazionale anglicano-cattolica per l'unità e la missione, *Crescere insieme nell'unità e nella missione*, n. 93). Ciò è particolarmente importante viste le molteplici sfide che la nostra famiglia umana deve affrontare oggi. Pertanto, sono grato perché questo importante dialogo prosegua.

Al tempo stesso, sappiamo anche che il cammino ecumenico non è sempre stato privo di ostacoli. Malgrado i tanti progressi, i nostri diretti predecessori, Papa Francesco e l'Arcivescovo Justin Welby, hanno riconosciuto con

franchezza che «nuove circostanze hanno apportato nuovi disaccordi tra di noi». Ciononostante abbiamo continuato a camminare insieme, perché le divergenze «non possono impedirci di riconoscerci reciprocamente fratelli e sorelle in Cristo in ragione del nostro comune Battesimo» (*Dichiarazione comune*, 5 ottobre 2016). Da parte mia, credo fermamente che dobbiamo continuare a dialogare in verità e amore, perché è solo nella verità e nell'amore che arriviamo a conoscere insieme la grazia, la misericordia e la pace di Dio (cfr. 2 Gv 1, 3) e quindi a poter offrire questi preziosi doni al mondo. Per di più, l'unità che i cristiani cercano non è mai fine a se stessa, ma è volta alla proclamazione di Cristo, affinché, secondo la preghiera dello stesso Signore Gesù, «il mondo creda» (Gv 17, 21). Rivolgendosi ai Primate della Comunione Anglicana, nel 2024, Papa Francesco ha affermato che «sarebbe uno scandalo se, a causa delle divisioni, non realizzassimo la nostra comune vocazione di far conoscere Cristo» (*Discorso ai Partecipanti all'Assemblea dei Primate della Comunione Anglicana*, 2 maggio 2024). Cara sorella, faccio volentieri mie queste parole, poiché è solo attraverso la testimonianza di una comunità cristiana riconciliata, fraterna e unita che l'annuncio del Vangelo risuonerà con maggiore chiarezza (cfr. *Messaggio per la 100a Giornata Mondiale delle Missioni*, n. 2).

Con questi sentimenti fraterni, invoco su di lei le benedizioni di Dio Onnipotente mentre assume le sue alte responsabilità. Che lo Spirito Santo discenda su di lei e la renda feconda nel servizio al Signore.

**LEONE XIV, *Discorso ai Partecipanti all'assemblea Generale dell'opera di Maria – Movimento dei Focolari, Città del Vaticano, 21 marzo 2026***

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

La pace sia con voi!

Sono lieto di incontrarvi questo pomeriggio, dopo che avete partecipato all'Assemblea generale del Movimento dei Focolari. Saluto la Presidente, Margaret Karram, nuovamente eletta per un secondo mandato, e il nuovo Copresidente, don Roberto Eulogio Almada. Che il Signore benedica il vostro servizio!

Tutti voi siete stati attratti dal carisma della Serva di Dio Chiara Lubich, che ha plasmato la vostra esistenza personale e lo stile della vostra vita comunitaria. Ogni carisma nella Chiesa esprime un aspetto del Vangelo che lo Spirito Santo porta in primo piano in un determinato periodo storico, per il bene della Chiesa stessa e per il bene del mondo intero. Per voi si tratta del messaggio dell'unità: unità fra gli esseri umani che è frutto e riflesso dell'unità di Cristo con il Padre: «Tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te» (Gv 17,21).

Questo spirito di unità voi lo vivete anzitutto tra voi, e lo testimoniate dappertutto come una nuova possibilità di vita fraterna, riconciliata e gioiosa, fra persone di diversa età, cultura, lingua e credo religioso. È un seme, semplice ma potente, che attira migliaia di donne e uomini, suscita vocazioni, genera una spinta di evangelizzazione, ma anche opere sociali, culturali, artistiche, economiche, che è fermento di dialogo ecumenico e interreligioso. Di questo fermento di unità c'è tanto bisogno oggi, perché il veleno della divisione e della conflittualità tende a inquinare i cuori e le relazioni sociali e va contrastato con la testimonianza evangelica dell'unità, del dialogo, del perdono e della pace. Anche attraverso di voi, Dio si è preparato, nei decenni passati, un grande popolo della pace, che proprio in questo momento storico è chiamato a fare da contrappeso e da argine a tanti seminatori di odio che riportano indietro l'umanità a forme di barbarie e di violenza.

Oltre a questa importante testimonianza di unità e di pace, a voi, carissimi, è affidata anche la responsabilità di tenere vivo il carisma del vostro Movimento nella fase post-fondazionale, una fase che non si esaurisce con il primo passaggio generazionale dopo la scomparsa della fondatrice, ma si prolunga anche oltre. In questo tempo, siete chiamati a discernere insieme quali sono gli aspetti della vostra vita comune e del vostro apostolato che sono essenziali, e perciò vanno mantenuti, e quali sono invece gli strumenti e le pratiche che, benché in uso da tempo, non sono essenziali al carisma, o che hanno presentato aspetti problematici e che perciò sono da abbandonare.

Questa fase esige anche un impegno forte alla trasparenza da parte di chi ha ruoli di responsabilità, a tutti i livelli. La trasparenza, infatti, da un lato è condizione di credibilità e dall'altro è dovuta in quanto il carisma è un dono dello Spirito Santo di cui tutti i membri sono responsabili. Essi hanno quindi il diritto e il dovere di sentirsi compartecipi dell'Opera alla quale hanno aderito con dedizione totale. Ricordate, poi, che il coinvolgimento dei membri è sempre un valore aggiunto: stimola la crescita, sia delle persone sia dell'Opera, fa emergere le risorse latenti e le potenzialità di ciascuno, responsabilizza e promuove il contributo di tutti.

La responsabilità di discernimento comune, affidata a tutti voi, abbraccia anche il modo in cui il carisma dell'unità debba essere tradotto in stili di vita comunitaria che facciano brillare la bellezza della novità evangelica e, allo stesso tempo, rispettino la libertà e la coscienza dei singoli, valorizzando i doni e l'unicità di ciascuno. Possiamo riflettere sul fatto che Gesù, nella sua preghiera sacerdotale, dopo aver detto «siano una cosa sola», ha aggiunto «siano anch'essi in noi» (Gv 17,21), riferendo così l'unità fra i discepoli a un'unità superiore, quella tra il Padre e il Figlio. Ciò significa che l'unità che cercate di vivere e testimoniare si realizza principalmente «in Dio», nell'adempimento della sua santa volontà, e di conseguenza nell'impegno condiviso della comunione e della vita comunitaria, sostenuto e guidato da quanti sono incaricati di tale servizio. L'unità è un dono e, al tempo stesso, un compito e una chiamata che interpella ciascuno. Tutti sono chiamati a discernere qual è la volontà di Dio e come si può realizzare la verità del Vangelo nelle

varie situazioni della vita comunitaria o apostolica. E tutti in questo cammino di discernimento devono esercitare fraternità, sincerità, franchezza e soprattutto umiltà, libertà da sé stessi e dal proprio punto di vista. L'unità di tutti in Dio è un segno evangelico che è forza profetica per il mondo.

Ecco allora che l'unità non va intesa come uniformità di pensiero, di opinione e di stile di vita, che anzi potrebbe portare a svalutare le proprie convinzioni, a detrimento della libertà personale e dell'ascolto della propria coscienza. Chiara Lubich affermava che la premessa di ogni norma è la carità (cfr Premessa allo Statuto). È necessario perciò che l'unità sia sempre nutrita e sostenuta dalla carità reciproca, che esige magnanimità, benevolenza, rispetto; quella carità che non si vanta, non si inorgogliesce, né cerca il proprio interesse, né tiene conto del male ricevuto, ma si rallegra soltanto della verità (cfr *1Cor* 13,4-6).

Carissimi, ringraziamo insieme il Signore per la grande famiglia spirituale che è nata dal carisma di Chiara Lubich. Per i giovani presenti nei vostri gruppi, che vedono con occhi limpidi la bellezza della chiamata ad essere strumenti di unità e di pace nel mondo. Per le famiglie, che sono state rinnovate e fortificate dalla presenza di Gesù in mezzo alla loro vita familiare. Per i vescovi, i sacerdoti e i consacrati che hanno visto rinnovarsi il dono del loro ministero e della loro vita religiosa attraverso il contatto con il vostro Movimento e la vostra spiritualità. Per le tante focolarine e i tanti focolarini che, spesso con dedizione eroica, continuano a vivere in ogni parte del mondo una vita di preghiera, di lavoro, di dialogo e di evangelizzazione, seguendo il modello di vita apostolica delle prime generazioni cristiane. E ringraziamo per gli innumerevoli frutti di santità, conosciuti o ignoti, che il ritorno al Vangelo, da voi promosso, ha portato alla Chiesa in tutti questi anni.

Vi incoraggio a proseguire nel vostro cammino e vi benedico di cuore, invocando per tutti voi l'intercessione della Vergine Maria, perché vi protegga e vi accompagni sempre con il suo aiuto materno. Grazie!

Ho sentito che vi piace cantare: allora cantiamo insieme la preghiera che Gesù ci ha insegnato: "Pater noster"....

Benedizione

Grazie! Tanti, tanti auguri.

**LEONE XIV, *Saluto alla Delegazione del "Programme for Christian-Muslim Relations in Africa" (Procmura), Città del Vaticano, 25 marzo 2026***

Miei cari fratelli e sorelle,

La pace sia con voi!

Vi porgo un cordiale benvenuto e vi offro saluti fraterni. Esprimo il mio apprezzamento per il vostro impegno a promuovere la fratellanza tra cristiani e musulmani attraverso il Programma per le relazioni tra cristiani e musulmani in Africa (Procmura), che ha sede in Kenya. Ringrazio inoltre il Dicastero per il Dialogo interreligioso per il suo devoto servizio, che consente alla Chiesa di progredire nel dialogo con seguaci di altre religioni e di promuovere pace e spirito di fratellanza tra tutti.

La Chiesa cattolica chiede comprensione e rispetto reciproci per i seguaci di altre religioni, affermando che "nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni", poiché "non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini" (*Nostra aetate*, n. 2). Di fatto, ogni cammino autentico verso l'unità e la comunione intrapreso da cristiani e da persone di buona volontà è opera dello Spirito Santo ed esige che i cuori si aprano all'incontro e al dialogo, così da abbracciarsi gli uni gli altri in sincera fratellanza (cfr. *Unitatis redintegratio*, n. 4).

A tale riguardo, il vostro costante dialogo con il Dicastero è un segnale positivo, esortando i cristiani, guidati dall'amore di Cristo, a promuovere la comunione e ad approfondire l'impegno per la collaborazione tra cristiani e musulmani per il bene comune. Attraverso questi sforzi, la pace, la giustizia e la speranza prospereranno sempre più nelle società africane e altrove. Parimenti, confido che questi incontri diano frutto attraverso la condivisione di iniziative di base per promuovere l'amicizia sociale, il rafforzamento delle collaborazioni e il discernimento comune di quegli ambiti che richiedono un'azione urgente.

In un mondo sempre più segnato dalla radicalizzazione religiosa, dalla divisione e dal conflitto, la vostra testimonianza comune mostra che è possibile vivere e lavorare insieme in pace e armonia nonostante le differenze culturali e religiose. Come ho detto ai Capi e ai Rappresentanti delle religioni mondiali in occasione del sessantesimo anniversario di *Nostra aetate*, abbiamo la grande responsabilità di "aiutare il nostro popolo a liberarsi dalle catene del pregiudizio, dell'ira e dell'odio; aiutarlo a elevarsi al di sopra dell'egoismo e dell'autoreferenzialità; aiutarlo a sconfiggere l'avidità che distrugge sia l'animo umano sia la terra. In questo modo, possiamo guidare i nostri popoli a diventare profeti del nostro tempo, cioè voci che denunciano la violenza e l'ingiustizia, curano le divisioni e proclamano la pace per tutti i nostri fratelli e sorelle" (*Discorso*, 28 ottobre 2025).

Con queste riflessioni, e affidando le vostre iniziative alla divina provvidenza, invoco su di voi abbondanti benedizioni, perché possiate essere artigiani di pace, testimoni di speranza e costruttori di fratellanza autentica.

È un piacere essere con voi questa mattina. Dio vi benedica tutti.

**LEONE XIV, Discorso alle Comunità della Facoltà Teologica Pugliese e dell'Istituto Teologico di Calabria, Città del Vaticano, 2 marzo 2026**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

La pace sia con voi!

Cari fratelli, benvenuti!

Sono lieto di incontrarvi questa mattina e di condividere con voi qualche riflessione riguardante il cammino di formazione offerto dalle vostre rispettive Istituzioni, la Facoltà Teologica Pugliese e l'Istituto Teologico Calabro.

Pensando alle due Regioni da cui provenite, bagnate dalla bellezza e dalla vastità del mare, mi ritornano in mente le parole che Papa Francesco rivolse alla comunità degli scrittori de *La Civiltà Cattolica*, che possono essere utili anche per voi: «Restate in mare aperto. Il cattolico non deve aver paura del mare aperto, non deve cercare il riparo di porti sicuri» (*Incontro con gli scrittori de "La Civiltà Cattolica"*, 9 febbraio 2017).

C'è molto bisogno di questo atteggiamento, specialmente nei contesti in cui oggi la fede dev'essere annunciata e inculturata. Non si tratta di acquisire nozioni per adempiere obblighi accademici, ma di avviare una navigazione coraggiosa, una traversata in alto mare. Questo viaggio si muove in una duplice direzione: da una parte è un percorso per scendere in profondità, scrutando gli abissi del mistero di Dio e le diverse dimensioni della fede cristiana; dall'altra, è un prendere il largo per andare oltre, per scrutare altri orizzonti e trovare, così, nuove forme e nuovi linguaggi in cui annunciare il Vangelo nelle diverse situazioni della storia.

Questo è un punto importante che mi preme ribadire: *la teologia serve per l'annuncio del Vangelo*, perciò è parte integrante e fondamentale della missione della Chiesa. La formazione teologica non è un destino per pochi specialisti, ma una chiamata rivolta a tutti, perché ciascuno possa approfondire il mistero della fede e ricevere gli strumenti utili a portare avanti con passione il «perseverante impegno di mediazione culturale e sociale del Vangelo» (Cost. ap. *Veritatis gaudium*, Proemio, 3).

In questa prospettiva, desidero richiamare il prezioso cammino di unità che avete avviato nelle vostre Regioni, anche unificando realtà, istituti e percorsi formativi che prima procedevano in autonomia. È una sinergia davvero importante: un vero e proprio passaggio storico di cui vi state rendendo protagonisti, che promuove la comunione tra le diocesi, favorisce il superamento di antichi campanilismi e, soprattutto, incoraggia un cammino ecclesiale all'insegna dell'unità e della fraternità. Su questa strada è possibile costruire un comune orizzonte di pensiero e una convergenza sulle sfide pastorali e sulle esigenze dell'evangelizzazione.

Ecco allora l'invito: *fare teologia insieme!* Una formazione che serve all'annuncio del Vangelo è possibile solo insieme, navigando "in mare aperto" ma non come navigatori solitari. E farlo, come dicevamo, lasciando il proprio porto sicuro, andando oltre i propri confini territoriali ed ecclesiali, nell'incontro e nel confronto, nell'ascolto reciproco e nel dialogo, in quella comunione tra le Chiese che mette in connessione le risorse, le competenze e i carismi.

Facendo teologia insieme, gli orizzonti intellettuali, spirituali e pastorali si allargano e si mescolano, generando prospettive comuni e un impegno ecclesiale più incarnato nel territorio, offrendovi la possibilità di rinnovare gli stili e i linguaggi della fede nel contesto reale in cui vi trovate.

Facendo teologia insieme, scoprirete di essere un laboratorio che prepara i futuri presbiteri e operatori pastorali a vivere relazioni ecclesiali nello stile sinodale, in cui i diversi soggetti, ministeri e carismi ecclesiali si completano a vicenda superando ogni chiusura.

Facendo teologia insieme, infine, sarete più capaci di accogliere le domande e le sfide del contesto sociale e culturale. Infatti, la ricchezza della storia da cui provenite e la diffusa religiosità del vostro popolo non cancellano le numerose problematiche sociali, la crisi del lavoro, il fenomeno dell'emigrazione e tutte quelle forme di oppressione, di schiavitù e di ingiustizia che invocano una coscienza nuova e un impegno audace da parte di tutti. La formazione teologica contribuisce a generare un pensiero critico e profetico, rappresentando un investimento culturale per il futuro in grado di disinnescare le logiche della rassegnazione e dell'indifferenza.

Vi incoraggio a portare avanti questo progetto con entusiasmo, con determinazione e senza lasciarvi sedurre dalla tentazione di tornare indietro. Vi invito a sognare una comunità accademica in cui i candidati al ministero ordinato, i consacrati e le consacrate, i laici e le laiche si formano insieme e aiutano le Comunità cristiane a diventare segno del Vangelo e cantieri di speranza.

Grazie, carissimi, per il vostro impegno, per il vostro servizio generoso, per la pazienza e la laboriosità con cui state costruendo questo mosaico di unità e di comunione: questo ci aiuta ad abitare il mondo tra fedeltà e creatività, tradizione e novità, unità e diversità, sempre in ascolto di quanto, anche oggi, lo Spirito del Signore vuole dire alla Chiesa.

San Francesco di Paola e Maria Santissima *Regina Apuliae* vi custodiscano e intercedano per voi. Grazie!

**DONATO OLIVERIO, *Incontro all'incontro Il Concilio di Nicea per le Chiese del Mediterraneo di oggi Ciclo Conferenze Simbolo di Nicea, Lungro, 10 marzo 2026***

Buonasera e benvenuti all'ultimo incontro del Ciclo di Conferenze sul Simbolo di Nicea.

Dopo tre incontri nei quali sono state presentate le tre proposizioni del Simbolo di Nicea, questa sera con Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Satriano, Arcivescovo di Bari-Bitonto ascolteremo le parole di un confratello, amico della Eparchia e della Calabria e impegnato a più livelli e in più dimensioni nel dialogo in ambito Mediterraneo. Non possiamo non chiederci cosa abbia da dire alla Chiesa di oggi il Concilio di Nicea anche in merito alle tante vittime del Mediterraneo, al grido dei tanti oppressi che si innalza al cielo, alla mancanza di fede di un mondo ormai ripiegato su se stesso e su logiche di potere e supremazia di guerra.

«La sete di vita e di amore della samaritana è la nostra sete: quella della Chiesa e dell'umanità intera, ferita dal peccato ma ancor più intimamente abitata dal desiderio di Dio. Lo cerchiamo come l'acqua, anche quando non ce ne rendiamo conto, ogni volta che ci chiediamo il senso degli avvenimenti, ogni volta che avvertiamo quanto ci manca il bene che vogliamo per noi e per chi ci sta accanto».

Queste parole sono state pronunciate due giorni fa da Papa Leone, nella III Domenica di Quaresima, durante la visita pastorale presso la *Parrocchia "S. Maria della Presentazione"* a Roma.

Il Concilio di Nicea aveva come preoccupazione primaria la sete di verità che abita l'uomo. Tante persone oggi sono desiderose di trovare la fonte di acqua viva, molto spesso senza esserne consapevoli.

Poniamoci in ascolto, e uniti dal vincolo di carità che ci lega alla storia di santità di San Nicola di Mira, le cui reliquie sono venerate a Bari, apriamo il nostro cuore perché il Signore ci sussurri cosa il Concilio di Nicea, e il suo Simbolo, hanno da dire alle Chiese del Mediterraneo di oggi.

**DONATO OLIVERIO, *La Charta Oecumenica. Presentazione per la riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Calabria, Lamezia Terme, 23 marzo 2026***

Il 22 aprile 2001, nella chiesa di San Thomas a Strasburgo, il metropolita Jérémie per la Conferenza delle Chiese europee, e il cardinale di Praga Vlk, presidente del Consiglio delle Conferenze episcopali europee, firmavano la Charta Oecumenica.

La sottoscrizione di quel documento – tre parti, dodici punti e ventisei impegni concreti, sottotitolo Linee guida per la crescita della collaborazione tra le Chiese in Europa – seguiva le prime due tappe del Processo ecumenico europeo su Pace, giustizia e salvaguardia del creato, transitato a Basilea nel 1989 e a Graz nel 1997, che si sarebbe chiuso nel 2007 a Sibiu, Romania.

Quel documento era venuto alla luce in una fase di fiducia che si potesse arrivare ad un percorso di unificazione del Continente Europa, quello stesso continente dal quale avevano preso il via le grandi fratture storiche della cristianità. Ancora non erano state abbattute le Torri Gemelle.

Inizialmente l'evento della firma avrebbe dovuto tenersi a Tessalonica, ma «per motivi di sicurezza» (si narrava di serie minacce da parte di integralisti ortodossi) si spostò a Strasburgo, meno suggestiva nella storia cristiana, ma una delle città che ha subito maggiormente i conflitti europei. L'Incontro ecumenico europeo del 2001 fu un grosso evento: durò una settimana, vi parteciparono duecento delegati e un numero consistente tra staff e stampa.

Si riconosceva il male che le chiese si erano fatte reciprocamente per secoli, si affermava il legame radicale con l'ebraismo, si dichiara la "stima" cristiana nei confronti dell'Islam, si ammoniva rispetto all'abbraccio mortale dei nazionalismi, si promuoveva una cultura di pace e dei diritti umani. Sarà che pochi mesi dopo ci fu l'Undici Settembre con le conseguenze gravissime sul fronte della pace e dei diritti umani, dei rapporti con l'Islam e sul marketing dell'identità forte pronta allo scontro di civiltà, ma la promozione della Charta è uscita dall'agenda delle chiese, anche delle più volenterose.

Nel 2002 si è ritenuto necessario avviare un processo di revisione di quel documento, revisione conclusasi con la firma di una Charta rivista e aggiornata a Vilnius, in Lituania, il 26 e 27 aprile scorsi, se non fosse sopravvenuta la morte di papa Francesco.

La firma della Charta oecumenica aggiornata è avvenuta il 5 novembre scorso, nella chiesa del martirio di san Paolo presso l'Abbazia delle Tre Fontane, a conferma dell'impegno comune delle Chiese europee per l'unità, il dialogo e la cooperazione; il giorno successivo l'udienza speciale concessa da papa Leone XIV ai partecipanti alla cerimonia della firma.

Se nella Charta del 2001 il verbo ci impegniamo era ripetuto 22 volte, nell'attuale versione sono 55 le volte in cui ci si impegna a: uguaglianza di genere, rapporti con ebraismo e islam, alla pace e la tutela del Creato, mentre, nei paragrafi finali, si tratta di migrazioni, intelligenza artificiale ed Europa nello scenario mondiale.

Tutto questo, ovviamente, necessita oggi di essere recepito a livello di Chiese locali.

Per cogliere meglio il senso dell'evento, va ricordato che la Charta nacque per adempiere una specifica raccomandazione dell'Assemblea europea ecumenica di Graz (1997), in cui – constatata «la difficile situazione in cui si

trova la comunità ecumenica, per vari motivi» e la necessità di «curare una cultura ecumenica della convivenza e della collaborazione» – si invitavano le Chiese europee a «elaborare un documento comune, che contenga i diritti e i doveri ecumenici fondamentali, e a dedurne una serie di direttive, regole e criteri ecumenici, che possano aiutare le Chiese, i loro responsabili e tutti i loro membri a distinguere tra proselitismo e testimonianza cristiana, tra fondamentalismo e autentica fedeltà alla fede e a configurare, infine, in spirito ecumenico, le relazioni tra le Chiese maggioritarie e quelle minoritarie».

Se la Charta di Strasburgo, del 2001, fu firmata anche dalla Chiesa ortodossa russa, con partecipazione attiva dell'attuale patriarca Kirill, al punto che tra chi ha materialmente scritto il documento c'era anche un teologo russo, lo stesso non si può dire della versione del 2025.

Il nuovo testo, notevolmente ampliato rispetto al precedente, si divide in quattro capitoli (suddivisi in 14 paragrafi).

Il primo è dedicato al tema «Crediamo nella Chiesa una, santa, cattolica e apostolica» e richiama all'unità nella fede. Il secondo ha per titolo «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese» e invita i cristiani di tutte le Chiese ad ascoltare la Parola di Dio, a pregare insieme, a muoversi gli uni verso gli altri, a testimoniare insieme, a proseguire nel dialogo, ad agire insieme e anche a dare spazio ai giovani nelle Chiese e nell'ecumenismo. Il terzo capitolo affronta i diversi «Ambiti di incontro in Europa», esortando le Chiese a partecipare alla costruzione del Vecchio Continente in un mondo che cambia, a rafforzare le relazioni con gli ebrei e l'ebraismo, con i musulmani e l'Islam e ad interagire con altre religioni e visioni del mondo. Infine, nel quarto capitolo vengono indicati i diversi Ambiti di responsabilità e di impegno in Europa: pace, riconciliazione, salvaguardia del creato, migranti, rifugiati, sfollati e nuove tecnologie.

Durante il loro soggiorno a Roma, i delegati della KEK e del CCEE sono stati ricevuti da papa Leone XIV. Nel suo saluto, il pontefice ha sottolineato l'urgenza di «promuovere dialogo, concordia e fraternità in mezzo al frastuono della violenza e della guerra».

La rinnovata Charta Oecumenica sarà una benedizione se riusciremo a realizzarne la recezione e la restituzione a livello di Chiese locali, nei territori e nel “passaggio di testimone” fra le generazioni. Se riusciremo a portarla davvero nella vita delle nostre comunità.

«La nuova Charta dev'essere l'occasione per rilanciare un lavoro sui problemi più seri, a partire dalla trasmissione alle nuove generazioni della passione per il cammino dell'unità e dal radicamento dell'ecumenismo nei territori, nelle diocesi, nei seminari e negli studi teologici – dove le discipline che hanno a che fare con l'ecumenismo restano marginali – e nella vita delle comunità cristiane, perché si arrivi a comprendere e vivere che l'ecumenismo fa parte dell'identità delle nostre Chiese locali. Perché l'ecumenismo non deve interessare solo gli appassionati, ma tutti i battezzati che sono chiamati a essere uno nell'Uno.

Leone XIV, ricevendo i membri del Comitato congiunto del Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa e della Conferenza delle Chiese europee, i firmatari della nuova Charta, ha parlato dell'urgenza di promuovere dialogo e fraternità di fronte al fragore della violenza e della guerra, i cui echi risuonano in tutta Europa, e ha rilanciato la connessione fra ecumenismo e sinodalità. Del nostro “camminare insieme” – del nostro promuovere insieme pace, giustizia, salvaguardia del creato – ha bisogno l'Europa. Ed è da questo che dipenderà la credibilità del nostro annuncio del Vangelo di Cristo.

### **DONATO OLIVERIO, *Meditazione per la Via Crucis, Cosenza, 25 marzo 2026***

Cari fratelli e sorelle, abbiamo pregato la Via Crucis. Quale è la finalità? E cosa c'entra la sofferenza che ha patito Gesù lungo il Calvario con la nostra vita? Lungro tutto il cammino della Via Crucis ci siamo affidati a diversi momenti di silenzio affinché il Signore potesse illuminare i nostri cuori. Abbiamo pregato e abbiamo chiesto che la Parola di Dio possa incontrare la nostra quotidianità, possa toccare la nostra interiorità e le relazioni con il nostro prossimo e con la società, e così ci possiamo rendere conto di quanto ognuno di noi possa “ritrovarsi” in ogni tappa che costituisce la Passione di Cristo.

Questo perché la preghiera e la Parola di Dio, non viaggiano parallelamente alla nostra vita ma, se lo permettiamo, camminano insieme: l'una trova un riscontro nell'altra.

Con questa idea di fondo lasciamo che i nostri cuori parlino, e possano evidenziare i temi che ci toccano di più, con l'intenzione di riflettere e far riflettere chi ci ascolta.

Nel Gesù condannato e percosso ingiustamente, possiamo vedere il nostro fratello disprezzato per la sua fisicità, per il suo carattere.

Sentirsi accettati, essere autentici, può risultare davvero difficile oggi, ma Gesù ci fa scoprire belli e unici perché ognuno di noi è unico e irripetibile, tanto nelle nostre potenzialità, quanto nelle nostre fragilità e limiti.

È bello essere amati come ci ama il Signore, dovremmo imparare anche noi ad amarci come Lui ci ama, con lo stesso sguardo misericordioso e buono. A tutti i giovani dico: non siete soli! Gesù è con voi, aspetta voi e vi amerà. Non dovete far altro che trovare il cielo nei vostri cuori.

La Parola di Dio ci ha portati a riflettere sulla relazione con l'altro e sul “motore” che muove tutto, e il motore che muove tutto è: l'Amore.

L'amore che ritroviamo nella Vergine Maria che accompagna il Figlio lungo il Calvario fino alla sua morte, l'amore di un amico, Simone di Cirene che per un tratto aiuta Gesù a portare la Croce, oppure l'attenzione di Giuseppe d'Arimatea che si prende cura della deposizione di Gesù.

Il Signore con la sua Parola ci insegna l'umiltà, chiede il nostro aiuto, ci chiede un cuore libero, disponibile, aperto al perdono e al dialogo.

La passione di Gesù è l'esempio supremo di cosa significhi amare fino al dono totale di sé. Dunque, noi possiamo essere ispirati da questo esempio a praticare l'amore sacrificale nella nostra vita di ogni giorno. Sia nelle relazioni personali che nell'impegno per la giustizia e la solidarietà verso i più vulnerabili, incoraggiare l'adozione di stili di vita solidali.

La Passione di Gesù ci ricorda che ogni credente è chiamato a essere testimone dell'amore di Dio, portando la luce del Vangelo nelle oscurità del mondo. L'impegno in attività pastorali, come la catechesi, la visita ai malati o la partecipazione a gruppi di preghiera, può essere un modo efficace per rispondere alla chiamata personale a un desiderio di conversione, di rinnovamento spirituale e di partecipazione alla missione della Chiesa nel mondo.

Nel mondo c'è bisogno di uomini e di donne caritatevoli, con occhi amorevoli, mani generose e orecchie attente ai bisogni dei fratelli e delle sorelle.

La morte non è l'ultima parola.

La morte di Gesù ci riporta al momento particolare che stiamo vivendo: il male della guerra, la fame nel mondo, le violenze, le persecuzioni, l'abbandono e tutte le altre croci che opprimono il mondo, rappresentate da quella Croce alla quale abbiamo rivolto la nostra contemplazione e preghiera questa sera.

Gesù, però, ci ricorda che la storia non finisce sulla croce, questa è solo una "collocazione provvisoria". Dopo la morte c'è sempre la Resurrezione, la Pasqua.

La Passione, morte e Resurrezione costituiscono il cuore del mistero pasquale, il fondamento della fede cristiana. "Se Cristo non fosse risorto vana sarebbe la nostra fede" ci ricorda San Paolo. Allora possiamo avvicinarci a questo mistero con rinnovata meraviglia e gratitudine, riconoscendo come la Pasqua di Cristo sia fonte di trasformazione e di vita nuova.

Meditare sulle stazioni della Via Crucis è stata un'opportunità per me di meditare sull'attualità della Passione di Gesù ed un modo per accompagnarlo, nel mio piccolo, lungo il Calvario.

La mia speranza è quella di essermi fatto strumento questa sera e di aver stimolato la riflessione di tutti Voi che avete condiviso con noi questa profonda esperienza di fede.

"Vieni Signore a scuotere i nostri cuori e ravviva in noi la speranza della Resurrezione e della Tua vittoria contro ogni male e ogni morte". Amen.

Vi lascio qualche riflessione.

Nella Passione di Gesù, fatta di ingiustizia, dolore, abbandono, cadute, rivedi i momenti di difficoltà della tua vita?

In Gesù sofferente e condannato, ci sono i nostri fratelli e le nostre sorelle in difficoltà, e tu come comporti? Come i soldati che percuotono Gesù oppure come Simone di Cirene che aiuta Gesù, alleggerendolo dal peso della Croce?

### **DONATO OLIVERIO, *Messaggio per la Pasqua, Lungro, 5 aprile 2026***

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo,

Christòs anèsti! Krishti u ngjall! Cristo è risorto!

*"Venite, prendete la luce dalla luce che non ha tramonto e glorificate Cristo, risorto dai morti"*. Nella Santa e Grande Domenica di Pasqua la Chiesa canta a Cristo, vera luce che non ha tramonto, con questo inno antico che segna per i cristiani di tradizione bizantina il passaggio dalle tenebre alla Luce.

Dopo aver ricevuto la Luce dal Tricerio pasquale, poco prima dell'aurora, uscendo in processione dalle Chiese, illuminate dalle sole candele, cantiamo: *"O Cristo Salvatore, gli angeli inneggiano in cielo alla tua risurrezione. Fa' che anche noi, sulla terra, siamo resi degni di glorificarti con cuore puro"*.

Chiediamo al Signore risorto di illuminare le tenebre del mondo e dei nostri cuori. La Santa Risurrezione del Signore, *"la fonte di incorruttibilità che sgorga dal sepolcro di Cristo ricco di acqua nella quale siamo rinvigoriti"*, è l'esplosione di gioia dell'universo intero che assieme all'uomo è chiamato a volgersi verso il proprio Creatore. È per questo che con le parole di San Giovanni Damasceno cantiamo *"Esultino in modo degno i cieli, si allieti la terra e tutto il mondo, visibile e invisibile, faccia festa! Cristo, gaudium eterno, è risorto!"*.

Dopo aver cosperso le Chiese di foglie di alloro, al canto del *"Sorgi, o Dio, giudica la terra, perché Tu avrai eredità in tutte le genti"*, il Signore si è innalzato vittorioso nella gloria dal sepolcro e per noi diviene *"Sole di giustizia, che fa sorgere per tutti la vita"*. A tutti coloro che oggi sono incatenati dalle vicende di questo mondo e dalle sue logiche, la speranza vera sorge dal sepolcro, e viene a liberarci dalle catene: *"Coloro che erano stretti con le catene dell'Adè, vedendo la tua immensa misericordia,*

o Cristo, si affrettavano con passo esultante verso la luce, applaudendo alla Pasqua eterna". Anche noi affrettiamoci ad andare gioiosi incontro al Signore Risorto, ogni giorno!

Nel cuore di ciascuno di noi vi è questa solida certezza: "Gesù, risorto dai morti, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna e la grande misericordia".

Annunciamo nella nostra vita, assieme alle donne Miròfore, "il Signore è risorto, ed ha annientato, con la sua morte, la morte, perché Egli è il Figlio di Dio, che salva il genere umano".

Perdoniamo tutto a "coloro che ci odiano e coloro che ci amano", divenendo, in purezza di cuore e per misericordia divina, strumenti dell'amore di Dio, per un mondo nuovo, luminoso, che si trasformi in mondo di pace, di quella vera e sola pace che viene da Dio: «Risplendiamo di luce in questa solennità e abbracciamoci gli uni gli altri. Diciamo, fratelli, anche a quelli che ci odiano: "Perdoniamo tutto nel giorno nella risurrezione" e gridiamo così: "Cristo è risorto dai morti, con la morte ha sconfitto la morte, e a coloro che giacevano nei sepolcri ha dato la vita"».

#### **MARIO DELPINI, Messaggio per la fine del Ramadan, Milano, 13 marzo 2026**

Cari Fratelli e Sorelle musulmani,

anche quest' anno è mia premura far pervenire a tutti voi gli auguri miei personali e dei cristiani della Diocesi di Milano per una fruttuosa conclusione del mese di Ramadan e un gioioso Id al-Fitr.

Come ha giustamente ricordato il messaggio del Dicastero per il Dialogo Interreligioso, poter vivere questo periodo intensamente impegnati insieme nella preghiera – noi in occasione della Quaresima, voi del mese di Ramadan – è un dono che non dobbiamo sprecare: ci permette infatti di recuperare le energie spirituali necessarie per stare dentro l'attuale momento storico, così fortemente segnato dalla violenza, dai conflitti e da una sorta di impotente e cinica rassegnazione.

Lo scorso anno ricordavo ai fedeli ambrosiani come la guerra sia un dramma tremendo, un disastroso errore politico, un'assurdità per la coscienza e per il pensiero delle persone assennate. Eppure, a quanto pare, l'intollerabile è tollerato. Noi, figli e figlie di Dio, discepoli di Gesù, con ogni uomo e donna di buona volontà e di buon senso, dobbiamo rimanere uniti nel gridare: «Basta con la guerra!».

Le nostre religioni ci ricordano che siamo tutti figli di Abramo, che i credenti sono tutti fratelli: occorre fare di tale certezza un motivo di azione in favore della pace, affinché venga arginata la violenza, che può arrivare a intaccare anche i cuori di coloro che abitano lontano dai conflitti in atto.

Le nostre religioni ci ricordano che, per fermare l'odio e la guerra, l'arma migliore è la misericordia di Dio. Lasciamoci contagiare dal Suo perdono, per diventare fratelli universali: così domandava Papa Francesco nella lettera enciclica Fratelli tutti. Un messaggio di bontà universale che possiamo condividere e moltiplicare, affinché si spengano i focolai di guerra e di violenza, compresi gli ultimi appena accesi.

Ogni epoca della storia dell'umanità è stata purtroppo segnata da numerosi conflitti, molti dei quali sostenuti persino da motivazioni teologiche. Noi vogliamo invece impiegare le energie raccolte in questo mese di preghiera e, digiuno per educare alla pace: per proporre una visione del mondo, della storia, delle persone che ispiri a impegnarsi per la riconciliazione tra i popoli; che offra motivazioni convincenti a edificare coscienze e opere improntate alla fraternità.

Il dilagare del male e dell'odio tra gli uomini, reso manifesto dai combattimenti in corso, chiede a tutti i credenti di rafforzarsi in quella testimonianza di concordia e di solidarietà che le religioni sono in grado di offrire al mondo.

Impegniamoci dunque in tale alleanza per la pace e per la fratellanza. Verso di essa facciamo convergere i momenti di dialogo e di condivisione che in molti luoghi della Diocesi e delle terre ambrosiane – ne sono certo- già stanno fiorendo.

In atteggiamento di preghiera e di stima, vi saluto.

#### **PIERANTONIO TREMOLALA, Messaggio per la fine del Ramadan, Brescia, 19 marzo 2026**

Ai Centri Culturali Islamici di Brescia e Provincia, alle Associazioni Musulmane, e a tutti i fratelli e le sorelle musulmani presenti sul territorio bresciano, anche quest'anno a nome della nostra Diocesi di Brescia intendo rivolgervi un cordiale saluto e un sincero augurio. Al termine del mese santo di Ramadan, mentre celebrate la festa dell'Id al-Fitr, invochiamo Dio Onnipotente e Misericordioso faccia scendere la sua benedizione su tutti voi, sulle vostre famiglie e sulle vostre comunità, colmandovi di pace e bene.

Desidero far risuonare le parole che il Dicastero per il Dialogo Interreligioso, a nome di Papa Leone XIV, ha rivolto alle comunità islamiche: riflessioni alte e significative che possono illuminare e accompagnare anche il nostro cammino qui, nella Chiesa di Brescia. Così leggiamo nel testo: "Pace: questo è il nostro fervido augurio per ciascuno di voi [...]. Tale pace è un dono ricevuto da Dio e alimentato dall'attenuazione dell'ostilità attraverso il dialogo, la pratica della giustizia e l'amore per il perdono. Attraverso questa comune stagione del Ramadan e della Quaresima, possa la nostra trasformazione interiore diventare un catalizzatore per un mondo rinnovato, in cui le armi della guerra cedano il passo al coraggio della pace".

In questo tempo segnato da prove e da tensioni profonde, chiedo a voi di custodire e mettere a frutto le energie spirituali raccolte nel mese di preghiera e di digiuno, perché diventino seme di pace, di riconciliazione e di fraternità tra i popoli. I conflitti che in questi giorni coinvolgono molte nazioni interpellano anche noi credenti: come figli di Abramo, siamo chiamati a offrire al mondo una testimonianza credibile di fraternità, attingendo alle ricchezze delle nostre rispettive tradizioni religiose.

In occasione della festa di 'Id al-Fitr sono felice di condividere questi pensieri con voi. Vogliamo augurarci che la nostra amicizia e fraternità possano essere un segno umile ma reale di speranza, per un mondo assetato di pace e fraternità.

Con questi sentimenti vi giunga il nostro cordiale augurio: Ramadan Karim e 'Aid Mubarak.

**MATTEO MARIA ZUPPI, *Omelia ai Vespri nella Giornata di preghiera e digiuno per la pace, Cento, 13 marzo 2026***

Papa Leone ha chiesto di «fermare la spirale della violenza prima che diventi una voragine irreparabile». Per questo preghiamo e invociamo perché la sua richiesta accorata venga accolta. Una spirale diviene un meccanismo di cause e di effetti che nessuno riesce a controllare anche se può fare credere di esserne in grado. La spirale rivela che la guerra ha solo una terribile logica, geometrica, che una volta liberata condiziona anche chi l'ha innescata, costringendolo a fare quello che forse non vorrebbe. È sempre una sconfitta quando la logica della forza pretende di sostituirsi alla paziente arte della diplomazia, da palombari che scandagliano le cause e cercano le trame di dialogo e relazione profonde. La diplomazia è tutt'altro che prendere tempo, dilazionare, non risolvere i problemi. Non è illusione, anzi è lucida comprensione che, se ascoltata, può permettere di fermare la terribile illusione della forza. Scrisse Papa Francesco nella Spes non Confundit: «L'esigenza della pace interPELLA tutti e impone di perseguire progetti concreti. Non venga a mancare l'impegno della diplomazia per costruire con coraggio e creatività spazi di trattativa finalizzati a una pace duratura» (n.8). È la guerra che crea solo altri problemi ben più gravi dei precedenti. Si arriva a uccidere quelli che sono gli interlocutori con cui si deve o si dovrà negoziare, tradimento infame di qualsiasi regola del dialogo e del rispetto! Come si può credere dopo alla volontà di confronto?

Per risolvere i conflitti bisogna andare a lezione dalla storia, per capirne le cause antiche e recenti, che spesso si sono modificate ma che occorre affrontare perché sia davvero una pace giusta. Ad esempio, la non applicazione degli accordi di Minsk II è motivo importante nel conflitto in Ucraina, come la non applicazione della Risoluzione 1701 in Libano è una delle cause per la non-soluzione della contesa tra Hezbollah e Israele. Senza trattativa si produrranno soltanto una serie infinita di guerre con la spietata logica di abbattere il nemico. Ma chi è nemico? Chi lo definisce tale? Migliaia di persone sono state eliminate, civili che non hanno niente a che vedere con il conflitto, certamente diventati a loro insaputa e senza nessuna responsabilità un obiettivo, qualcuno li definisce spietatamente "obiettivi spazzatura". L'intelligenza artificiale fa il resto. Si inseriscono centinaia di obiettivi nel sistema e si aspetta di vedere chi si può uccidere e quando. Si eliminano così intere famiglie, colpendo senza sapere o con la presunzione di sapere e di averne diritto. Chi ha diritto? E poi cosa fare dopo, a guerra finita? Non dovrebbe essere questo il rigoroso fine?

Possiamo accettare che le persone siano danni collaterali? Dove sono finite le scintille di pace che dovrebbero evitare questi abomini? Non ci stanchiamo di dire che la guerra è inutile. È sempre una sconfitta per tutti. Anche chi vince è uno sconfitto. Chi può credere di vincere o distruggere completamente l'altro? Solo un accordo potrà mettere la situazione in equilibrio. Chi pensa che la guerra sia un ordine non conosce la storia e ha perso la memoria. Cosa resta dopo una guerra? La distruzione, danni ambientali, odi, povertà che preparano quella successiva. La guerra non è mai uno strumento della politica perché la guerra è una macchina di morte che impone una sua propria logica. Tutte le guerre sono guerra tra civili: fratelli che uccidono fratelli perché in guerra la vita umana perde ogni valore. Il suo veleno non finisce mai, segna e inquina la vita per sempre, nel corpo e nella psiche. Ogni guerra lascia l'aria contaminata da un'epidemia di inimicizia. Ecco perché pregare e digiunare, perché crediamo che tutto può cambiare e da credenti l'impossibile possa realizzarsi.

«Risplenda la tua lampada sopra il nostro cammino, la tua mano ci guidi alla meta pasquale». E la Pasqua è anche la pace piena che Gesù ci affida. Lo abbiamo ascoltato dall'autore della lettera agli Ebrei: «Non ci perdiamo d'animo». Nella Fratelli tutti Papa Francesco ci ricorda quante occasioni abbiamo perduto e delle quali chiedere perdono, ma anche imparare per non farlo più: «Non si colsero pienamente le occasioni offerte dalla fine della guerra fredda, per la mancanza di una visione del futuro e di una consapevolezza condivisa circa il nostro destino comune. Invece si cedette alla ricerca di interessi particolari senza farsi carico del bene comune universale. Così si è fatto di nuovo strada l'ingannevole fantasma della guerra. Ogni guerra lascia il mondo peggiore di come lo ha trovato. La guerra è un fallimento della politica e dell'umanità, una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male» (nn.260-261). In questi «tempi bui» vogliamo che brilli la luce di uomini e donne che scelgono di essere artigiani di pace cominciando a disarmare il loro cuore convinti che solo così si può disarmare il mondo dal pregiudizio, dall'odio, dalla vendetta.

Dipende da noi. Nel messaggio per la Quaresima Papa Leone lo ha chiesto in maniera diretta e molto concreta ricordando il senso del digiuno e della sua dimensione comunitaria: «Chiediamo la forza di un digiuno che attraversi

anche la lingua, perché diminuiscano le parole che feriscono e cresca lo spazio per la voce dell'altro. E impegniamoci affinché le nostre comunità diventino luoghi in cui il grido di chi soffre trovi accoglienza e l'ascolto generi cammini di liberazione, rendendoci più pronti e solerti nel contribuire a edificare la civiltà dell'amore». Ora si arriva all'elogio del tribalismo, alla spinta verso la frammentazione e la divisione sociale accompagnata da un disprezzo verso le istituzioni internazionali e verso la debolezza dell'Europa che, troppo sbilanciata a tutelare i diritti dei più vulnerabili, non sarebbe capace di garantire sicurezza. E guai a quanti per convenienza, opportunismo, ignoranza, calcolo seminano odio, pregiudizi, eccitando l'idea del nemico invece di cercare quello che unisce! Saggiamente un grande europeo recentemente scomparso affermava che «l'Europa può essere utile non solo ai nostri cittadini e paesi, ma può aiutare il mondo intero ad avere regole per una convivenza civile e pacifica».

Ma deve avere l'anima per poterlo fare!

Lo spirito religioso può consentire di lavorare per l'unità. Quei cristiani, che coraggiosamente costruirono l'architettura dell'Europa e che lo fecero da cristiani per tutti e insieme a tutti, ispirino altri a cercare con audacia soluzioni per imparare a rendere la pace possibile, a costruire ponti quando ancora c'è il vuoto e muri da oltrepassare, a preparare tavoli di dialogo per studiare garanzie e diritti e doveri convincenti e garantiti, a farlo con visione e responsabilità. Che le religioni tutte si impegnino in questo, perché Pace è il nome di Dio. Insegna la sapienza ebraica espressa dal rabbino Shimon Gamliel che «quando vedeva due persone che si odiavano andava da uno dei due e gli diceva: “perché odi quel tale, che è venuto a casa mia e si è prostrato davanti a me e mi ha detto: mi sono comportato male con quel tale, vai a calmarlo nei miei confronti?”; e poi andava dal secondo e gli diceva la stessa cosa che aveva detto al primo e in questo modo metteva pace amore e amicizia tra una persona e l'altra».

«Tutte le bugie sono proibite, ma si può mentire per mettere pace tra una persona e l'altra», dicono i rabbini, spiegando come una giustizia rigorosa fosse incompatibile con la pace e sostenendo la necessità del compromesso come mezzo per temperare la giustizia con la pace. Cerchiamo la pace, anche e soprattutto quando non c'è e sembra impossibile.

Non si vive senza. Non rendiamo la pace una tregua. Sant'Agostino dice che «sono degni di maggiore gloria quanti invece di uccidere gli uomini con la spada uccidono la guerra con le parole e ottengono e conservano la pace attraverso la pace piuttosto che fare ricorso alla guerra» (Ep. 229,2). Solo insieme se ne esce. Troviamo i meccanismi capaci di garantire questa interdipendenza che sfugga alla terribile e distruttiva logica della forza. I nazionalismi, nelle varie edizioni, e i totalitarismi che rovinano le appartenenze siano superati dalla visione di pensarsi insieme e non contro gli altri. E Dio, che ci ricorda che la guerra è un omicidio perché uccide l'uomo, suicidio perché uccide quel corpo cui l'uccisore fa parte e deicidio perché uccide l'immagine e la sua stessa somiglianza, ci aiuti a sentirci parte della stessa famiglia umana e a combattere la vergogna e il disonore di un fratello che alza le mani contro suo fratello. Il giudizio di Dio ci ispiri a dominare l'istinto o il calcolo, le convenienze, e ci aiuti a essere operatori di pace a cominciare da noi stessi, ovunque e dove si scavano le trincee della violenza e dell'odio. Tanti operatori di pace aiuteranno l'architettura per una casa comune di fratelli tutti.

## **PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE**

### ***Bienni di specializzazione***

**Biennio di Teologia Dogmatica**

**Biennio di Teologia Pastorale Profetica**

**<https://santommaso.pftim.it/>**

## *Memorie Storiche*

VINCENZO SAVIO, *Introduzione. Tavola Rotonda su “La Charta Oecumenica in Italia”, in La ripresa del dialogo ecumenico in Italia dopo il giubileo e in seguito alla Novo millennio ineunte e alla Charta Oecumenica (Roma, 5-7 novembre 2001), in «Lettera di Collegamento», n° 38 (2001), pp. 26-28*

Diamo avvio alla Tavola Rotonda di questa mattina, con alcune note introduttive. Esse ci possono aiutare a situare meglio quel dono dello Spirito che è la Charta Oecumenica (Ch. Oec.). Essa, dopo un iter esemplare, a Strasburgo, nella primavera scorsa, il 22 aprile, è stata accolta e riconosciuta “quale testo base per tutte le Chiese e conferenze Episcopali d'Europa affinché venga recepita e adeguata allo specifico contesto di ciascuna di esse” (conclusione della Ch. Oec.).

### *La coordinata del tempo*

I giorni che hanno riunito le diverse espressioni cristiane d'Europa a Strasburgo vivevano, presso tutti, dell'intenso clima della settimana immediatamente seguente alla Pasqua del Signore. Felicamente e, amiamo pensare, profeticamente, la Santa Pasqua era stata celebrata nella stessa giornata da Ortodossi, Cattolici e Protestanti. In questa momentanea, cronologica riconciliazione pasquale, in qualche modo ci è parso di sentire rivivere in noi le stesse dinamiche che sappiamo furono presenti nel cuore dei protagonisti del giorno della Resurrezione del Signore.

“Io sono con voi sempre, fino alla fine dei tempi” (Mt 28,16) erano parole rassicuranti del Signore Gesù, non solo scritte sugli striscioni ma presenti nel nostro cuore. Sono stati giorni in cui, più vivamente, abbiamo accolto l'invito del Maestro risorto a non avere paura. Il nostro stare insieme ha celebrato anche esteriormente le dinamiche di quel giorno di Pasqua: il frequente muoverci per incontrarci e il riconoscimento del particolare ruolo della donna nell'Annuncio del Vangelo della Resurrezione. Niente accuse e, insieme, una più alta coscienza dei nostri limiti e delle nostre responsabilità storiche verso la fraternità ecclesiale e verso l'umanità per il cui servizio la comunità cristiana è stata istituita dal Risorto. Ci siamo attesi gli uni gli altri; ci siamo insieme parlati con franchezza e amore (parresia). Abbiamo, soprattutto, sentito il peso di un annuncio indilazionabile da offrire al mondo: dobbiamo proprio farlo noi, i discepoli dimessi e litigiosi del Maestro risorto.

### *La coordinata dello spazio*

Strasburgo, la città che ci ha accolto, e la sua università che ci ha ospitato mantengono un grande valore simbolico per la storia e la cultura d'Europa verso cui la Ch. Oec. resta prioritariamente orientata. È l'Europa, infatti, la destinataria dell'impegno ecumenico di tutte le Chiese che hanno costruito la sua identità storica e culturale. Abbiamo sentito Strasburgo come emblema e memoria viva sia delle dure vicende che hanno forgiato l'Europa che delle grandi figure che hanno segnato molti passaggi culturali del nostro continente. La presenza a Strasburgo della sede del parlamento e delle istituzioni della nuova Europa invita a una rilettura sia delle memorie felici e tristi del Vecchio Mondo che delle prospettive che non possono essere ulteriormente disattese. Strasburgo porta in sé, in modo simbolico e collettivo, le responsabilità sia di scelte idolatriche (bramosia di possedere, colonialismo, ...) che quelle che testimoniano l'anelito di una comunità disposta a convertirsi all'agape (Cfr. Col 3, 5-15).

### *L'atmosfera di un “convenire” particolare*

Ero stato a Graz nel 1997 e mi aveva colpito l'impressionante presenza del “popolo ecumenico”, soprattutto la parte proveniente dal mondo ex-comunista. Ma l'appuntamento di Strasburgo è stato di altra natura. Ridotto nel numero e con rappresentanti ben definiti, realizzava una precisa richiesta maturata a Graz.

La *Ch.Oec.*, occorre ricordarlo, è chiaramente il frutto di un ecumenismo europeo che si è sviluppato a Basilea (1989) e Graz (1987) sulla strada di un dialogo nella storia e per la storia tra i cristiani in Europa di fronte al mutare delle condizioni politiche (crollo del muro di Berlino), culturali (il progresso di una cultura multimediale), religiose (presenza di religioni non-cristiane e sempre più un processo di cristianizzazione), economiche (la diffusione di forme di new economy) e teologiche (accordi tra le chiese e dibattito sul ruolo del papa).

A Strasburgo consistente e duratura è stata la presenza dei responsabili di Chiesa; qualificato, motivato e determinante l'intervento dei giovani delle diverse nazioni e denominazioni cristiane. Il ruolo delle istituzioni politiche europee è stata cercato come fatto non marginale.

Intenso è stato il convenire attorno alla Parola di Dio; rilevante e significativo il ruolo della preghiera: da essa si originavano moduli intensi di incontro e di confronto.

Non è mancata la sofferenza di una partecipazione con riserva della Chiesa ortodossa russa: una delegazione a basso profilo (non vescovi ma un diacono); critiche al presidente della Kek, il metropolita JEREMIE, per aver firmato un documento impegnativo quando al massimo avrebbe dovuto restare materiale di studio. Comunque convinto è stato il saluto all'assemblea inviato dal Patriarca Alessio II e importante l'assenza di gesti clamorosi di contestazione.

*Dove il metodo è anche contenuto*

Non si può capire pienamente la natura e il valore della Ch. Oec. senza conoscere il suo sviluppo. A Graz c'è una domanda diffusa in stile penitenziale: Qual è, Signore, il nostro impegno serio che costruisca unità in questa Europa che cambia?

È il popolo ecumenico che chiede di avere linee-guida serie e operative.

A partire da questa radicale domanda si costituisce un gruppo misto di esperti e teologi che preparano una prima bozza inviata alle comunità locali di cattolici, ortodossi, anglicani e protestante, per essere studiata e dibattuta (luglio 1999). Grande è l'attesa e l'interesse. Tutte le risposte incoraggiano il processo di redazione del testo che sulla base della attuale situazione ecumenica contenga impegni comuni per ravvivare il processo di riconciliazione e di conoscenza-fiducia reciproca. Il nodo più spinoso è il confronto tra le diverse visioni ecclesologiche.

Nasce una seconda bozza che porta da 9 a 12 i punti di impegno, allargando il dialogo all'ebraismo, all'islam e alle diverse religioni del mondo. Due sono i suoi punti-forti: Dialogo e riconciliazione sono fondati sulla Scrittura e a partire dalla Scrittura; "Ci impegniamo" come esplicitazione di precisa testimonianza "insieme" verso l'Europa.

Approvata dai vertici Kek e Cee arriva a Strasburgo come testo non teologico (anche se con evidenti implicazioni teologiche) né giuridico: ma ciascuna Chiesa è chiamata a realizzarlo nella propria realtà.

#### **Patriarca ILIA II, *Saluto a papa Francesco*, Tbilisi, 30 settembre 2016**

Santità!

Siamo lieti di poterLa ospitare nella nostra terra e di darLe il più caloroso benvenuto a nome del popolo dato in sorte alla Santissima Madre di Dio, a nome della Chiesa fondata dagli Apostoli del nostro Signore Gesù Cristo: la Chiesa di Roma fu fondata dal santo Apostolo Pietro, mentre la Chiesa di Georgia da sant'Andrea il Primo Chiamato. Pietro ed Andrea erano fratelli ed anche noi abbiamo avuto e dobbiamo avere rapporti particolarmente cordiali.

La Georgia è un piccolo Paese con un passato colmo di molte traversie. Nella nostra terra vivono numerosi rappresentanti di diverse religioni ed etnie, che per secoli hanno avuto rapporti di amicizia sia tra di essi sia con il nostro popolo. Furono soprattutto la fede in Cristo e il grande cuore dei Georgiani ad aver permesso la creazione di un tale clima di ospitalità e di convivenza. I rappresentanti delle minoranze etniche lo hanno ben percepito e hanno risposto rispettando e sempre osservando il limite, oltre il quale l'amore svanisce.

Il nostro Paese ignora l'antisemitismo. La Georgia ha sempre considerato gli ebrei suoi figli e li ha sempre protetti durante le persecuzioni.

Viviamo in un tempo di profonde contraddizioni. Il mondo è teatro di processi complessi: se da una parte la scienza e la tecnologia fanno progressi significativi, dall'altra diventa sempre più povera la vita nello Spirito. In un brevissimo tempo, davanti ai nostri occhi, l'umanità è diventata indifesa, l'uomo sempre più freddo ed indifferente verso la sofferenza altrui, mentre il peccato si è moltiplicato ed è diventato legalizzato.

In simili circostanze l'individuo perde il corretto orientamento e non trova più la via persino per risolvere i propri problemi.

È un periodo difficile anche per la Chiesa, ma è nostro dovere aiutare il prossimo con l'amore, la pazienza e standogli vicini, affinché egli comprenda la verità, trovi la grazia e trasmetta gli insegnamenti di vita agli altri.

Un'altra sfida davanti a noi è la globalizzazione estesa su tutto il mondo. È un processo inevitabile con risvolti anche positivi, ma rappresenta pure una minaccia di rendere tutto monocorde. Pertanto, per conservare la propria identità, è dovere di ogni nazione difendere con fermezza la propria cultura, le tradizioni e i valori. Credo che tutti dobbiamo esserne consapevoli.

Oggi davanti a tutto il mondo si pone, con tutta la sua drammaticità, ancora, il problema costituito dagli eventi svoltisi negli ultimi anni nel Vicino Oriente e dalla migrazione, soprattutto in Europa, di milioni di persone perseguitate per motivi religiosi ed etnici.

È naturale che a loro vada tutta la nostra solidarietà. È naturale che ci preoccupiamo per loro noi che siamo stati vittime di simili traversie circa 25 anni orsono, e ancora dopo, quando fu violata l'integrità territoriale della Georgia. Malgrado un forte sostegno dei Paesi occidentali, non è stato possibile né far ritornare nelle loro case oltre 500mila persone, divenute profughi o sfollati, né restaurare l'integrità territoriale del Paese.

Ciò che è avvenuto nelle parti integranti della Georgia – nella regione di Tskhinxvali e in Abcasia – è frutto dell'attività intensificata di forze separatiste. Simili attività rappresentano una grave minaccia non solo per i Paesi piccoli, ma anche per qualsiasi altro Stato. È necessario che i Paesi sviluppati e le organizzazioni internazionali facciano passi efficienti per evitare il caos del mondo.

Atti terroristici, guerre, profughi, fame, malattie, problemi ecologici sono processi che accompagnano la nostra esistenza. La società progressista di oggi cerca di far fronte a queste sfide. Questo è positivo, ma lo sforzo profuso in tal senso mi ricorda una candela che segue anziché procedere gli eventi: si combatte infatti contro l'effetto e non contro la causa scatenante.

È nostro dovere ricordare agli esseri umani i valori spirituali, ricordare che senza fede in Dio la situazione non solo non potrà migliorare, ma, al contrario, peggiorerà, il processo assumerà dimensioni più ampie e diventerà sempre più grave. Questo perché l'uomo senza Dio preferisce quelle forme di sviluppo, crea attorno a sé quell'ambiente che per sua natura contraddice alla creazione di Dio. L'uomo senza Dio non potrà agire diversamente, perché il simile genera un simile e se ne trae diletto. Questo è un assioma e la situazione non migliorerà, finché non sarà superata la contraddizione poc'anzi accennata, finché i governanti non comprenderanno a fondo il significato della fede in Dio e non si adopereranno, affinché essa sia profondamente radicata nella società.

Quanto ai nostri rapporti, essi si datano a tempi antichissimi. Il primo rapporto tra la Roma cristiana e la Georgia risale al IV secolo, ai tempi di santa Nino, quando l'allora vescovo di Roma, rallegratosi per la proclamazione del cristianesimo a religione di Stato in Kartli, si congratulò con santa Nino con una missiva. D'altronde, anche Zabulone, padre di Nino, svolse un ruolo fondamentale nella cristianizzazione dei franchi, nel paese dei quali sembra essere stato pure sepolto.

Malgrado nel medioevo non avessimo più avuto i rapporti con la Chiesa di Roma nella sfera dottrinale, le nostre reciproche relazioni continuarono, abbracciando cultura, scienza, politica.

Come frutto diretto di queste relazioni, gli archivi e le biblioteche del Vaticano custodiscono molti documenti storici relativi alla Georgia. I microfilm di una parte, relativamente piccola, di essi ci sono stati donati dal Papa Giovanni Paolo II e oggi sono oggetto di conservazione e di studio nel Centro Nazionale dei Manoscritti "Korneli Kekelidze".

Non vorrei dimenticare il merito, avuto dai cattolici georgiani nella lotta per l'indipendenza politica della Georgia e nello sviluppo culturale del nostro Paese. Vorrei parimenti ricordare l'aiuto, offerto alla Chiesa di Roma, per la formazione del clero georgiano in Europa.

Noi partecipiamo al dialogo teologico tra gli Ortodossi e i Cattolici. Presso il Patriarcato di Georgia sono già avviati i lavori di stesura di un'opera voluminosa, che illustrerà il cammino storico della Chiesa Cristiana indivisa (cioè, fino all'XI secolo) e il Vaticano ha già espresso la propria disponibilità a sostenere questa iniziativa.

Insieme alla Chiesa Cattolica in Georgia, abbiamo organizzato alcuni convegni sui temi di bioetica e riteniamo che questa direzione di ricerca possa creare una buona prospettiva di collaborazione.

Ancora, consideriamo molto importante la collaborazione che possiamo svolgere per la difesa dell'istituzione della famiglia.

Siamo tutti ben consapevoli che una famiglia forte e stabile è garante della forza e della stabilità di qualsiasi nazione e Stato; dunque è dovere di tutti noi provvedere alla sua difesa.

Santità, Le rinnovo il mio benvenuto! Con l'intercessione di sant'Andrea il Primo Chiamato e di san Pietro, Dio benedica i nostri Paesi e doni a tutto il creato la pace e il progresso spirituale!

## Dalla rete

Aggiornamenti, al 31 marzo 2026, dal portale del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia ([www.centroecumenismo.it](http://www.centroecumenismo.it))

### VERITAS IN CARITATE

#### ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER

### BIBLIOTECA DIGITALE PER IL DIALOGO

#### *Biblioteca Digitale per il Dialogo*

La *Biblioteca Digitale per il Dialogo (BDD)* è un progetto che prevede la realizzazione di una biblioteca digitale dove poter consultare e scaricare i testi del dialogo e per il dialogo tra le religioni nel XXI secolo in modo da favorire la conoscenza di quanto uomini e donne hanno fatto e stanno facendo per promuovere una cultura dell'accoglienza che conduca alla costruzione della giustizia e della pace, con il contributo delle religioni, nel rifiuto di ogni forma di violenza e di discriminazione.

La *BDD* è articolata in sette sezioni:

*Fratellanza Umana* sul dialogo tra cristiani e musulmani

*Nostra Aetate* sul dialogo tra cristiani e ebrei

*Mediterranea* sul dialogo tra cristiani, ebrei e musulmani nel Mediterraneo

*Oecumenica* sul dialogo tra cristiani

*Spirito di Assisi* sul dialogo tra le religioni

*Vie della Seta* sul dialogo tra cristiani, buddisti, induisti, sikh

*Italica* con i testi del dialogo e per il dialogo in Italia

*Toscana, terra di dialogo* con notizie e testi del dialogo in Toscana (1976-2023)

Ogni sezione della *BDD* contiene testi editi di dialogo e per il dialogo delle religioni, prevalentemente del XXI secolo, organizzati in ordine cronologico, di istituzioni, organismi, associazioni e singoli, in lingua originale; ogni sezione dispone anche di una Bibliografia tematica con i più recenti titoli di carattere scientifico, redatta attraverso lo spoglio di un elenco di Riviste.

La *BDD* viene aggiornata mensilmente; è prevista la possibilità di sottoscrivere una newsletter per ricevere notizia dell'aggiornamento.

Nella *BDD* è stata aperta una nuova sezione *Toscana, terra di dialogo*, dove si possono leggere le notizie, accompagnate dai documenti, delle iniziative per il dialogo e di dialogo ecumenico, interreligioso e ebraico-cristiano dal 2001 al 2023.

La *BDD* è un progetto promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, dal 1° marzo 2021, diretto dai professori Riccardo Burigana, Renato Burigana, Luiz Carlos Luz Marques, Francesco Pesce e Alex Talarico, al momento con il sostegno dell'Associazione per il Dialogo (AxD) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, con il sostegno e il patrocinio della Regione Toscana, in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo.

### CANALE YOUTUBE

#### *CENTRO STUDI PER L'ECUMENISMO IN ITALIA*

<https://www.youtube.com/channel/UCoXwTnMnIIXwWdVgdViVYA/videos>

#### COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI, LUCA PERTILE, FRANCESCO PESCE e ALEX TALARICO

*Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia*

via del Proconsolo 16

I - 50122 Firenze

[www.centroecumenismo.it](http://www.centroecumenismo.it)

*Veritas in caritate* è una testata online edita dall'Associazione per il Dialogo  
Registro Operatori della Comunicazione n° 37672

*Veritas in caritate*

*Informazioni dall'Ecumenismo in Italia* 19/3 (2026) n° 191

Il presente numero è stato spedito a 18.082 indirizzi



## CICLO DI CONFERENZE: CALABRIA, PONTE DI DIALOGO

Per una cultura  
dell'armonia e della pace  
nel Mediterraneo

### CICLO DI INCONTRI WEBINAR ORE 18.00

#### I - MARTEDÌ 24 MARZO 2026

*Da fortezze a ponti*  
*Chiese cristiane e religioni per la pace nel Mediterraneo*  
**RICCARDO BURIGANA**  
Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia (Firenze)

\*\*\*\*\*

#### II - GIOVEDÌ 9 APRILE 2026

*Parole e gesti di pace*  
*La testimonianza di Dom Hélder Pessoa Câmara*  
**LUIZ CARLOS LUZ MARQUES**  
Universidade Católica de Pernambuco (Recife)

\*\*\*\*\*

#### III - MERCOLEDÌ 15 APRILE 2026

*Costruire amicizia*  
*L'Amicizia ebraico-cristiana in Italia*  
**FRANCA LANDI**  
Istituto Superiore di Scienze Religiose (Genova)

\*\*\*\*\*

#### IV - MERCOLEDÌ 22 APRILE 2026

*Ripensare la città*  
*Diritti e doveri di una comunità per la pace*  
**ANTONIO FODERARO**  
Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale (Napoli)

#### V - MERCOLEDÌ 29 APRILE 2026

*Memorie da conservare*  
*La storia di Guardia Piemontese*  
**GABRIELLA SCONOSCIUTO**  
Centro di cultura Giovan Luigi Pascale (G. Piemontese)

\*\*\*\*\*

#### VI - MARTEDÌ 5 MAGGIO 2026

*Pellegrini nel mondo*  
*La Comunità di Taizé e la cultura della pace*  
**GIANLUCA BLANCINI**  
Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia (Firenze)

\*\*\*\*\*

#### VII - GIOVEDÌ 7 MAGGIO 2026 (IN PRESENZA)

*Testimoni di dialogo*  
*L'esperienza di mons. Giovanni Stamati*  
**ALEX TALARICO**  
Istituto Teologico Calabro San Francesco di Paola (Catanzaro)

"CALABRIA PONTE DI DIALOGO. PER UNA CULTURA  
DELL'ARMONIA E DELLA PACE NEL MEDITERRANEO"

Progetto finanziato con risorse POC 2014/ 2020- Az. 6.8.3"



Per l'accesso a zoom chiedere a [ecumenismo@lungro.chiesacattolica.it](mailto:ecumenismo@lungro.chiesacattolica.it)